Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLIII - N. 46

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 15 novembre 2006 **€ 3,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

D01_T03
06_46_1_LRE_22

LEGGE REGIONALE 13 novembre 2006, n. 22.

Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA Regione

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Finalità e principi generali)

1. La presente legge disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni appartenenti al demanio marittimo avente finalità turistico-ricreativa, trasferite dallo Stato alla Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1987, n. 469 (Norme integrative di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia), nel rispetto dei principi di adeguatezza e sussidiarietà, in relazione all'attribuzione delle funzioni, nonché dei principi di trasparenza, non discriminazione, pubblicità e concorrenza con riferimento alle procedure di concessione.

2. Le funzioni di cui al comma 1 sono esercitate nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale, nell'ottica del sostegno e dello sviluppo economico e sociale e della pianificazione e programmazione.

3. Sono escluse dall'ambito di applicazione della presente legge le funzioni amministrative relative alle concessioni del demanio marittimo facenti parte della laguna di Grado e Marano di cui al decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo).

4. È esclusa dall'ambito di applicazione della presente legge la regolamentazione dell'uso delle aree costiere in cui vige il regime tavolare intestate a soggetti privati e pubblici diversi dallo Stato.

Art. 2

(Piano di Utilizzazione del demanio marittimo)

1. La Regione predispone, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400 (Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime), convertito, con modifiche, dall'articolo 1, comma 1, della legge 494/1993, il Piano di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo avente finalità turistico-ricreativa, di seguito denominato Piano di Utilizzazione.

2. Il Piano di Utilizzazione, da emanarsi entro centocinquanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplina le seguenti materie:

a) procedure di rilascio delle concessioni e delle autorizzazioni;

b) attività di valutazione;

c) forme di pubblicità, di informazione e di conoscibilità dei procedimenti per l'affidamento di concessioni di rilevante interesse economico.

3. Il Piano di Utilizzazione è predisposto in conformità ai principi generali di cui all'articolo 1 e a quelli indicati all'articolo 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nonché in conformità ai seguenti ulteriori principi e criteri:

a) omogeneità delle procedure;

b) semplificazione, accorpamento e accelerazione delle procedure concessorie e autorizzatorie;

c) programmazione efficace;

d) collaborazione tra la Regione, le Amministrazioni dello Stato e gli Enti locali.

Art. 3

(Contenuti del Piano di Utilizzazione)

1. L'Amministrazione regionale predispone la proposta del Piano di Utilizzazione relativa ai beni demaniali aventi finalità turistico-ricreativa.

2. Il Piano di Utilizzazione contiene:

a) criteri e direttive generali per l'esercizio delle funzioni amministrative;

b) prescrizioni da osservarsi nella gestione del demanio marittimo e per la realizzazione di opere in esso ricadenti;

c) disposizioni per garantire la tutela paesaggistica e lo sviluppo eco-sostenibile del demanio marittimo;

d) individuazione delle aree per le quali si prevedono interventi di infrastrutturazione, nonché di quelle destinate ad enti e associazioni senza finalità di lucro, ivi compresi quelli svolgenti attività ricreative di carattere socio-assistenziale;

e) definizione dello standard qualitativo e quantitativo dei servizi;

f) disposizioni per il rilascio e il rinnovo delle concessioni demaniali marittime;

g) criteri, modalità e divieti dell'affidamento a terzi delle attività della concessione o del subentro nella medesima.

3. Il Piano di Utilizzazione è adottato dalla Giunta regionale, sentiti la competente Autorità marittima, gli Enti locali e le Amministrazioni statali interessati, nonché le associazioni regionali di categoria del settore turistico che si esprimono entro trenta giorni dalla richiesta.

4. Il Piano di Utilizzazione adottato è sottoposto al parere del Consiglio delle autonomie locali; sul Piano di Utilizzazione viene altresì sentita la competente Commissione consiliare permanente, che si esprime entro trenta giorni dalla richiesta.

5. Il Piano di Utilizzazione è approvato, su conforme deliberazione della Giunta regionale, dal Presidente della Regione ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

(Competenze dei Comuni)

1. Il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico-ricreativa, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione, di cui all'articolo 5.

2. In particolare, il Comune:

a) provvede al rilascio di concessioni e di autorizzazioni nel rispetto del Piano di Utilizzazione con esclusione di quelle di interesse regionale, di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b);

b) attende alla manutenzione ordinaria dei beni del demanio marittimo, alla pulizia delle spiagge non concesse, alla raccolta e alla gestione dei rifiuti spiaggiati nelle aree in concessione, in caso di inerzia dei concessionari e con facoltà di rivalsa nei confronti degli stessi; resta altresì inteso che la raccolta e la gestione dei rifiuti ricadenti nell'area di battigia spetta al concessionario della superficie retrostante, se esistente;

c) esercita le funzioni di vigilanza sull'utilizzo delle aree del demanio marittimo destinate a uso turistico-ricreativo, ferme restando le funzioni di polizia marittima disciplinate dal codice della navigazione e dal relativo regolamento di esecuzione;

d) comunica alla Regione, sulla base di procedure standardizzate, tutte le informazioni necessarie per l'organizzazione e l'aggiornamento del Catasto Regionale del Demanio (Ca.R.D.) di cui all'articolo 6.

Art. 5

(Competenze della Regione)

1. La Regione esercita le funzioni relative alla:

a) pianificazione di settore;

b) attività di indirizzo;

c) classificazione dei beni del demanio marittimo in base alla valenza turistica.

2. In particolare la Regione provvede:

a) alla redazione e approvazione del Piano di Utilizzazione;

b) al rilascio di concessioni ultrasessennali;

c) alla classificazione delle aree demaniali marittime, delle pertinenze e degli specchi acquei in base alla valenza turistica;

d) all'organizzazione e aggiornamento del Ca.R.D. e alla sua integrazione con il Sistema Informativo Territoriale Regionale (S.I.Te.R.).

Art. 6

(Catasto Regionale del Demanio)

1. La Regione organizza una banca dati delle informazioni relative alle aree demaniali e alle occupazioni delle stesse, denominata Catasto Regionale del Demanio (Ca.R.D.), alla quale affluiscono le informazioni degli Enti locali.

2. A tale fine l'Amministrazione regionale persegue l'obiettivo dello scambio di informazioni e documentazioni mediante protocolli d'intesa da stipularsi con le Amministrazioni dello Stato.

Art. 7

(Requisiti del concessionario)

1. Il concessionario deve possedere i seguenti requisiti:

a) idoneità tecnico-professionale, soddisfatta dalla presenza delle professionalità richieste per l'espletamento delle attività correlate alla concessione, attestate dall'elenco di attività precedentemente svolte, pertinenti a quelle oggetto della concessione;

b) idoneità organizzativa, soddisfatta dall'adeguatezza dell'organico e/o di attrezzature tecniche, materiali e strumentali;

c) idoneità economico-finanziaria, soddisfatta da idonee dichiarazioni bancarie, e/o bilanci o estratti di bilanci, e/o fatturato globale o fatturato relativo alle attività similari a quelle della concessione.

2. Si prescinde dal possesso dei requisiti per gli enti pubblici, nonché, limitatamente alle aree di cui all'articolo 3, comma 2, lettera d), per gli enti e le associazioni senza finalità di lucro, ivi compresi quelli svolgenti attività ricreative di carattere socio-assistenziale.

Art. 8

(Concessioni di durata ultrasessennale)

1. Nella valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni ultrasessennali di beni appartenenti al demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa, l'istruttoria viene svolta sulla base di:

a) una relazione tecnica illustrativa degli interventi da realizzare, comprensiva di un'analisi e/o di un computo dei costi;

b) un cronoprogramma in cui siano indicati i termini temporali di inizio e ultimazione di tutti gli interventi e lavori previsti, articolati anche per fasi funzionali;

c) un piano finanziario che evidenzi costi di realizzazione, costi di gestione e finanziari, ammortamenti, i rientri previsti, tenuto conto della preventivata utenza e della tariffazione da applicare per l'erogazione del servizio e che giustifichi complessivamente la durata della concessione;

d) eventuali elementi ulteriori ritenuti utili dal concedente ai fini della valutazione.

2. Gli atti di concessione di durata ultrasessennale devono contenere:

a) l'indicazione del rapporto tra il recupero degli investimenti e la durata della concessione;

b) la determinazione del valore degli investimenti, comprensivi del costo di realizzazione, di gestione e finanziari, nonché la determinazione dell'ammortamento annuo da assumersi a riferimento per le forme di garanzia di cui alla lettera d), e per la stima di cui al comma 3;

c) la previsione della revisione della durata temporale della concessione con eventuale riduzione della stessa, qualora non venga rispettato il cronoprogramma;

d) l'obbligo di prestare una specifica garanzia finanziaria, nelle forme previste dalla normativa vigente, finalizzata al rispetto degli obblighi concessori, rapportata al 10 per cento del costo degli interventi da realizzarsi e comunque non inferiore a tre annualità del canone di concessione.

3. Qualora alla scadenza della concessione il concessionario non abbia conseguito l'integrale recupero degli investimenti effettuati mediante il loro totale ammortamento, la quota parte residua degli ammortamenti è posta a carico del concessionario subentrante secondo i principi e le modalità di una stima, stabiliti con apposito regolamento da emanarsi entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 9

(Procedure di affidamento in concessione)

1. Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2 bis, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), come inserito dall'articolo 106, comma 6, della legge regionale 29/2005, l'autorità concedente procede, di regola, all'affidamento in concessione mediante selezione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e concorrenza.

2. L'autorità concedente comunica, mediante avviso da pubblicarsi per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sull'Albo pretorio del Comune, l'intendimento di affidare in concessio-

ne un'area demaniale marittima invitando i candidati a presentare entro un termine non inferiore a venti giorni né superiore a novanta giorni la propria miglior offerta.

3. Nel caso di più istanze è preferito il concorrente in grado di fornire l'offerta più vantaggiosa nell'utilizzazione della concessione secondo i criteri di cui al comma 4 e che proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'Amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.

4. Per la determinazione della più proficua utilizzazione della concessione, si provvede alla comparazione delle istanze concorrenti mediante il criterio dell'offerta più vantaggiosa, sulla base di almeno sei dei seguenti criteri, scelti preventivamente e resi noti contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di selezione:

a) valutazione degli standard qualitativi dei servizi;

b) piano degli investimenti del concessionario;

c) capacità di interazione con il sistema turistico-ricettivo;

d) durata della concessione;

e) qualità di impianti e manufatti da valutarsi anche con riferimento al pregio architettonico;

f) fruibilità e accessibilità per i soggetti diversamente abili;

g) trovarsi nella situazione di priorità indicata all'articolo 37, comma secondo, secondo periodo, del codice della navigazione;

h) altri eventuali da indicarsi in sede di selezione del concessionario.

5. Per le concessioni destinate a enti o associazioni senza finalità di lucro, ivi compresi quelli svolgenti attività ricreative di carattere socio-assistenziale, il criterio di cui al comma 4, lettera g), è obbligatorio e considerato in misura non inferiore al 30 per cento; per le concessioni con finalità turistico-ricreativa già oggetto di concessione, il criterio di cui al comma 4, lettera g), è obbligatorio e considerato in misura non inferiore al 10 per cento.

6. Nell'ipotesi in cui pervenga all'Amministrazione istanza autonoma di concessione, questa, qualora conforme alle indicazioni del Piano di Utilizzazione, viene pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sull'Albo pretorio del Comune, invitando chi ne ha interesse a presentare entro un termine non inferiore a venti giorni né superiore a novanta giorni osservazioni e opposizioni o eventuali istanze concorrenti. Ai fini della selezione si osservano le disposizioni di cui al comma 3.

7. Sono escluse le istanze non compatibili con i vincoli di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale vigenti.

8. In caso di subentro il nuovo concessionario è tenuto a rilevare il personale necessario allo svolgimento delle attività concesse.

Art. 10

(Revoca, decadenza della concessione e affidamento ad altri delle attività oggetto di concessione)

1. Le concessioni possono essere revocate in tutto o in parte con provvedimento motivato nei casi previsti dall'articolo 42 del codice della navigazione, nonché nei casi di gravi violazioni o di inadempimenti di cui al comma 2.

2. Nei casi di gravi violazioni nella conduzione della concessione ovvero di inadempimenti ad essa relativi, che non comportino la decadenza di cui al comma 4, l'autorità concedente revoca la concessione entro tre mesi dalla constatazione.

3. In caso di revoca per motivi di pubblico interesse non riconducibili a fatto del concessionario o per contrasto sopravvenuto con il Piano di Utilizzazione di cui all'articolo 2, i concessionari hanno la preferenza nell'assegnazione di nuove concessioni.

4. È dichiarata la decadenza dalla concessione nei casi previsti dall'articolo 47 del codice della navigazione.

5. Il concessionario può, previa autorizzazione, affidare ad altri soggetti la gestione di attività specialistiche e secondarie nell'ambito della concessione.

Art. 11

(Valenza turistica)

1. Ai sensi dell'articolo 6 del decreto ministeriale 5 agosto 1998, n. 342 (Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative), la Regione individua le aree del proprio territorio da classificare nelle categorie A, B e C, effettuati gli accertamenti dei requisiti di alta, normale e minore valenza turistica, tenuto conto, fra l'altro, dei seguenti elementi:

a) caratteristiche fisiche, ambientali e paesaggistiche;

b) grado di sviluppo turistico esistente;

c) stato delle acque con riferimento alla balneabilità;

d) ubicazione e accessibilità agli esercizi;

e) caratteristiche delle strutture, delle attrezzature e dei servizi.

2. La classificazione delle aree è soggetta normalmente a revisione quadriennale.

Art. 12

(Aree di particolare interesse naturalistico)

1. La gestione e manutenzione delle aree di particolare interesse naturalistico appartenenti al demanio marittimo potrà essere affidata, con apposite convenzioni, ad associazioni di tutela ambientale o di volontariato che si impegnino alla gestione dei tratti di arenile e alla loro pulizia.

Art. 13

(Norme transitorie)

1. La Regione procede alla consegna ai Comuni delle pratiche relative alle funzioni loro trasferite in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e comunque prima dell'approvazione del Piano di Utilizzazione.

2. In sede di prima applicazione la proposta di Piano di Utilizzazione è definita entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Fino all'entrata in vigore del Piano di Utilizzazione è inibito il rilascio di nuove concessioni, fatta esclusione per quelle finalizzate alla realizzazione di opere di pubblica utilità e a interventi di ottemperanza a prescrizioni di leggi e regolamenti.

4. È verificata la conformità al Piano di Utilizzazione dei procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore del medesimo Piano di Utilizzazione. Qualora ne sia accertata la non conformità, l'autorità concedente ne dichiara l'improcedibilità e provvede entro i successivi novanta giorni per le aree, anche parziali, interessate dagli adempimenti di cui all'articolo 9.

5. Decorso il termine di cui all'articolo 2, comma 2, e in assenza di Piano di Utilizzazione, il rilascio di nuove concessioni e il rinnovo delle stesse avviene nel rispetto delle disposizioni della presente legge e comunque dei principi di pianificazione pubblica, selezione concorrenziale, trasparenza del procedimento in modo da assicurare ai candidati condizioni di partecipazioni paritarie.

6. Per le concessioni vigenti e fino alla loro scadenza sono comunque ammessi interventi di infrastrutturazione e di sviluppo nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 8.

7. Il concessionario subentrante, in sede di prima applicazione, è tenuto a rimborsare al concessionario uscente, secondo quanto stabilito all'articolo 8, comma 3, la quota degli investimenti autorizzati dalla Regione nei tre anni antecedenti l'entrata in vigore della presente legge e non ammortizzati.

Art. 14

(Modifica alla legge regionale 16/2002)

1. Al comma 6 dell'articolo 39 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 (Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico), come modificato dall'articolo 10, comma 13, della legge regionale 15/2004, le parole «dall'1 gennaio 2007» sono sostituite dalle seguenti: «dall'1 gennaio 2008».

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 13 novembre 2006

ILLY

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 2

– Il testo dell'articolo 6 del decreto legge 5 ottobre 1993, convertito, con modifiche, dall'articolo 1 della legge 494/1993, è il seguente:

Art. 6

1. Ove, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Governo non abbia provveduto agli adempimenti necessari a rendere effettiva la delega delle funzioni amministrative alle regioni, ai sensi dell'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, queste sono comunque delegate alle regioni. Da tale termine le regioni provvedono al rilascio e al rinnovo delle concessioni demaniali marittime, nei limiti e per le finalità di cui al citato articolo 59, applicando i canoni determinati ai sensi dell'articolo 4 del presente decreto.

2. A decorrere dal 1° gennaio 1995, alle regioni è devoluto l'eventuale maggior gettito derivante dalla riscossione dei canoni di cui all'articolo 4 rispetto a quello già previsto nel bilancio pluriennale dello Stato.

3. Ai fini di cui al presente articolo, le regioni predispongono, sentita l'autorità marittima, un piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo, dopo aver acquisito il parere dei sindaci dei comuni interessati e delle associazioni regionali di categoria, appartenenti alle organizzazioni sindacali più rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi.

– Il testo dell'articolo 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, come modificato dall'articolo 1, comma 1, della legge regionale 14/2004, è il seguente:

Art. 1

(Finalità)

1. L'azione amministrativa regionale persegue i fini determinati dalla legge ed è svolta in attuazione dei principi di imparzialità, proporzionalità, legittimo affidamento, pubblicità, economicità, efficacia, efficienza, contenimento della spesa pubblica, riduzione dei costi a carico del sistema produttivo e dei cittadini, nonché dei principi dell'ordinamento comunitario.

2. Ai fini della maggiore efficienza e trasparenza dell'attività amministrativa la Regione incentiva l'uso della telematica nei rap-

porti interni, tra le diverse amministrazioni e i privati, nelle forme previste dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e successive modifiche.

2 bis. Ai fini di cui al comma 2, gli enti locali, singoli o associati, le Aziende sanitarie e le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale divulgano con strumenti telematici i propri atti deliberativi.

3. In particolare la Regione persegue il fine della semplificazione dei procedimenti amministrativi attraverso:

a) la riduzione della regolamentazione legislativa dell'azione amministrativa e l'emanazione della disciplina dei procedimenti amministrativi mediante regolamenti;

b) la riduzione del numero dei procedimenti, delle fasi procedimentali e dei soggetti intervenienti;

c) la riduzione dei termini dei procedimenti;

d) la regolazione uniforme dei procedimenti dello stesso tipo;

e) la semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa contabili;

f) il trasferimento ad organi monocratici o ai dirigenti amministrativi di funzioni anche decisionali che non richiedano in ragione della loro specificità l'esercizio in forma collegiale e la sostituzione degli organi collegiali con conferenze di servizi o con interventi nei relativi procedimenti dei soggetti portatori di interessi diffusi;

g) lo snellimento della documentazione amministrativa.

Note all'articolo 9

– Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, come modificato dall'articolo 106 della legge regionale 29/2005, è il seguente:

Art. 6

(Funzioni della Regione)

1. La Giunta regionale determina gli indirizzi e i programmi relativi al sistema turistico, in coerenza con i contenuti della programmazione economica regionale.

2. In conformità con le determinazioni di cui al comma 1, la Giunta regionale:

a) favorisce la promozione turistica;

b) verifica l'azione dei soggetti incaricati dell'attuazione dei programmi;

c) indirizza le attività degli Enti locali e dell'Agenzia di cui all'articolo 9 per favorire lo sviluppo del turismo;

d) promuove il coordinamento tra i soggetti operanti nel settore turistico, nonché l'aggregazione delle realtà turistiche consortili presenti sul territorio al fine di valorizzarne le dimensioni operative e competitive;

e) cura i rapporti anche mediante la predisposizione di progetti speciali con l'ENIT, con le altre Regioni italiane, con i Paesi dell'Unione europea e con altri enti e organismi operanti nel settore.

2 bis. Per le finalità di cui al comma 2, lettera a), la Regione affida in concessione aree del demanio marittimo per finalità turistico-ricreative ai soggetti indicati all'articolo 7, comma 1. La concessione è rilasciata previa deliberazione della Giunta regionale.

3. La Giunta regionale provvede, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, alla classificazione delle aree del territorio regionale ai fini della determinazione dei canoni relativi alle concessioni di cui al comma 2 bis.

– Il testo dell'articolo 37 del Codice della navigazione, come modificato dal decreto legge 400/1993, convertito, con modifiche, dall'articolo 1 della legge 494/1993, è il seguente:

Art. 37

(Concorso di più domande di concessione)

Nel caso di più domande di concessione, è preferito il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.

Al fine della tutela dell'ambiente costiero, per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per attività turistico-ricreative è data preferenza alle richieste che importino attrezzature non fisse e completamente amovibili. È altresì data preferenza alle precedenti concessioni, già rilasciate, in sede di rinnovo rispetto alle nuove istanze.

Qualora non ricorrano le ragioni di preferenza di cui ai precedenti commi, si procede a licitazione privata.

Note all'articolo 10

– Il testo dell'articolo 42 del Codice della navigazione, come modificato dall'articolo 3, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 747/1954, è il seguente:

Art. 42

(Revoca delle concessioni)

Le concessioni di durata non superiore al quadriennio e che non importino impianti di difficile sgombero sono revocabili in tutto o in parte a giudizio discrezionale dell'amministrazione marittima.

Le concessioni di durata superiore al quadriennio o che comunque importino impianti di difficile sgombero sono revocabili per specifici motivi inerenti al pubblico uso del mare o per altre ragioni di pubblico interesse, a giudizio discrezionale dell'amministrazione marittima.

La revoca non dà diritto a indennizzo. Nel caso di revoca parziale si fa luogo ad un'adeguata riduzione del canone, salva la facoltà prevista dal primo comma dellarticolo 44.

Nelle concessioni che hanno dato luogo a una costruzione di opere stabili l'amministrazione marittima, salvo che non sia diversamente stabilito, è tenuta a corrispondere un indennizzo pari al rimborso di tante quote parti del costo delle opere quanti sono gli anni mancanti al termine di scadenza fissato.

In ogni caso l'indennizzo non può essere superiore al valore delle opere al momento della revoca, detratto l'ammontare degli effettuati ammortamenti.

– Il testo dell'articolo 47 del Codice della navigazione, è il seguente:

Art. 47

(Decadenza dalla concessione)

L'amministrazione può dichiarare la decadenza del concessionario:

a) per mancata esecuzione delle opere prescritte nell'atto di concessione, o per mancato inizio della gestione, nei termini assegnati;

b) per non uso continuato durante il periodo fissato a questo effetto nell'atto di concessione, o per cattivo uso;

c) per mutamento sostanziale non autorizzato dello scopo per il quale è stata fatta la concessione;

d) per omesso pagamento del canone per il numero di rate fissato a questo effetto dall'atto di concessione;

e) per abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione;

f) per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione, o imposti da norme di legge o da regolamenti.

Nel caso di cui alle lettere a) e b) l'amministrazione può accordare una proroga al concessionario.

Prima di dichiarare la decadenza, l'amministrazione fissa un termine entro il quale l'interessato può presentare le sue deduzioni.

Al concessionario decaduto non spetta alcun rimborso per opere eseguite né per spese sostenute.

Nota all'articolo 11

– Il testo dell'articolo 6 del decreto ministeriale 5 agosto 1998, n. 342, è il seguente:

Art. 6

1. Ai fini dell'applicazione del presente decreto le regioni individuano le aree del proprio territorio da classificare nelle categorie A, B e C, effettuati gli accertamenti - sulla base dei criteri armonizzati sul piano nazionale ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 - dei requisiti di alta, normale e minore valenza turistica, tenuto conto, fra l'altro, dei seguenti elementi:

a) caratteristiche fisiche, ambientali e paesaggistiche;

b) grado di sviluppo turistico esistente;

c) stato delle acque con riferimento alla balneabilità;

d) ubicazione ed accessibilità agli esercizi;

e) caratteristiche delle strutture, delle attrezzature e dei servizi.

2. La conseguente delibera regionale è adottata entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e trasmessa per conoscenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento del turismo, ed al Ministero dei trasporti e della navigazione.

3. La classificazione delle aree è soggetta normalmente a revisione quadriennale col medesimo procedimento.

4. In fase di prima attuazione la revisione è effettuata entro due anni.

Nota all'articolo 14

– Il testo dell'articolo 39 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, come modificato dall'articolo 10, comma 13, della legge regionale 15/2004, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 39

(Attribuzioni delle Direzioni regionali)

1. In via transitoria, l'Amministrazione regionale esercita, per il tramite della Direzione regionale dell'ambiente e delle proprie strutture centrali e decentrate, le funzioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere b), c), d), g), h), i), l), e comma 3, lettere a), b) e c).

2. In via transitoria, le funzioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), sono esercitate dalla Direzione regionale dell'ambiente, dalla Direzione regionale delle foreste, dalla Direzione regionale dell'agricoltura e dalla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti nell'ambito delle rispettive competenze, ispirando le proprie azioni ai principi della reciproca e fattiva collaborazione, estesa anche agli altri enti operanti sul territorio.

3. In via transitoria, le funzioni di cui all'articolo 2, comma 1, relative alla laguna di Marano-Grado sono esercitate dalla Direzione regionale dell'ambiente e dalla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, nell'ambito delle rispettive competenze.

4. In via transitoria, l'Amministrazione regionale esercita le funzioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere e) ed f), secondo i principi di organicità e unicità della procedura.

5. Al fine di perseguire l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'Amministrazione regionale riorganizza le attività delle Direzioni regionali degli affari finanziari e del patrimonio, delle foreste, dei parchi, dell'agricoltura, della viabilità e dei trasporti, della protezione civile, dell'ambiente, dell'edilizia e dei servizi tecnici, nonché del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria, ponendo in capo a un'unica Direzione regionale tutte le competenze e le attività connesse all'intervento nei bacini idrografici regionali.

6. A decorrere *dall'1 gennaio 2008,* le funzioni amministrative di cui al presente articolo sono attribuite alle Province, con le procedure di cui all'articolo 8 della legge regionale 15 maggio 2001, n. 15.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 203

– d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio il 13 settembre 2006;

– assegnato alla IV Commissione permanente il 13 settembre 2006;

– esaminato e approvato a maggioranza, con modifiche, dalla IV Commissione permanente nella seduta del 28 settembre 2006, con relazioni dei consiglieri Tonutti, Ciani, Galasso, Venier Romano;

– esaminato e approvato a maggioranza, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 25 ottobre 2006.

– legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6/7767-06 del 2 novembre 2006.

A01
06_46_1_DPR_0326

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 ottobre 2006, n. 0326/Pres.

Approvazione atto modificativo all'Accordo di programma con la Provincia di Udine del 5 giugno 2003.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la Regione e la Provincia di Udine hanno stipulato il 5 giugno 2003, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, un Accordo di programma, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0186/Pres. del 10 giugno 2003, con il quale sono stati individuati 12 interventi qualificati prioritari per il conseguimento di obiettivi di riequilibrio territoriale nella Provincia di Udine, finanziati per complessivi euro 10.435.454,43;

CONSTATATO che tale Accordo è stato successivamente modificato con i seguenti Atti:

– Atto integrativo del 2 luglio 2004, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0256/Pres. del 3 agosto 2004, con il quale sono state modificate alcune scadenze fissate all'articolo 6 dell'Accordo medesimo ed è stato previsto un finanziamento integrativo per l'esecuzione dell'intervento denominato "opere di completamento della costruzione della Rocca di Ragogna";

– Atto modificativo del febbraio 2006, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 058/Pres. del 27 febbraio 2006, con il quale sono stati modificati i termini di inizio e di ultimazione di alcuni interventi;

ATTESO che l'articolo, 7 paragrafo 2, dell'Accordo di programma del 5 giugno 2003 prevede che le Parti possano in ogni caso promuovere in ogni tempo, per motivate ragioni, le procedure per la revisione o la modifica dell'Accordo medesimo;

VISTO l'articolo 6, paragrafo 1, dell'Accordo di programma primario, così come modificato dagli Atti soprarichiamati, nel quale vengono stabiliti i termini di inizio e ultimazione dei singoli interventi;

VISTA la nota n. prot. 2006/71160 del 5 settembre 2006 con la quale la Provincia ha chiesto la rinegoziazione dell' Accordo di programma per la modificazione dei termini di inizio e di ultimazione dell'intervento "Realizzazione itinerari turistici di Rosazzo", in quanto l'onerosità delle procedure propedeutiche all'esecuzione dei lavori delle relative opere ha portato a degli slittamenti nelle scadenze previste;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 283 del 20 settembre 2006;

VISTA la deliberazione n. 2286 del 29 settembre 2006 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato l'Assessore regionale alla programmazione, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7 e successive modifiche, a stipulare con la Provincia di Udine l'atto modificativo all'Accordo di programma sottoscritto il 5 giugno 2003, come modificato con i successivi Atti sopra citati;

VISTO l'Atto modificativo all'Accordo di programma, sottoscritto dall'Assessore regionale alla programmazione in data 3 ottobre 2006 e dal Presidente della Provincia di Udine in data 18 ottobre 2006;

VISTO l'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7 "Norme sulle procedure della programmazione regionale", come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2002, n. 13;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2002, n. 13, è approvato l'Atto modificativo dell'Accordo di programma sottoscritto dall'Assessore regionale alla programmazione in data 3 ottobre 2006 e dal Presidente della Provincia di Udine in data 18 ottobre 2006, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 ottobre 2006

ILLY

III ATTO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

stipulato il 5 giugno 2003
tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Udine
ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7

LA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, rappresentata, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7 dall'Assessore alla programmazione dott.ssa Michela Del Piero;

E LA

PROVINCIA DI UDINE, rappresentata dal Presidente prof. Marzio Strassoldo,

Premesso:

a) che la Regione e la Provincia di Udine hanno stipulato il 5 giugno 2003, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, un Accordo di programma, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0186/Pres. del 10 giugno 2003, con il quale sono stati individuati 12 interventi qualificati prioritari per il conseguimento di obiettivi di riequilibrio territoriale nella Provincia di Udine, finanziati per complessivi euro 10.435.454,43;

b) che tale Accordo è stato successivamente modificato con i seguenti Atti:
   - Atto integrativo del 2 luglio 2004, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0256/Pres. del 3 agosto 2004, con il quale sono state modificate alcune scadenze fissate all'articolo 6 dell'Accordo medesimo ed è stato previsto un finanziamento integrativo per l'esecuzione dell'intervento denominato "opere di completamento della costruzione della Rocca di Ragogna";
   - Atto modificativo del febbraio 2006, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 058/Pres. del 27 febbraio 2006, con il quale sono stati modificati i termini di inizio e di ultimazione di alcuni interventi;

c) che all'articolo 6, paragrafo 1 dell'Accordo primario, così come modificato dai soprarichiamati Atti, vengono stabiliti i termini di inizio e ultimazione dei singoli interventi;

d) che la Provincia, con lettera del 5 settembre 2006, prot. n. 2006/71160, ha chiesto la rinegoziazione dell'Accordo per la modificazione dei termini di inizio e di ultimazione dell'intervento "Realizzazione itinerari turistici di Rosazzo", in quanto l'onerosità delle procedure propedeutiche all'esecuzione dei lavori delle relative opere ha portato a degli slittamenti nelle scadenze previste;

e) che l'articolo 7, paragrafo 2, dell'Accordo di programma del 5 giugno 2003 prevede che le Parti possano in ogni caso promuovere in ogni tempo, per motivate ragioni, le procedure per la revisione o la modifica dell'accordo medesimo;

f) che la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente atto con deliberazione n. 2286 del 29 settembre 2006;

g) che la Giunta provinciale ha autorizzato la stipula del presente atto con deliberazione n. 283 del 20 settembre 2006,

stipulano quanto segue:

Articolo 1: OGGETTO

1. Con il presente Atto la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Udine intendono modificare, come specificato nel successivo articolo, l'Accordo di programma, di seguito per brevità definito "Accordo", stipulato tra le medesime Parti il 5 giugno 2003, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0186/Pres. del 10 giugno 2003, come modificato dai seguenti Atti:
- Atto integrativo del 2 luglio 2004, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0256/Pres. del 3 agosto 2004;
- Atto modificativo del febbraio 2006, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 058/Pres. del 27 febbraio 2006.

Articolo 2: INIZIO E ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI - MODIFICHE

1. La tabella di cui all'articolo 6, paragrafo 1, dell'Accordo, come modificata dagli Atti del 2 luglio 2004 e del febbraio 2006, viene sostituita dalla seguente, che modifica le scadenze dell'intervento numero 12, come evidenziate in grassetto:

intervento	inizio	ultimazione
1. Ristrutturazione nodo stradale di Zompicchia (Codroipo)- già finanziato ex accordo del 1998 per € 2.065.827,59 – maggiori oneri per prescrizioni VIA	già avvenuto il 09/12/2002	30/09/2006
2. Costruzione strada di collegamento tra S. S. 464, quartiere fieristico e zona sportiva dei Rizzi in Comune di Udine. Già finanziato ex accordo del 1998 per € 1.843.751,12. Maggiori oneri per prescrizioni VIA	già avvenuto il 28/11/2002	31/12/2004
3. Ristrutturazione e sistemazione arredo urbano in Comune di Lignano	31/12/2004	30/12/2006
4. Sistemazione e ristrutturazione area fiera, restauro parco storico monumentale, aree verdi e palazzina centro visite per Orto botanico in Comune di Udine	01/02/2007	01/03/2008
5. Realizzazione insediamenti produttivi Canal di Gorto. Comune di Comeglians. Ampliamento e ristrutturazione edificio artigianale ex D. P. F. V. De Antoni	31/12/2004	31/12/2005
6. Realizzazione insediamenti produttivi Canal di Gorto. Comune di Forni Avoltri. Realizzazione di un capannone a servizio dell'attività estrattiva sita in località Pierabech	30/06/2006	30/06/2007
7. Realizzazione insediamenti produttivi Canal di Gorto. Comune di Ovaro. Realizzazione viabilità di accesso zona industriale per lo sfruttamento acque oligominerali di Lenzone/Liariis	31/7/2004	31/12/2005
8. Realizzazione insediamenti produttivi Canal di Gorto. Comune di Prato Carnico. Realizzazione di un insediamento produttivo nel P.I.P. di Chiampeas in Comune di Prato Carnico	30/4/2004	31/12/2004
9. Realizzazione insediamenti produttivi Canal di Gorto. Comune di Rigolato. Lavori per la costruzione di una struttura per ospitare imprese locali	30/4/2005	30/4/2006
10. Realizzazione sistema viabilità ciclabile area Bassa Destra del Torre tra Aquileia – Fiumicello – Ruda – Aiello – Palmanova	31/5/2007	31/10/2008
11. Sistemazione interconnessione tra S.S. 252 Napoleonica e viabilità provinciale	31/5/2007	31/7/2008
12. Realizzazione itinerari turistici di Rosazzo	**30/06/2007**	**29/02/2008**

Il presente atto, composto da 2 (due) pagine è redatto e sottoscritto in due originali, a un unico effetto, a uso delle Parti.

Trieste, - 3 OTT. 2006

Udine, 18 OTT. 2006

per la Regione Friuli Venezia Giulia
l'Assessore alla programmazione
dott.ssa Michela Del Piero

per la Provincia di Udine
il Presidente
prof. Marzio Strassoldo

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

O02
06_46_1_DPR_0329

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 ottobre 2006, n. 0329/Pres.

Commissione consultiva per le Comunità germanofone della Regione di cui all'art. 7 del Regolamento per la concessione dei contributi previsti per la tutela e la valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale delle Comunità locali di cultura germanofona dall'articolo 6, commi 40, 41 e 41 bis della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (legge finanziaria 1999), emanato con D.P.Reg. n. 0179/Pres. del 13 giugno 2006. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento per la concessione dei contributi previsti per la tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale delle comunità locali di cultura germanofona dall'articolo 6, commi 40, 41 e 41 bis della legge regionale 15 febbraio 1999 n. 4 (Legge finanziaria 1999), emanato con D.P.Reg. n. 0179/Pres. del 13 giugno 2006;

VISTO l'articolo 7 di detto Regolamento che prevede la costituzione, con decreto del Presidente della Regione, della Commissione consultiva per le comunità germanofone, chiamata ad esprimere parere sull'applicazione dei criteri di priorità fissati dal regolamento stesso ai fini del riparto delle risorse disponibili e della conseguente assegnazione dei contributi;

VISTO, in particolare, il comma 2 dell'articolo medesimo, che stabilisce la composizione di tale Commissione, chiamandovi a far parte l'Assessore regionale competente in materia di minoranze linguistiche, o un suo delegato, in qualità di presidente, nonché due esperti designati congiuntamente dai Comuni di Sauris, Paluzza, Tarvisio, Malborghetto-Valbruna e Pontebba ed un esperto designato dall'Assessore medesimo;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla costituzione della predetta Commissione;

VISTE le note dei Comuni di Sauris, Paluzza, Tarvisio, Malborghetto Valbruna e Pontebba con l'indicazione dei due esperti congiuntamente designati;

VISTA la nota dell'Assessore regionale per l'istruzione, cultura, sport e pace con l'indicazione dell'esperto designato dallo Assessore stesso;

RITENUTO di accogliere le proposte rispettivamente formulate dai Comuni sopraindicati e dall'Assessore competente;

VISTO l'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978 n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della L.R. 15 febbraio 2000 n. 1, relativo al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2006, n. 2454, con la quale è stato determinato in € 30,00 l'ammontare del gettone di presenza spettante ai componenti esterni della suindicata Commissione;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni;

DECRETA

1. In attuazione dell'articolo 7 del Regolamento per la concessione dei contributi previsti per la tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale delle comunità locali di cultura germanofona dall'articolo 6, commi 40, 41 e 41 bis della legge regionale 15 febbraio 1999 n. 4 (Legge finanziaria 1999), emanato con D.P.Reg. n. 0179/Pres. del 13 giugno 2006, presso la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace è costituita la Commissione consultiva per le comunità germanofone della regione.

2. La Commissione è così composta:

Presidente:

- l'Assessore regionale all'istruzione, cultura, sport e pace, o suo delegato.

Componenti:

- signori Alfredo Sandrini e Velia Plozner, esperti designati congiuntamente dai Comuni di Sauris, Paluzza,Tarvisio, Malborghetto-Valbruna e Pontebba;
- signora Silvana Schiavi Fachin, esperta designata dall'Assessore regionale all'istruzione, cultura, sport e pace.

Segretario:

- un funzionario del Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero.

3. Ai componenti esterni della Commissione è corrisposto, conformemente a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2006, n. 2454, un gettone di presenza di € 30,00 (trenta/00) per seduta. Agli stessi viene altresì corrisposto il rimborso delle spese di viaggio sostenute per la partecipazione alle sedute.

La relativa spesa graverà sul capitolo 9805 del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.2.300.1.549, nonché sui corrispondenti capitoli e u.p.b. dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.

4. La durata della Commissione coincide con quella della legislatura regionale in corso.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 ottobre 2006

ILLY

P06
06_46_1_DPR_0330

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 ottobre 2006, n. 0330/Pres.

L.R. 13/2000, art. 1, comma 20, lett. b bis). Rettifica del confine tra i Comuni di Premariacco (UD) e Remanzacco (UD).

IL PRESIDENTE

VISTA la comunicazione del 30 giugno 2006 con la quale il Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento ha trasmesso al Servizio elettorale la domanda, avanzata dai Comuni di Premariacco (UD) e Remanzacco (UD), di adozione di un provvedimento di rettifica dei confini comunali tra i Comuni stessi, così come previsto dall'articolo 1, comma 20, lettera b bis), della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13, recante "Disposizioni collegate alla Legge finanziaria 2000", come inserita dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, recante "Disposizioni collegate alla Legge finanziaria 2002";

ATTESO che la lettera b bis) della suddetta disposizione normativa consente di rettificare il confine tra due o più Comuni per ragioni topografiche o per altre analoghe e comprovate esigenze locali limitatamente a piccole porzioni del territorio comunale, purché ciò non comporti trasferimento di popolazione tra i Comuni interessati, quando sussista accordo tra i Comuni medesimi, deliberato a maggioranza assoluta dei componenti assegnati a ciascun consiglio comunale;

CONSIDERATO che nella zona interessata ed in particolare nel comprensorio denominato "Orzano", il Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento ha attuato un Piano di Riordino Fondiario, finalizzato a realizzare opere di sistemazione fondiaria, di costruzione dell'impianto irriguo a scorrimento e di un nuovo assetto viario, nonché ad accorpare e razionalizzare le proprietà fondiarie creando particelle regolari riassegnate ai precedenti proprietari, e che tale piano non ha potuto tenere conto della configurazione dei confini comunali, con la conseguenza che parte delle particelle elementari risultano frazionate in due o più parti ricadenti in Comuni diversi;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 21, della già richiamata legge regionale n. 13/2000, è stata prodotta la documentazione necessaria, nonché le deliberazioni dei Consigli comunali di Premariacco n. 16 del 5 aprile 2006 e di Remanzacco n. 16 del 24 maggio 2006;

CONSIDERATO pertanto che, come evidenziato nelle suindicate deliberazioni, la rettifica dei confini si rende necessaria in quanto i nuovi assi viari realizzati all'interno del riordino causano difficoltà di gestione amministrativa ed urbanistica delle aree interessate;

CONSIDERATO che il Comune di Premariacco cede al Comune di Remanzacco mq. 44.060, ed il Comune di Remanzacco cede al Comune di Premariacco mq. 44.407 e che le porzioni di territorio interessate alla rettifica comprendono i fogli ed i mappali individuati nel Calcolo delle superfici prodotto dal Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento;

CONSTATATO che la rettifica dei confini non comporterebbe trasferimento di popolazione da un Comune all'altro;

CONSTATATO che i Sindaci dei Comuni interessati hanno provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ai proprietari delle aree situate nelle mappe catastali di rispettiva pertinenza e che non sono state presentate nei termini di legge osservazioni o opposizioni;

CONSTATATO che le deliberazioni dei Consigli comunali di Premariacco e Remanzacco sono conformi a quanto previsto dal già citato articolo 1, comma 20, lettera b bis), della legge regionale n. 13/2000, come inserita dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 13/2002;

VISTO il parere favorevole della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio sistema informativo territoriale e cartografia, in ordine alla richiesta presentata, espresso in data 18 settembre 2006;

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta di rettifica dei confini tra i Comuni di Premariacco e Remanzacco, secondo quanto rappresentato nella planimetria allegata quale parte integrante;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2477 del 20 ottobre 2006;

DECRETA

È recepito l'accordo per la rettifica dei confini comunali intervenuto tra i Comuni di Premariacco e Remanzacco con deliberazioni dei rispettivi Consigli comunali n. 16 del 5 aprile 2006 e n. 16 del 24 maggio 2006.

È modificato il confine tra i Comuni di Premariacco e Remanzacco, in conformità alle deliberazioni dei consigli comunali interessati ed alla documentazione tecnica predisposta dal Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento, come rappresentato nella planimetria allegata quale parte integrante.

Il presente decreto sarà comunicato ai Comuni interessati ed al succitato Consorzio che ha curato la documentazione e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 ottobre 2006

ILLY

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

P06
06_46_1_DPR_0331

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 ottobre 2006, n. 0331/Pres.

L.R. 13/2000, art. 2, comma 20, lett. b bis). Rettifica del Confine tra i Comuni di Coseano (UD) e Rive D'Arcano (UD).

IL PRESIDENTE

VISTA la comunicazione del 30 giugno 2006 con la quale il Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento ha trasmesso al Servizio elettorale la domanda, avanzata dai Comuni di Coseano (UD) e Rive d'Arcano (UD), di adozione di un provvedimento di rettifica dei confini comunali tra i Comuni stessi, così come previsto dall'articolo 1, comma 20, lettera b bis), della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13, recante "Disposizioni collegate alla Legge finanziaria 2000", come inserita dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, recante "Disposizioni collegate alla Legge finanziaria 2002";

ATTESO che la lettera b bis) della suddetta disposizione normativa consente di rettificare il confine tra due o più Comuni per ragioni topografiche o per altre analoghe e comprovate esigenze locali limitatamente a piccole porzioni del territorio comunale, purché ciò non comporti trasferimento di popolazione tra i Comuni interessati, quando sussista accordo tra i Comuni medesimi, deliberato a maggioranza assoluta dei componenti assegnati a ciascun consiglio comunale;

CONSIDERATO che nella zona interessata ed in particolare nel comprensorio denominato "Valle del Corno", il Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento ha attuato un Piano di Riordino Fondiario, finalizzato a realizzare opere di sistemazione fondiaria, di costruzione dell'impianto irriguo a scorrimento e di un nuovo assetto viario, nonché ad accorpare e razionalizzare le proprietà fondiarie creando particelle regolari riassegnate ai precedenti proprietari, e che tale piano non ha potuto tenere conto della configurazione dei confini comunali, con la conseguenza che parte delle particelle elementari risultano frazionate in due o più parti ricadenti in Comuni diversi;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 21, della già richiamata legge regionale n. 13/2000, è stata prodotta la documentazione necessaria, nonché le deliberazioni dei Consigli comunali di Coseano n. 11 del 21 febbraio 2006 e di Rive d'Arcano n. 9 del 27 gennaio 2006;

CONSIDERATO pertanto che, come evidenziato nelle suindicate deliberazioni, la rettifica dei confini si rende necessaria in quanto i nuovi assetti viari realizzati all'interno del riordino causano difficoltà di gestione amministrativa ed urbanistica delle aree interessate, nonché al fine di dare un assetto funzionale alle nuove strade vicinali rispetto ai collegamenti con le preesistenti strade comunali;

CONSIDERATO che il Comune di Coseano cede al Comune di Rive d'Arcano mq. 3.615, ed il Comune di Rive d'Arcano cede al Comune di Coseano mq. 19.560 e che le porzioni di territorio interessate alla rettifica comprendono i fogli ed i mappali individuati nel Calcolo delle superfici prodotto dal Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento;

CONSTATATO che la rettifica dei confini non comporterebbe trasferimento di popolazione da un Comune all'altro;

CONSTATATO che i Sindaci dei Comuni interessati hanno dato atto di aver provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ai proprietari delle aree situate nelle mappe catastali di rispettiva pertinenza e che non sono state presentate nei termini di legge osservazioni o opposizioni;

CONSTATATO che le deliberazioni dei Consigli comunali di Coseano e Rive d'Arcano sono conformi a quanto previsto dal già citato articolo 1, comma 20, lettera b bis), della legge regionale n. 13/2000, come inserita dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 13/2002;

VISTO il parere favorevole della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio sistema informativo territoriale e cartografia, in ordine alla richiesta presentata, espresso in data 18 settembre 2006;

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta di rettifica dei confini tra i Comuni di Coseano e Rive d'Arcano, secondo quanto rappresentato nella planimetria allegata quale parte integrante;

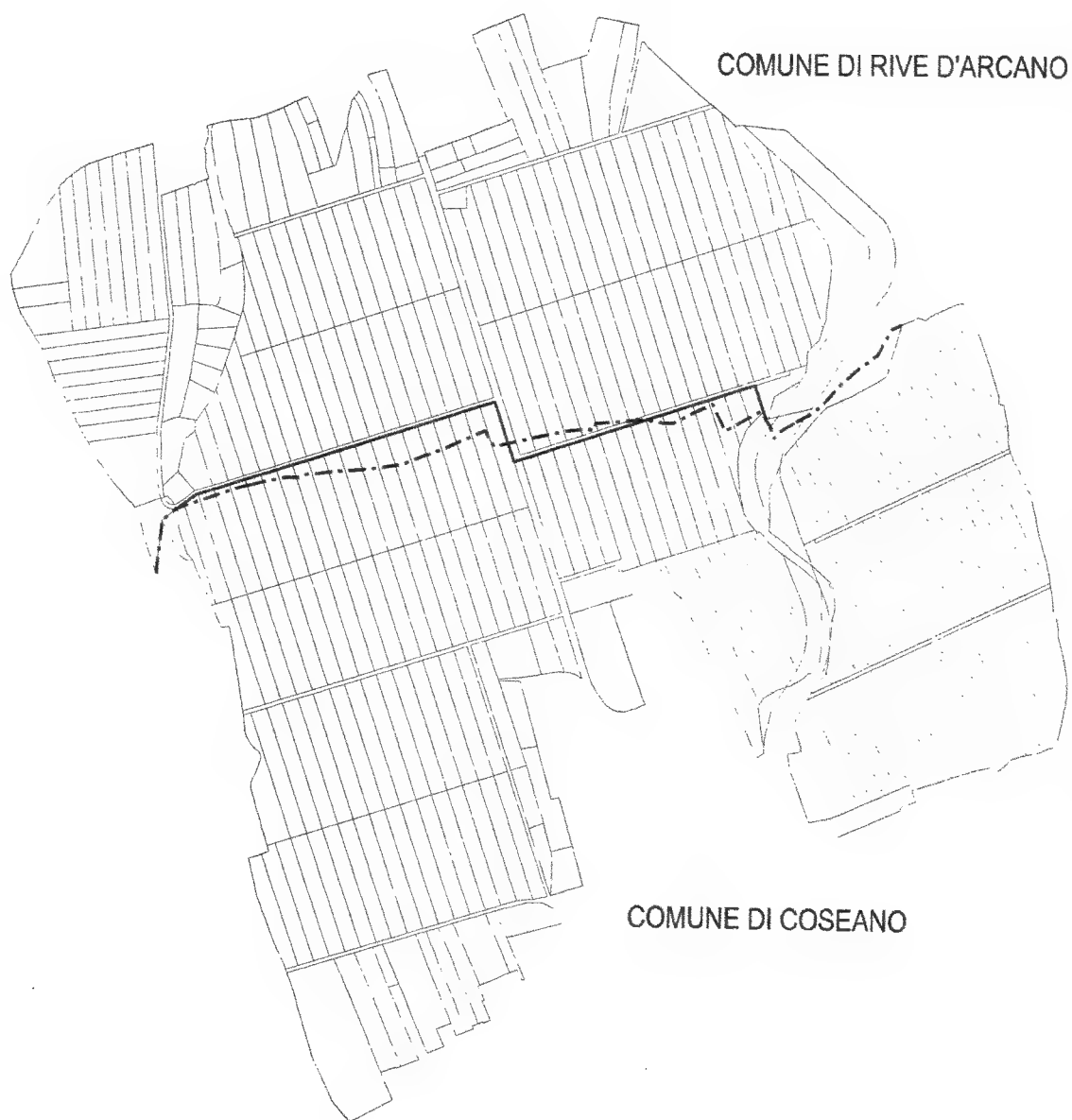
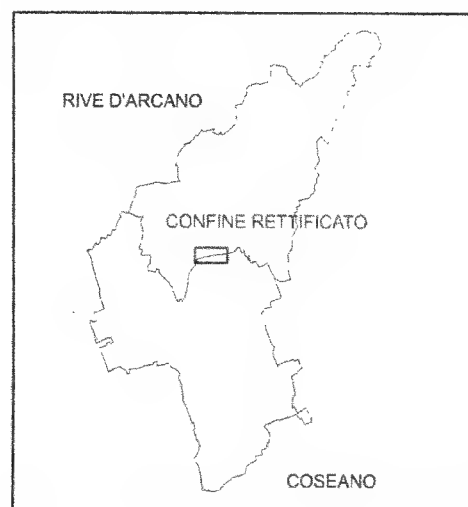
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2478 del 20 ottobre 2006;

DECRETA

È recepito l'accordo per la rettifica dei confini comunali intervenuto tra i Comuni di Coseano e Rive d'Arcano con deliberazioni dei rispettivi Consigli comunali n. 11 del 21 febbraio 2006 e n. 9 del 27 gennaio 2006.

È modificato il confine tra i Comuni di Coseano e Rive d'Arcano, in conformità alle deliberazioni dei consigli comunali interessati ed alla documentazione tecnica predisposta dal Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento, come rappresentato nella planimetria allegata quale parte integrante.

Il presente decreto sarà comunicato ai Comuni interessati ed al succitato Consorzio che ha curato la documentazione e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 ottobre 2006

ILLY

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

A09 - L02
06_46_1_DPR_0347

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 10 novembre 2006, n. 0347/Pres.

L.R. 7/2005. Regolamento per la promozione di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro e per l'accreditamento dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati "Punti di Ascolto". Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 8 aprile 2005, n. 7, recante "Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fsiche nell'ambiente di lavoro", di seguito denominata legge;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 3, della legge, che prevede che l'accreditamento dei Punti di Ascolto attivabili all'interno dei progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul posto di lavoro di cui al comma 1 sia disposto sulla base di un regolamento regionale;

VISTO, altresì, l'articolo 6, comma 1, della legge, che stabilisce che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro, approva il regolamento per il finanziamento dei progetti di cui all'articolo 2, indicando le modalità di attuazione e i criteri, tra i quali quelli riguardanti i progetti che prevedano anche l'attivazione dei Punti di ascolto;

RITENUTO, attesa la connessione prevista dalla legge tra l'accreditamento dei Punti di Ascolto e la disciplina dei progetti di cui all'articolo 2, di dare attuazione in unico testo regolamentare alle previsioni di cui ai sopra citati articoli 2, comma 3, e 6, comma 1, della legge;

SENTITA la Commissione regionale per il lavoro integrata in materia di molestie morali e psico-fisiche sul lavoro, che ha esaminato nella seduta del 19 ottobre 2006 il testo regolamentare in merito predisposto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2006, n. 2510, con la quale è stato approvato in via preliminare il «Regolamento per la promozione di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro e per l'accreditamento dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati "Punti di Ascolto"»;

SENTITA, ai sensi degli articoli 2, comma 3, e 6, comma 1, della legge, la competente Commissione del Consiglio regionale, che nella seduta di data 7 novembre 2006 ha esaminato il citato il testo di regolamento, esprimendo sul medesimo parere favorevole;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2006, n. 2660;

DECRETA

È approvato il «Regolamento per la promozione di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro e per l'accreditamento dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati "Punti di Ascolto"», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 novembre 2006

ILLY

A09 - L02
06_46_1_DPR_0347_ALL

L.R. 7/2005 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche nell'ambiente di lavoro). Regolamento per la promozione di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro e per l'accreditamento dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati "Punti di Ascolto".

CAPO I

Finalità e principi generali

Art. 1

(Finalità e ambito d'applicazione)

1. Il presente Regolamento, al fine di dare attuazione alla legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche nell'ambiente di lavoro), di seguito denominata legge:

a) disciplina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge, i criteri di ammissibilità e le modalità di finanziamento di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul posto di lavoro, che abbiano lo scopo di accrescere la conoscenza del fenomeno, ridurne l'incidenza e la frequenza e promuovere iniziative di prevenzione e di sostegno a favore delle lavoratrici e dei lavoratori che si ritengono colpiti da azioni e comportamenti discriminatori e vessatori protratti nel tempo;

b) stabilisce, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della legge, le modalità ed i requisiti necessari per l'accreditamento dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati Punti di Ascolto, che potranno essere attivati con i progetti di cui alla lettera a);

c) stabilisce, sulla base di quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), della legge, i criteri per la valutazione dei requisiti dei soggetti ammessi alla presentazione dei progetti di cui alla lettera a) e all'accreditamento dei Punti di Ascolto che da essi sono costituiti e dipendono, tenendo conto delle finalità istituzionali e delle competenze dei soggetti stessi.

2. Il presente Regolamento non si applica ai Punti di Ascolto e Assistenza istituiti presso le Aziende per i Servizi Sanitari ovvero a quelli di Area vasta nell'ambito delle rispettive Unità Operative di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (U.O.P.S.A.L.), ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge.

CAPO II

Soggetti ammissibili alla presentazione di progetti e alla costituzione di Punti di Ascolto

Art. 2

(Soggetti ammissibili)

1. Sono ammessi alla presentazione dei progetti di cui all'articolo 1 e all'accreditamento dei Punti di Ascolto che da essi sono costituiti e dipendono i seguenti soggetti, che siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3:

a) gli enti locali della Regione, singoli o associati;

b) le associazioni di volontariato;

c) le associazioni senza fini di lucro e di utilità sociale;

d) le organizzazioni sindacali;

e) le organizzazioni datoriali di categoria.

Art. 3

(Requisiti di ammissibilità dei soggetti)

1. Fermo restando quanto previsto dai commi 2, 3, 4 e 5, i soggetti di cui all'articolo 2 devono:

a) essere dotati di un atto costitutivo, redatto in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata, che contenga l'espressa indicazione della sede legale, la quale deve essere compresa nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia;

b) essere dotati di uno Statuto o altro accordo, redatto in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata, che espliciti, oltre a quanto disposto dal codice civile per le diverse forme giuridiche che l'ente, l'associazione o l'organizzazione assume:

   1) la struttura organizzativa del soggetto e l'attribuzione della rappresentanza legale;

   2) l'assenza dello scopo di lucro, con espresso divieto di ripartizione, anche indiretta, di utili, sia nel corso della vita che all'atto dello scioglimento o della cessazione dell'ente, associazione od organizzazione;

   3) le finalità istituzionali del soggetto, le quali debbono essere rivolte alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori;

c) poter dimostrare l'affidabilità del legale rappresentante e dei componenti dell'organo esecutivo e degli organi statutari che, all'atto della presentazione della domanda, non devono:

   1) aver subito condanne definitive per reati contro il patrimonio e contro la pubblica amministrazione;

   2) avere, nei cinque anni precedenti, patteggiato la pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati contro il patrimonio e contro la pubblica amministrazione;

d) poter dimostrare il rispetto delle prescrizioni di legge e dei CCNL applicati in materia di obblighi previdenziali ed assicurativi;

e) poter dimostrare il rispetto delle prescrizioni di legge e dei CCNL applicati in materia di sicurezza sul lavoro, in materia di pari opportunità, nonché di tutela delle condizioni di lavoro ai sensi dell'articolo 2087 del codice civile;

f) poter documentare, mediante comprovata attività svolta al fine di offrire sostegno e aiuto a lavoratrici e lavoratori che si ritengono colpiti da azioni e comportamenti discriminatori e vessatori protratti nel tempo, di aver maturato competenze specifiche in materia di molestie morali e psicofisiche nell'ambiente di lavoro e poter altresì documentare, mediante comprovate partecipazioni a progetti, stipulazioni di convenzioni, protocolli d'intesa, promozione di convegni, seminari e corsi di formazione, di aver instaurato consolidate interrelazioni con il territorio e reti attive di collaborazione con referenti qualificati, tecnici e scientifici, in materia di molestie morali e psico-fisiche nell'ambiente di lavoro;

g) poter documentare di avvalersi o collaborare con personale qualificato con pluriennale e comprovata competenza nella materia delle molestie morali e psicofisiche nell'ambiente di lavoro.

2. Gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), non sono tenuti a dimostrare il possesso dei requisiti di cui al comma 1.

3. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), non sono tenuti a dimostrare il possesso dei requisiti di cui al comma 1, lettere a), b), numero 1) e numero 2), purché iscritti, alla data di presentazione della domanda, al Registro generale delle organizzazioni di volontariato del Friuli Venezia Giulia, di cui al D.P.Reg. 12 febbraio 2003, n. 033/Pres. (Regolamento per la tenuta e la revisione del Registro generale delle organizzazioni di volontariato), oppure al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale del Friuli Venezia Giulia, di cui al D.P.Reg. 17 ottobre 2003, n. 0381/Pres. (Regolamento per la tenuta del registro regionale delle associazioni di promozione sociale) e successive modifiche ed integrazioni.

4. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), non sono tenuti a dimostrare il possesso dei requisiti

di cui al comma 1, lettere a) e b), purché partecipanti, alla data di presentazione della domanda, al tavolo della concertazione generale regionale secondo il protocollo di concertazione sottoscritto tra la Regione e le parti sociali il 12 gennaio 2004, e successive modifiche e integrazioni.

5. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), non sono tenuti a dimostrare il possesso dei requisiti di cui al comma 1, lettere a), b) e f), purché partecipanti, alla data di presentazione della domanda, al tavolo della concertazione generale regionale secondo il protocollo di concertazione sottoscritto tra la Regione e le parti sociali il 12 gennaio 2004, e successive modifiche e integrazioni.

CAPO III

Progetti contro le molestie morali e psicofisiche nell'ambiente di lavoro

Art. 4

(Finalità e contenuto dei progetti)

1. I progetti sono finalizzati a realizzare azioni informative e divulgative atte ad accrescere la conoscenza e la sensibilità sociale sul problema delle molestie morali e psico-fisiche nell'ambiente di lavoro e a promuovere iniziative di prevenzione e di sostegno a favore delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso l'attivazione di Punti di Ascolto.

2. Ciascun progetto deve indicare:

a) le azioni e le iniziative che si intendono attivare;

b) il percorso di realizzazione e i suoi obiettivi;

c) l'utenza a cui è rivolto;

d) i prodotti informativi e divulgativi che si intendono realizzare;

e) i risultati attesi, con particolare riferimento all'impatto territoriale, e gli indicatori che si intendono utilizzare per la valutazione del loro raggiungimento;

f) l'eventuale attivazione di Punti di Ascolto, corredata da un programma dettagliato delle attività che i Punti di Ascolto intendono svolgere;

g) le professionalità degli operatori o collaboratori coinvolti nel progetto, al di fuori di quelli operanti negli eventuali Punti di ascolto, con espressa indicazione dei nominativi e dei curricula, qualora i soggetti siano già individuati;

h) le eventuali collaborazioni e convenzioni che si intendono attivare, con particolare riferimento a quelle con le Università, le Aziende per i Servizi Sanitari, gli uffici dei Consiglieri di Parità e del Difensore Civico, corredate da documentazione di intese ed accordi, qualora già raggiunti ovvero in via di definizione;

i) i tempi di realizzazione, anche prevedendo lo sviluppo in fasi di avanzamento;

j) il piano finanziario, con indicazione del costo massimo preventivato per la realizzazione del progetto, suddiviso analiticamente per singole voci di spesa.

3. Il progetto deve avere inizio non oltre sei mesi dalla data del ricevimento della comunicazione di concessione del finanziamento e deve concludersi entro il 31 dicembre di ciascun anno.

4. In fase di prima applicazione, i progetti presentati ai sensi dell'articolo 6, comma 2, devono concludersi entro il 31 dicembre 2007.

5. I progetti possono essere presentati dai soggetti di cui al capo II anche in associazione o convenzione tra loro. In questo caso i progetti devono essere predisposti sulla base di un protocollo d'intesa, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti medesimi ed allegato alla domanda, nel quale è indicato il soggetto capofila

che viene considerato responsabile dell'attuazione del progetto e beneficiario del finanziamento previsto dal presente regolamento. Non è ammesso il partenariato tra soggetti diversi da quelli di cui al capo II, ferma restando la possibilità di attivare, nell'ambito dei progetti, le eventuali collaborazioni di cui al comma 2, lettera h).

6. Qualora il progetto preveda l'attivazione di Punti di Ascolto di cui al capo IV, contestualmente alla domanda di finanziamento del progetto deve essere presentata, nello stesso plico, la domanda di accreditamento, secondo quanto disposto all'articolo 6.

7. Il mancato accreditamento dei Punti di Ascolto non consente il finanziamento del progetto per la parte connessa alle attività dei Punti di Ascolto medesimi.

8. I progetti non possono prevedere l'attivazione di servizi di sostegno e aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori erogati con modalità ed in strutture diverse da quelle denominate Punti di Ascolto, definite e accreditate in base a quanto disposto al capo IV.

Art. 5

(Spese ammissibili e intensità del finanziamento)

1. Sono ammissibili al finanziamento tutte le spese strettamente riconducibili alle attività di realizzazione del progetto e di attivazione di eventuali Punti di Ascolto.

2. Non sono ammissibili al finanziamento, salvo quanto previsto dal comma 3, le spese generali connesse all'attuazione dei progetti, riguardanti, in particolare, utenze, materiali di consumo, spese per affitto di locali ed emolumenti per il personale impiegato.

3. Nei progetti che prevedono l'attivazione di Punti di Ascolto sono ammissibili al finanziamento gli emolumenti erogati ad esperti e professionisti, nonché le spese di primo impianto ed avviamento riguardanti, in particolare, acquisto di attrezzature e materiale tecnologico.

4. Sono altresì ammissibili al finanziamento le spese per il rilascio delle fideiussioni di cui all'articolo 9, comma 2.

5. Ciascun progetto è finanziabile fino ad un massimo dell'80 per cento delle spese ammissibili e comunque fino ad un limite massimo di euro 50.000,00.

Art. 6

(Modalità di presentazione delle domande)

1. Le domande di finanziamento dei progetti e di accreditamento degli eventuali Punti di Ascolto sono trasmesse, a pena di inammissibilità, all'ufficio protocollo della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Servizio lavoro, entro il 1º giugno di ciascun anno.

2. In fase di prima applicazione, per il solo anno 2006, le domande di finanziamento dei progetti e di accreditamento degli eventuali Punti di Ascolto, devono, a pena di inammissibilità, pervenire all'ufficio protocollo della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Servizio lavoro, a partire dal giorno di entrata in vigore del presente Regolamento ed entro il termine perentorio delle ore 12.30 del quindicesimo giorno successivo a tale data.

3. Le domande sono corredate da una scheda istruttoria conoscitiva e dalla documentazione necessaria per la valutazione dei requisiti.

4. Con decreto del Direttore del Servizio lavoro sono predisposti e resi disponibili, anche attraverso pubblicazione sul sito internet della Regione, i modelli di domanda, nonché la scheda istruttoria conoscitiva e le indicazioni relative alla documentazione da produrre.

5. Non sono ammissibili domande di accreditamento di Punti di Ascolto presentate senza un contestuale progetto che ne preveda l'attivazione.

6. Le domande presentate in difformità da quanto previsto dal presente Regolamento non sono ammissibili al finanziamento.

Art. 7

(Modalità e criteri di valutazione dei progetti)

1. Il Servizio lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, di seguito denominato Ufficio competente, provvede all'istruttoria delle domande e alla presentazione dei progetti alla Commissione regionale per il lavoro integrata in materia di molestie morali e psico-fisiche, di seguito denominata Commissione integrata, la quale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) della legge, provvede all'esame e alla valutazione degli stessi, formulando una graduatoria.

2. La valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a) ai progetti che prevedono l'attivazione di Punti di Ascolto sono attribuiti da un minimo di 10 e fino a un massimo di 40 punti tenuto conto di:

 1) programma delle attività che il Punto di Ascolto intende svolgere: da 2 a 10 punti;

 2) quantità e qualità del servizio offerto, valutato in base alle modalità organizzative e gestionali, agli orari di apertura al pubblico nonché alla qualità e alle competenze di tutto il personale di cui il Punto di Ascolto si avvale in relazione alle mansioni affidate: da 3 a 20 punti;

 3) numero dei Punti di Ascolto, loro dislocazione territoriale in relazione al potenziale bacino d'utenza: da 5 a 10;

b) ai progetti che prevedono un partenariato tra i soggetti di cui al capo II, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, sono attribuiti fino a 20 punti tenuto conto di:

 1) partecipazione al partenariato di una o più Province: fino a 6 punti

 2) partecipazione al partenariato di uno o più comuni, anche costituiti in Ambiti per lo Sviluppo Territoriale (ASTER): fino a 3 punti;

 3) esperienze maturate e iniziative realizzate in materia da ciascuno dei soggetti in partenariato: fino a 3 punti;

 4) numero e qualità dei collaboratori, esclusi quelli inseriti negli eventuali Punti di Ascolto: fino a 2 punti;

 5) natura e qualità delle risorse messe a disposizione da ciascun soggetto in partenariato: fino a 6 punti;

c) ai progetti che prevedono collaborazioni e convenzioni con le Aziende per i Servizi Sanitari, le Università di Trieste e Udine o con ltri soggetti che abbiano competenze istituzionali in materia sono attribuiti fino a 11 punti;

d) ai progetti che evidenzino particolare attenzione all'impatto di genere del fenomeno delle molestie morali e psico-fisiche sono attribuiti fino a 15 punti;

e) in relazione ai contenuti del progetto sono attribuiti fino a di 14 punti, tenuto conto di:

 1) azioni e iniziative previste, prodotti che si intendono realizzare, potenziale utenza e risultati attesi: fino a 6 punti;

 2) coerenza con le linee programmatiche previste nel "Piano regionale triennale 2006-2008 per le attività di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro" e nel "Programma regionale triennale di politica del lavoro 2006-2008": fino a 4 punti;

 3) fattibilità, in termini di mezzi organizzativi, congruenza finanziaria e cofinanziamenti: fino a 4 punti.

3. Il punteggio massimo attribuibile è punti 100. La soglia minima per il collocamento in graduatoria è 45 punti. In caso di parità del punteggio finale a più progetti, si prende in considerazione, nell'ordine, il punteggio ottenuto nei criteri b), c) ed e).

4. I progetti che prevedono l'attivazione di Punti di Ascolto sono valutati ai sensi del comma 2, lettera a) soltanto se i Punti di Ascolto medesimi risultano accreditati dalla Regione ai sensi del capo IV.

Art. 8

(Concessione del finanziamento)

1. Dopo l'approvazione della graduatoria, il Direttore del Servizio lavoro, con decreto, provvede alla concessione del finanziamento, nei limiti delle disponibilità finanziarie, dandone comunicazione ai soggetti interessati.

2. Ciascun soggetto beneficiario del finanziamento deve comunicare per iscritto all'Ufficio competente l'avvenuta attivazione del progetto nel rispetto del termine di cui all'articolo 4, comma 3. Nel caso di mancata attivazione del progetto entro tale termine il contributo è revocato.

Art. 9

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Il finanziamento è erogato ad avvenuta conclusione del progetto, e dietro richiesta del soggetto beneficiario, previa trasmissione:

a) di un dettagliato rapporto finale sull'attività svolta, redatto dal soggetto responsabile dell'attuazione del progetto;

b) della rendicontazione delle spese sostenute, effettuata ai sensi del titolo II, capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

c) di copia delle eventuali convenzioni attivate, qualora previste nel progetto e non ancora trasmesse all'Ufficio competente;

d) di copia di ogni materiale informativo e divulgativo realizzato nell'ambito del progetto, con autorizzazione all'utilizzo dello stesso da parte della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. Su richiesta del beneficiario, il finanziamento può essere erogato in via anticipata, in misura non superiore al 40 per cento delle spese ammesse, successivamente all'attivazione del progetto e previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi. Il saldo è erogato ad avvenuta conclusione del progetto, con le modalità previste dal comma 1.

CAPO IV

Punti di Ascolto

Art. 10

(Risorse e strutture)

1. Ogni Punto di Ascolto, per svolgere le funzioni previste all'articolo 3, comma 2, della legge, si avvale, almeno delle seguenti risorse umane, garantendo l'impiego delle stesse con continuità nel tempo:

a) uno o più operatori, incaricati dal soggetto da cui il Punto di Ascolto è costituito e dipende di curare la gestione delle attività e degli adempimenti amministrativi di cui all'articolo 13;

b) un medico specialista in medicina del lavoro;

c) un medico specialista in medicina legale;

d) uno psicologo, in possesso di laurea magistrale ed iscritto nella Sezione “A” dell’Albo dell’Ordine degli Psicologi, o un medico specialista in psichiatria;

e) un giuslavorista esperto in materia di lavoro.

2. Qualora vi siano più operatori nello stesso Punto di Ascolto, uno di essi assume la funzione di coordinatore.

3. Gli operatori e il coordinatore possono essere individuati nelle persone dei professionisti di cui alle lettere b), c), d) ed e), del comma 1.

4. Il personale del Punto di Ascolto non può svolgere compiti di vigilanza o far parte dei Punti di Ascolto e Assistenza istituiti ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge. Presso il Punto di Ascolto non può operare il personale che svolge compiti di vigilanza presso le Aziende per i Servizi Sanitari e il personale dei Punti di Ascolto e di Assistenza.

5. Ogni Punto di Ascolto dispone di un’unica sede, ubicata nel territorio della Regione, collocata in un unico edificio e corredata dalle risorse strumentali e logistiche necessarie. La sede deve essere nella disponibilità del soggetto da cui il Punto di ascolto è costituito e dipende e deve essere costituita almeno da:

a) un locale idoneo dedicato all’organizzazione e alla gestione del servizio fornito agli utenti;

b) un locale idoneo deputato all’effettiva e diretta attività di ascolto, erogata attraverso colloqui individuali.

Art. 11

(Accreditamento dei Punti di Ascolto)

1. Con l’atto di accreditamento la Regione riconosce ai soggetti da cui i Punti di Ascolto sono costituiti e dipendono la facoltà di attivare i Punti di Ascolto medesimi per interventi di informazione, prevenzione e sostegno a favore delle lavoratrici e dei lavoratori che si ritengono colpiti da azioni e comportamenti discriminatori e vessatori protratti nel tempo.

2. Ogni soggetto, in possesso dei requisiti di cui al capo II, può richiedere l’accreditamento di più Punti di Ascolto, ciascuno dei quali è accreditato in base a documentata rispondenza ai requisiti di cui al presente capo.

3. Le procedure di accreditamento hanno lo scopo di verificare e valutare:

a) l’esistenza e l’adeguatezza delle risorse umane di cui ogni Punto di Ascolto si avvale.

b) la disponibilità dei locali e delle strutture, nonché la loro idoneità in base alle norme igieniche, di sicurezza e di riservatezza;

c) l’idoneità delle risorse materiali e tecnologiche necessarie all’erogazione delle attività.

4. Ai fini della verifica di cui al comma 3, lettera a), il soggetto da cui il Punto d’ascolto è costituito e dipende deve allegare alla domanda di accreditamento copia di contratti di lavoro o di convenzioni, in cui siano esplicitate le mansioni di ciascuno dei soggetti operanti nei Punti di Ascolto, corredati da curricula che attestino e documentino competenze e pluriennale qualificata esperienza degli stessi in materia di tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, con particolare riguardo agli aspetti concernenti le molestie morali e psico-fisiche nell’ambiente di lavoro.

5. Ai fini della verifica di cui al comma 3, lettera b), il soggetto da cui il Punto di Ascolto è costituito e dipende deve allegare alla domanda:

a) atti o autocertificazioni che attestino che la sede è nella disponibilità continuativa nel tempo del soggetto;

b) atti o autocertificazioni di conformità alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza ed igiene, per quanto

applicabili in relazione all'attività svolta ed alla presenza di lavoratori dipendenti, collaboratori ed utenti esterni;

c) descrizione dei locali in cui si evidenzia che gli spazi riservati ai colloqui individuali garantiscono il rispetto della riservatezza e sono distinti dai locali ad uso amministrativo;

6. Nel caso di sedi o spazi non di proprietà del soggetto, l'idoneità degli stessi alle norme igieniche, di sicurezza e di riservatezza deve essere comunque documentata a cura del soggetto che ne gode la disponibilità.

7. Ai fini della verifica di cui al comma 3, lettera c), il soggetto da cui il Punto di Ascolto è costituito e dipende deve allegare:

a) atti o autocertificazioni di disponibilità di arredi e attrezzature idonee a consentire un'efficiente ed efficace organizzazione e gestione del servizio in funzione del numero di dipendenti o collaboratori coinvolti nelle attività ivi realizzate;

b) atti o autocertificazioni di disponibilità di idonee dotazioni tecnologiche quali, in particolare, una linea telefonica e fax ed un indirizzo di posta elettronica esclusivi, nonché di mobili con serratura idonei a conservare la documentazione raccolta nel rispetto della normativa sulla riservatezza.

8. Le domande di accreditamento dei Punti di Ascolto, corredate dalla documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti, sono presentate, a pena di inammissibilità, contestualmente alla domanda di finanziamento del progetto, con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 6.

Art. 12

(Procedure di accreditamento ed esiti)

1. L'Ufficio competente provvede all'istruttoria delle domande e all'acquisizione di un parere sull'accreditamento da parte della Commissione integrata.

2. La verifica dei requisiti può essere completata con l'ispezione in sede.

3. Il Direttore del Servizio lavoro provvede, con proprio decreto, all'accreditamento del Punto di Ascolto o al diniego dello stesso, dandone comunicazione al soggetto da cui esso è costituito e dipende.

Art. 13

(Attività, obblighi e adempimenti dei Punti di Ascolto)

1. Ogni Punto di Ascolto, al fine di offrire aiuto e sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori e a cura del personale di cui esso si avvale, secondo le mansioni e ruoli di ciascuno:

a) acquisisce il consenso informato delle lavoratrici e dei lavoratori che vi si rivolgono relativamente al trattamento dei dati personali e informa gli stessi sull'obbligo di referto che cade in capo agli esercenti una professione sanitaria;

b) offre alle lavoratrici e ai lavoratori, che vi si rivolgono in quanto si ritengono colpiti da azioni e comportamenti discriminatori e vessatori protratti nel tempo, la possibilità di effettuare colloqui con i professionisti di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b), c), d) ed e), al fine di verificare l'eventuale sussistenza di una situazione di malessere psico-fisico legata a molestie o altre forme di pressione psicologica;

c) segnala, nel rispetto delle disposizioni di legge ed informata la persona interessata, all'INAIL e alle strutture pubbliche competenti in materia di prevenzione e sicurezza sul posto di lavoro, ovvero alle U.O.P.S.A.L. e alla Direzione provinciale del lavoro, eventuali situazioni di presunte molestie morali e psicofisiche, con particolare attenzione alle situazioni verificatesi in contesti in cui si siano evidenziati infortuni sul lavoro o siano insorte malattie professionali o da lavoro.

2. I professionisti di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b), c), d) ed e), hanno obbligo di svolgere attività di sostegno e aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori nella sede di ogni Punto di Ascolto. Tali attività:

a) si qualificano come mera consulenza e non contemplano terapie psicologiche e mediche né assistenza legale alle lavoratrici ed ai lavoratori;

b) sono garantite a tutte le lavoratrici e i lavoratori in orari compatibili con i loro orari di lavoro;

c) sono erogate con costo a carico del Punto di Ascolto, senza alcun onere per le lavoratrici e i lavoratori.

3. Al fine di facilitare l'eventuale presa in carico della terapia psicologica o medica delle lavoratrici e delle lavoratori che richiedessero tali prestazioni, i Punti di Ascolto definiscono convenzioni con le singole strutture del Servizio sanitario regionale sulla base di protocolli predisposti e promossi dalla Commissione integrata ed approvati dalla Direzione centrale salute e protezione sociale.

4. Ogni Punto di Ascolto accreditato, inoltre:

a) redige e invia al Ufficio competente, entro il 10 luglio e 10 gennaio di ogni anno, una relazione semestrale sull'attività svolta, la quale è inoltrata, a cura dell'Ufficio competente, alla Commissione integrata e all'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale di cui all'articolo 9 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);

b) fornisce alla Commissione integrata e all'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale ogni rilevazione utile all'analisi del fenomeno in Regione, nei tempi e secondo le modalità dalle stesse stabilite;

c) promuove l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento di operatrici e operatori qualificati per affrontare problematiche di disagio-psico-fisico sul luogo di lavoro.

5. Gli operatori dei Punti di Ascolto, ivi compreso l'eventuale coordinatore, sono tenuti a partecipare ai programmi formativi per operatrici e operatori di Punti di Ascolto che sono proposti dalla Commissione integrata, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d) della legge, ed attuati dalla Regione anche tramite le convenzioni con le Università di Trieste e di Udine previste all'articolo 52, comma 3, della legge regionale 18/2005, anche in partenariato con altri enti di formazione riconosciuti.

6. Il legale rappresentante del soggetto da cui ogni Punto di Ascolto è costituito e dipende risponde di tutte le attività del Punto di Ascolto, con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni di legge in materia di protezione dei dati personali e della sicurezza di tutte le persone che frequentano la sede.

Art. 14

(Variazioni successive all'accreditamento)

1. Qualora, successivamente all'accreditamento, intervengano modifiche relative alle strutture e alle risorse umane impiegate nei Punti di Ascolto, il soggetto da cui il Punto d'Ascolto è costituito e dipende deve darne comunicazione all'Ufficio competente, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro 15 giorni dall'avvenuta variazione.

Art. 15

(Elenco dei Punti di Ascolto accreditati)

1. L'Ufficio competente predispone un Elenco dei Punti di Ascolto accreditati, che è tenuto aggiornato e pubblicato annualmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

2. L'Ufficio competente provvede, con cadenza annuale, alla revisione dell'Elenco per verificare il permanere dei requisiti cui l'accreditamento è subordinato, con particolare attenzione all'effettivo svolgimento dell'attività previste.

3. Ai fini di cui al comma 2, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, i soggetti da cui i Punti di Ascolto sono costituiti e dipendono debbono trasmettere una dichiarazione attestante il permanere dei requisiti di cui al presente capo.

4. Il procedimento di revisione si conclude con un atto di conferma ovvero di revoca dell'accreditamento e di cancellazione dall'Elenco, disposto dal Direttore del Servizio lavoro.

5. L'Ufficio competente può in ogni tempo disporre gli opportuni controlli e verifiche, anche a campione, per assicurare il mantenimento dei requisiti che hanno consentito l'accreditamento e per valutare l'implementazione della qualità del servizio.

Art. 16

(Revoca dell'accreditamento e cancellazione)

1. La revoca dell'accreditamento e la cancellazione di un Punto di Ascolto dall'Elenco è disposta del Direttore del Servizio lavoro, sentita la Commissione integrata, nei seguenti casi:

a) richiesta espressa da parte del soggetto da cui il Punto di Ascolto è costituito e dipende;

b) accertata perdita dei requisiti e delle condizioni necessarie per l'iscrizione;

c) accertata violazione degli obblighi e adempimenti di cui all'articolo 13.

Art. 17

(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, trovano applicazione le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Art. 18

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

A04
06_46_1_DDC_RIS AGR 7237

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 26 ottobre 2006, n. RAF/7237.

Non finanziabilità delle domande di conferma d'impegno del Piano di Sviluppo Rurale, misura f), misure agroambientali-aiuti cofinanziati - Annualità 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni Regolamenti;

VISTO il Regolamento CE n. 1783/2003 del Consiglio del 29 Settembre 2003, che modifica il regolamento (CE) n. 1257/1999;

VISTO il Regolamento CE n. 817/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004 recante disposizioni di ap-

plicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);

VISTO il Regolamento CE 1360/2005 della Commissione del 18 agosto 2005 che modifica il Regolamento CE n. 817/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004;

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);

CONSIDERATO che il Piano di sviluppo rurale 2000-2006 prevede, per la misura F- Misure agroambientali, una durata degli impegni pari a cinque anni, con l'eccezione per le azioni-Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e di fitofarmaci mediante l'introduzione di colture da biomassa per la produzione di energia o di altri usi industriali- e -Creazioni di ambienti per la fauna e la flora selvatica-per le quali la durata dell'impegno è decennale;

CONSIDERATO che per l'azione -Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e di fitofarmaci mediante l'introduzione di colture da biomassa per la produzione di energia o di altri usi industriali- non sono state presentate domande e pertanto non sono in corso impegni;

VISTO il proprio decreto n. 2032 del 15 maggio 2006 pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 31 maggio 2006 con il quale è stata concessa, previa presentazione di domanda di conferma d'impegno, la possibilità di prorogare alla campagna agraria 2006 gli impegni a scadenza quinquennale cessati con la campagna 2005;

CONSIDERATO che detto decreto ha stabilito, come condizione necessaria al pagamento degli aiuti, l'effettiva disponibilità di risorse finanziarie che avrebbero dovuto essere assegnate in conseguenza di eventuali minori spese di altre regioni italiane o di altri stati membri.

CONSIDERATO che in data 6 giugno 2006 il Comitato nazionale di sorveglianza dei Piani di sviluppo rurale ha disposto tra l'altro, che i pagamenti vengano erogati con priorità alle misure ad investimento ed alle misure a premio relative alle annualità di impegno 2005 e precedenti, a condizione che i relativi provvedimenti di liquidazione siano depositati presso i rispettivi Organismi pagatori entro la data limite del 20 settembre 2006 e che i pagamenti delle annualità 2006 delle misura a premio relative alle regioni e alle province autonome che abbiano esaurito le rispettive dotazioni finanziarie in conseguenza dei pagamenti effettuati ai sensi di quanto precedentemente indicato, vengano effettuati solo successivamente alla data del 30 settembre 2006 e solo nel caso in cui sussistesse ancora disponibilità finanziaria nazionale;

CONSIDERATO che a seguito dei pagamenti effettuati per le misure a investimenti e per le misure a premio relative all'annualità 2005 e precedenti, la Regione Friuli Venezia Giulia ha esaurito la propria dotazione finanziaria e che non si sono rese disponibili ulteriori risorse in conseguenza di minori spese di altre regioni italiane o di altri stati membri;

CONSIDERATO che gli impegni a valere sulla misura -Creazioni di ambienti per la fauna e la flora selvatica, proseguono naturalmente nel loro periodo decennale di impegno e che quindi non ricadono nella proroga di un ulteriore campagna;

RITENUTO di non poter riconoscere il pagamento degli aiuti previsti dalla misura f) del Piano di sviluppo rurale per la continuazione degli impegni ad un ulteriore annualità, causa l'indisponibilità di risorse finanziarie;

DECRETA

Articolo 1

Le domande di conferma d'impegno di cui alla lettera b) e le domande di variazione di cui alla lettera c) dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. per gli aiuti cofinanziati il cui periodo di impegno è cessato con la campagna agraria 2005 e per i quali è stata richiesta l'estensione alla campagna agraria 2006, presentata in forza del decreto del direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 2032 del 15 maggio 2006 pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 31 maggio 2006, non sono finanziabili.

Articolo 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 26 ottobre 2006

VIOLA

A06
06_46_1_DDS_VAL IMP 2404

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 24 ottobre 2006, n. ALP.11/2404/VIA/264.

L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante la coltivazione e il contestuale recupero ambientale di una cava di ghiaia in esecuzione denominata "Cava Bassi" sita in località Nespoledo di Lestizza, in Comune di Lestizza, per un quantitativo di materiale movimentato complessivo di 413.000 m^3 in 20 anni su una superficie di coltivazione di 62.300 m^2. Proponente: "abr" di Bassi srl con sede a Nespoledo di Lestizza. Provvedimento di individuazione delle autorità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA l'istanza depositata in data 10 ottobre 2006 con la quale la Società "abr" di Bassi srl, ha chiesto all'Amministrazione regionale il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto riguardante la coltivazione e il contestuale recupero ambientale di una cava di ghiaia in esecuzione denominata "Cava Bassi" sita in località Nespoledo di Lestizza, in Comune di Lestizza;

RILEVATO che il proponente ha provveduto a pubblicare l'annuncio di deposito sul quotidiano "Messaggero Veneto" del 10 ottobre 2006, come da comunicazione pervenuta al Servizio VIA in data medesima;

RILEVATO che entro il termine stabilito dalla lettera a), terzo comma, dell'art. 13 della predetta L.R. 43/1990 non risultano pervenute richieste da parte del pubblico interessato all'opera proposta;

RICORDATO che con decreto n. ALP.11-506-SCR/412 dd. 20 marzo 2006 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, prevista dal precitato D.P.R. 12 aprile 1996, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Lestizza;

RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in

argomento il Comune di Lestizza, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria;

VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto, presentato dalla Società "abr" di Bassi srl, riguardante la coltivazione e il contestuale recupero ambientale di una cava di ghiaia in esecuzione denominata "Cava Bassi" sita in località Nespoledo di Lestizza, in Comune di Lestizza, per un quantitativo di materiale movimentato complessivo di 413.000 m3 in 20 anni su una superficie di coltivazione di 62.300 m2, gli Enti di seguito indicati:

- il Comune di Lestizza;
- la Provincia di Udine;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli".

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Lestizza sarà depositata copia dello studio di impatto ambientale per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 ottobre 2006

CARTAGINE

S01
06_46_1_DGR_2251

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2006, n. 2551.

D.G.R. 1705/2005 - D.G.R. 2831/2005. Proroga del termine per la presentazione della domanda di accreditamento delle strutture sanitarie private eroganti prestazioni di medicina di laboratorio e diagnostica per immagini.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

la D.G.R. n. 1705, del 15.7.2005, con la quale:

1. sono stati approvati, in via preliminare, i requisiti e la procedura per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie eroganti prestazioni di medicina di laboratorio e diagnostica per immagini, in attesa dell'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, previsto dall'art. 5, comma 1, della legge regionale n. 8/2001;
2. è stato disposto:

a) di concedere il rinnovo dell'accreditamento, per le prestazioni di medicina di laboratorio e diagnostica per immagini, alle strutture già accreditate ai sensi della D.G.R. n. 1852/1997, conformemente ai nuovi requisiti e alla nuova procedura di cui agli allegati A e B;

b) di concedere l'accreditamento alle strutture private eroganti prestazioni di diagnostica per immagini non ancora accreditate, previa definizione del relativo fabbisogno;

la D.G.R. n. 2831, del 28.10.2005, pubblicata sul B.U.R. n. 47, del 23.11.2005, con la quale:

1. sono stati approvati, in via definitiva, i requisiti e la procedura innanzi citati;

2. è stato definito il fabbisogno di strutture di diagnostica per immagini ai fini dell'accreditamento;

3. è stato fissato, ai fini della presentazione della domanda di accreditamento per l'erogazione delle prestazioni di diagnostica per immagini, il termine di dodici mesi, decorrenti dalla sua pubblicazione sul B.U.R.;

RILEVATO che alla Direzione centrale salute e protezione sociale sono pervenute numerose istanze intese ad ottenere la proroga dell'anzidetto termine per la presentazione della domanda di accreditamento, motivate dalle oggettive difficoltà di adeguamento ai requisiti essenziali, individuati dall'allegato A, della precitata D.G.R. n. 1705/2005;

CONSIDERATO che la complessità dei predetti requisiti essenziali, generali e specifici, effettivamente giustifica la previsione di un termine più ampio per la presentazione delle domande;

ATTESO, altresì, che la necessità di rispettare i termini previsti per la presentazione della domanda di accreditamento potrebbe indurre le strutture sanitarie interessate a rinviare l'adeguamento dei requisiti non essenziali, confidando nella concessione dell'accreditamento con riserva, come previsto dall'allegato B, della precitata D.G.R. n. 1705/2005;

VALUTATA l'opportunità di evitare l'aggravio della procedura derivante dall'accreditamento con riserva, che comporterebbe, per l'Agenzia regionale della sanità, un supplemento di istruttoria finalizzato alla verifica del raggiungimento o meno della conformità ai precitati requisiti e, per la Direzione centrale salute e protezione sociale, l'emanazione di un successivo decreto, di accreditamento a pieno titolo o di revoca dell'accreditamento con riserva;

RITENUTO, per i motivi innanzi esposti, di dover prorogare di sei mesi il termine di presentazione delle domande di accreditamento, con decorrenza dalla scadenza del 23.11.2006, inizialmente prevista;

TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore alla salute ed alla protezione sociale,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prorogare di sei mesi il termine di presentazione delle domande di accreditamento, decorrenti dalla scadenza del 23 novembre 2006, inizialmente prevista, per le strutture sanitarie private già accreditate che chiedono il rinnovo dell'accreditamento per le prestazioni di medicina di laboratorio e diagnostica per immagini, nonché per le strutture private non ancora accreditate che chiedono l'accreditamento per le prestazioni di diagnostica per immagini

2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

F05
06_46_1_DGR_2252

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2006, n. 2552.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006. Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'Asse D, Misura D.1 di cui alla D.G.R. 199572005 come modificati dalla D.G.R. 1257/2006. Proroga termini.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/99 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2004)2911 del 20.07.2004 di modifica della decisione C(2000) 2076 del 21.09.2000, con la quale è stato approvato il nuovo Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;

VISTO il Complemento di Programmazione, adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22.06.2004 e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004, di seguito denominato Complemento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1995 del 3 agosto 2005 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sulla misura D.2 del Complemento relativa a "Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che il suddetto avviso prevede, fra l'altro, la realizzazione di progetti integrati di riorganizzazione/formazione a favore della Amministrazioni comunali al di sotto dei 15.000 abitanti così articolati:

1. interventi di riorganizzazione relativi ad analisi della struttura organizzativa e studio per la riorganizzazione interna (azione 37 del complemento "Azioni di supporto e di accompagnamento a piani di riorganizzazione interna);
2. azioni formative funzionali alla riorganizzazione interna (azione 35I del Complemento "Interventi formativi rivolti a dirigenti e lavoratori della P.A., finalizzati alla riorganizzazione del lavoro ed alla rimodulazione degli orari di lavoro" ed azione 36 del Complemento "Formazione continua per l'aggiornamento individuale");

CONSIDERATO che il suddetto avviso prevede la conclusione degli interventi di cui al punto 1 del precedente paragrafo entro il 30 giugno 2006 e la presentazione dei progetti relativi al punto 2 del precedente paragrafo dal 1° aprile al 31 dicembre 2006, e comunque a conclusione della fase precedente di analisi e studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1257 del 9 giugno 2006 con la quale, fra l'altro, si è approvata la proroga dei termine di conclusione degli interventi di analisi e studio al 31 dicembre 2006;

CONSIDERATA la complessità delle procedure a carico delle Amministrazione comunali interessate per l'affidamento delle attività finanziate;

VISTO lo stato di avanzamento generale del Complemento;

RITENUTO di:

1. approvare la proroga del termine finale per la realizzazione degli interventi di analisi e studio (azione 37 del Complemento) alla data del 30 aprile 2007;

2. stabilire in 60 giorni dalla conclusione delle attività di analisi e studio il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;

3. prorogare alla data del 1 ottobre 2007 il funzionamento dello sportello presso cui presentare le proposte formative connesse alle azioni 35I e 36;

4. individuare nella data del 30 aprile 2008 il termine ultimo per la realizzazione delle azioni formative connesse alle azioni 35I e 36;

5. stabilire in 60 giorni dalla loro conclusione il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione relativa alle azioni 35I e 36;

RITENUTO di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

A modificazione di quanto previsto dall'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 del 3 agosto 2005, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1257 del 9 giugno 2006 ed in considerazione della complessità delle procedure a carico delle Amministrazione comunali interessate per l'affidamento delle attività finanziate:

1. è approvata la proroga al 30 aprile 2007 del termine finale per la realizzazione degli interventi di analisi e studio di riorganizzazione della struttura interne delle Amministrazioni comunali interessate realizzati nell'ambito dell'azione 37 del complemento "Azioni di supporto e di accompagnamento a piani di riorganizzazione interna";

2. è stabilito in 60 giorni dalla conclusione delle attività di analisi e studio di cui all'azione 37 il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;

3. è approvata la proroga al 1 ottobre 2007 del funzionamento dello sportello presso cui presentare le proposte formative relative alle azioni 35I del Complemento "Interventi formativi rivolti a dirigenti e lavoratori della P.A., finalizzati alla riorganizzazione del lavoro ed alla rimodulazione degli orari di lavoro" e 36 del Complemento "Formazione continua per l'aggiornamento individuale";

4. è stabilito nella data del 30 aprile 2008 il termine ultimo per la realizzazione delle azioni formative connesse alle azioni 35I e 36;

5. è stabilito in 60 giorni dalla loro conclusione il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione relativa alle azioni 35I e 36.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE. ZOLLIA

F05
06_46_1_DGR_2253

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2006, n. 2553.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006. Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'Asse D, Misura D.1 - Azioni a favore di grandi imprese, PMI e lavoratori autonomi/liberi professionisti di cui alla D.G.R. 902/2006 e successive modifiche e integrazioni. Proroga dei termini di

avvio e conclusione delle attività formative relative alla scheda tecnica 1 - Piani formativi di grande impresa. Rifinanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/99 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;

VISTO il Complemento di Programmazione dell'Obiettivo 3, adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTA, in particolare, all'interno dell'asse D del Programma Operativo, la misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 902 del 5 maggio 2006 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sulla citata misura D.1;

VISTA, in particolare, la Scheda tecnica 1 della Sezione II del citato avviso che, fra l'altro, prevede la presentazione di Piani formativi da parte di Grandi imprese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 7 luglio 2006 che proroga i termini per la presentazione dei Piani formativi relativi alla Sezione II del citato avviso;

CONSIDERATO che, in relazione ai Piani formativi presentati da Grandi imprese, l'avviso prevede una disponibilità complessiva di euro 1.600.000,00 di cui euro 1.200.000,00 a favore di Grandi imprese collocate in area non obiettivo 2 ed euro 400.000,00 a favore di Grandi imprese collocate in area obiettivo 2, e che a ciascun Piano formativo viene attribuito un finanziamento pubblico pari a euro 100.000,00;

CONSIDERATO che l'avviso, nello stabilire i criteri di valutazione dei Piani formativi, fissa in 55 punti la soglia minima per l'utile inserimento nella graduatoria;

VISTO il decreto n. 1947/LAVFOR del 24 ottobre 2006 con il quale è stata approvata la graduatoria dei Piani formativi presentati da Grandi imprese a valere sul citato avviso di cui alla DGR 902/2006 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che il suddetto decreto approva complessivamente 51 Piani formativi che hanno positivamente superato la fase di valutazione realizzata dalla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca avendo raggiunto la soglia minima richiesta di 55 punti;

CONSIDERATO che 10 dei 51 Piani formativi sono presentati da Grandi imprese collocate in area Obiettivo 2;

VISTO lo stato di avanzamento finanziario del Complemento di Programmazione dell'Obiettivo 3;

CONSIDERATA la valenza dei Piani formativi e la loro strumentalità rispetto alle politiche di sviluppo aziendale;

RITENUTO di approvare, ad integrazione della summenzionata disponibilità finanziaria prevista dall'avviso, un ulteriore finanziamento pari a euro 3.500.000,00 al fine di consentire il finanziamento di tutti i Piani formativi approvati con il citato decreto n. 1947/LAVFOR del 24 ottobre 2006, così ripartito:

- euro 2.900.000,00 a favore di Piani formativi presentati da Grandi imprese collocate al di fuori della aree Obiettivo 2;
- euro 600.000,00 a favore di Grandi imprese collocate in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'ulteriore finanziamento di euro 3.500.000,00 al fine di consentire il finanziamento di tutti i Piani formativi approvati con il decreto n. 1947/LAVFOR del 24 ottobre 2006 e presentati da Grandi imprese nell'ambito dell'avviso approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 902 del 5 maggio 2006.

L'ulteriore finanziamento di euro 3.500.000,00 è così ripartito:

- euro 2.900.000,00 a favore di Piani formativi presentati da Grandi imprese collocate al di fuori della aree Obiettivo 2;
- euro 600.000,00 a favore di Grandi imprese collocate in area obiettivo 2.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

F05
06_46_1_DGR_2254

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2006, n. 2554.

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività, formative e non, a favore degli apprendisti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 21 dicembre 1978 n. 845 la quale stabilisce che le funzioni amministrative concernenti la formazione professionale degli apprendisti mediante le attività di insegnamento complementare di cui agli artt. 16 e ss della legge n. 25/55 rientrano nella competenza delle Regioni;

VISTO l'art. 16 della legge 24 giugno 1997 n. 196 recante disposizioni in materia di apprendistato;

VISTO il decreto legislativo n. 276 del 2003, in attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alle Legge 30/2003;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", articoli 61 e 62, pubblicata sul Supplemento Straordinario BUR n. 16 del 12 agosto 2006;

VISTO il "Regolamento dell'Apprendistato Professionalizzante" approvato con D.P.Reg. 415 del 26/11/05, pubblicato sul BUR n. 50 del 14/12/05 e successive modificazioni (di seguito Regolamento);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2006 n. 549 concernente l'"Apprendistato professionalizzante: finanziamento dell'assistenza tecnica alle imprese nella redazione del Piano Formativo individuale: Determinazione dei massimali contributivi" pubblicato sul BUR n. 14 del 5 aprile 2006;

VISTA la deliberazione n. 2023 del 31 agosto 2006 concernente "Repertorio dei profili formativi" basato sulle competenze da apprendere e sviluppare mediante la formazione interna ed esterna all'azienda;

TENUTO CONTO che l'incarico di programmazione organizzazione e gestione delle attività formative a favore degli apprendisti assegnato alle Associazioni temporanee "Apprendisti@formazione 1", Apprendisti@formazione 2", Apprendistato.fvg.it, con deliberazione della Giunta regionale n. 1070 dd. 31 agosto 2000 e successiva n. 3812 dd. 28 novembre 2003, scade il prossimo: 31 dicembre 2006;

RAVVISATA la necessità di individuare i nuovi soggetti responsabili delle attività formative, per ciascun comparto produttivo meglio delineato nell'allegato Avviso, connesse al contratto di apprendistato secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale in materia;

TENUTO CONTO altresì dell'opportunità di assegnare ai medesimi soggetti la responsabilità delle altre attività non formative, ma direttamente collegate alle stesse quali : l'assistenza tecnica per la redazione dei PFI e l'aggiornamento/manutenzione/progettazione delle Unità di Competenza di ciascun comparto produttivo;

RITENUTO altresì opportuno istituire un apposito Tavolo finalizzato al monitoraggio delle attività promosse dall'Avviso allegato e rappresentativo delle parti sociali e dei soggetti accreditati alla gestione delle attività stesse con il coordinamento della Regione;

CONSIDERATO che le proposte devono essere presentate alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca entro le ore 12.00 del giorno 11 dicembre 2006;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Per le suesposte argomentazioni è approvato l'Avviso allegato costituente parte integrante del presente provvedimento avente ad oggetto la presentazione di candidature per la gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato - Programma 2007-2009.

Art. 2

Le proposte vanno presentate, istruite e valutate secondo i criteri e le modalità di cui al presente Avviso ed ai Regolamenti:

- "Regolamento dell'Apprendistato Professionalizzante" approvato con D.P.Reg. 415 del 26/11/05, pubblicato sul BUR n. 50 del 14/12/05 come modificato dal D.P.Reg. n. 025 del 7/02/2006 pubblicato sul BUR n. 8 del 22/02/2006
- "Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3" Testo coordinato con le modifiche ed integrazioni apportate dal D.P.Reg. n. 0344/Pres. del 17 settembre 2001, dal D.P.Reg. n. 085/Pres. del 26 marzo 2002, dal D.P.Reg. 0229/Pres. del 29 luglio 2002, dal D.P.Reg. n. 0393/Pres. del 27 ottobre 2003 e dal D.P.Reg. n. 085/Pres. del 25 marzo 2004) (di seguito Regolamento FSE)

Art. 3

Con successivo provvedimento del Direttore Centrale verrà costituito un apposito Tavolo finalizzato al monitoraggio delle attività promosse dall'Avviso allegato e rappresentativo delle parti sociali e dei soggetti accreditati alla gestione delle attività stesse con il coordinamento della Regione.

Art. 4

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

F05
06_46_1_DGR_2254_ALL

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività formative e non collegate al contratto di apprendistato

Programma 2007 - 2009

Premessa

Le modifiche introdotte dalla legge 14 febbraio 2003 n. 30 (Delega al governo in materia di occupazione e mercato del lavoro) e dal decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro) hanno rivisto in modo determinante il contratto di apprendistato, con l'obiettivo di valorizzare efficacemente i percorsi di formazione in alternanza.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al termine di un percorso di concertazione sociale:

- ha emanato la Legge regionale 9 agosto 2005 n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) che agli articoli 61 e 62 disciplina gli aspetti formativi del contratto di apprendistato;
- ha approvato con D.P.Reg. 415 del 26/11/05, pubblicato sul BUR del 14/12/05 (e successive modificazioni), il "Regolamento dell'apprendistato professionalizzante" (di seguito Regolamento) che disciplina gli aspetti formativi di tale contratto e definisce il Repertorio dei Profili Formativi (Allegato A del Regolamento) che costituiscono il quadro di riferimento per la formulazione dei Piani Formativi Individuali dei singoli apprendisti (Allegato B del Regolamento);
- ha approvato con delibera giuntale n. 2023 del 31/08/2005, il Repertorio dei profili formativi inerenti l'apprendistato professionalizzante (di seguito Repertorio).

Con la pubblicazione del presente Avviso sono aperti i termini per la presentazione delle candidature per la gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato, così come disciplinato dalla Legge 30/2003, dal Decreto Legislativo n. 276/2003, artt. 48 e 49, dalla Legge n. 196/97, art. 16 e dalla Legge Regionale n. 18/2005 artt. 61 e 62.

Pertanto, le disposizioni del presente Avviso si riferiscono agli aspetti formativi del contratto di apprendistato relativamente alle seguenti tre tipologie:

a) apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione;

b) apprendistato professionalizzante;

c) apprendistato disciplinato ai sensi della Legge n. 196 del 24 giugno 1997.

Le disposizioni del presente avviso non riguardano la tipologia dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione.

Il programma ha una durata triennale e interessa l'intero territorio regionale.

I soggetti proponenti sono tenuti ad uniformarsi a quanto disposto, in materia di apprendistato, dall'eventuale successiva normativa e regolamentazione nazionale e regionale.

Art. 1

Finalità

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso il presente Avviso intende perseguire nella filiera dell'apprendistato le seguenti finalità:

- adottare una metodologia dell'alternanza formativa, basata su una forte integrazione fra percorso realizzato in azienda e percorso realizzato nell'istituzione formativa coinvolta. In quest'ottica è necessario che i soggetti che si candidano alla gestione prestino particolare attenzione alla valorizzazione delle imprese come soggetto formativo ed alla definizione delle condizioni di efficacia del processo di apprendimento;

- dare la possibilità alle categorie sociali e al territorio di usufruire delle nuove opportunità formative previste dalla legislazione e dagli strumenti programmatori e metodologici regionali;

- assicurare una reale integrazione fra il percorso formativo interno ed esterno all'azienda attraverso una stretta collaborazione tra il tutore aziendale ed il tutore formativo ed un appropriato utilizzo del PFI di cui all'allegato B del Regolamento;

- valorizzare l'esperienza di apprendistato come "fattore di attivazione" delle potenzialità presenti nei giovani e fornire delle opportunità idonee allo sviluppo della loro identità di lavoratori anche attraverso: la presenza di una reale funzione di tutoraggio aziendale; il ricorso a metodologie didattiche che favoriscano il collegamento diretto con le attività connesse al ruolo lavorativo ricoperto in azienda attraverso anche il ricorso alla formazione a distanza e alla formazione individualizzata;

- sperimentare modalità di certificazione delle competenze coerenti con gli standard definiti dal Repertorio dei Profili Formativi per l'apprendistato professionalizzante.

Art. 2

Articolazione del programma regionale

La Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, sulla base dell'articolo 1, intende organizzare il programma regionale di intervento nelle seguenti fasi:

A - selezione soggetto attuatore

Procedura di selezione, per ciascun settore/comparto produttivo proposto, dei soggetti responsabili e attuatori della formazione e delle altre attività previste dal presente Avviso. Le domande risultate ammissibili verranno valutate secondo i criteri di cui al successivo art. 14.

B - avvio delle attività previste dal presente Avviso

Programmazione, organizzazione e gestione delle attività formative e non formative che ogni soggetto accreditato avrà cura di attivare nel periodo 2007 - 2009 in relazione al settore/comparto produttivo di riferimento per il quale ha ottenuto l'accreditamento.

Art. 3

Soggetti ammessi a presentare candidature

Sono ammessi alla presentazione delle candidature Associazioni Temporanee tra soggetti formativi complessivamente accreditati dalla Regione nelle macro tipologie A, B e C.

Le Associazioni Temporanee devono essere costituite in maniera numericamente significativa da soggetti che hanno maturato negli ultimi 3 anni - dalla data di pubblicazione del presente avviso - esperienze formative nel settore/comparto produttivo di riferimento per il quale viene presentata la candidatura.

Al fine di realizzare una stretta collaborazione tra sistema formativo e sistema produttivo - anche attraverso l'utilizzo di sedi e risorse aziendali particolarmente qualificate, delle citate Associazioni Temporanee possono, in via sperimentale, far parte anche imprese, qualora in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento in termini di capacità formativa e da una comprovata specializzazione/competenza nei settori/comparti produttivi proposti. La dichiarazione di capacità formativa firmata dal legale rappresentante dell'impresa dovrà essere allegata alla candidatura.

All'atto della presentazione delle candidature è sufficiente la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'Associazione Temporanea ad avvenuta approvazione dei progetti con l'indicazione puntuale del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli associati e dei tempi previsti per la formalizzazione dell'associazione.

Le Associazioni Temporanee devono disporre, al momento della presentazione della candidatura, di almeno due adeguate strutture formative in ciascuna provincia della Regione rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa regionale e comunitaria. L'Associazione Temporanea deve altresì garantire la disponibilità di ulteriori sedi formative, rispetto a quelle dichiarate al momento della candidatura, qualora contingenti necessità formative lo richiedano.

Ai fini dell'accreditamento in un determinato comparto, ciascun proponente, in qualità di partner/associato o di capofila, potrà presentare una sola candidatura. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta l'esclusione dalla valutazione di tutte le proposte sottoscritte dallo stesso soggetto per il medesimo comparto.

Art. 4

Responsabilità dei soggetti proponenti

Il soggetto accreditato si configura come soggetto attuatore e assume la responsabilità:

- di fornire assistenza tecnica alle imprese nella predisposizione, nel settore/comparto produttivo di riferimento, del Piano Formativo Individuale, conformemente a quanto previsto dall'articolo 13 comma 1, lettera b, punto 2 del Regolamento;
- di gestire ed eventualmente aggiornare, nel settore/comparto produttivo di riferimento, il piano individuale dell'apprendista;
- di programmare sull'intero territorio regionale l'offerta formativa, anche individualizzata, relativa al comparto produttivo di riferimento nel rispetto delle indicazioni progettuali e metodologiche previste dai documenti di seguito riportati;
- di gestire didatticamente l'offerta formativa di cui sopra, ivi compreso il raccordo con il tutore aziendale;
- di erogare la formazione formale relativa alle competenze di base e trasversali tenendo conto delle caratteristiche del processo di lavoro dell'apprendista;
- di erogare la formazione formale relativa alle competenze tecnico-professionali qualora non vengano realizzate internamente dall'impresa, ovvero qualora si tratti di apprendisti assunti ai sensi della L. 196/97;
- di predisporre e gestire i percorsi formativi per i tutori aziendali;
- di aggiornare e mantenere, coinvolgendo le parti sociali settoriali, le Unità di Competenza nel settore/comparto di riferimento così come previsto dal Repertorio e secondo le linee guida regionali;
- di predisporre annualmente un rapporto relativo ai lavori di progettazione e aggiornamento del Repertorio;
- di progettare, qualora accreditato nel settore “Credito e Finanza” e “Trasporti e Logistica”, entro 45 giorni dalla formalizzazione dell'accreditamento, le Unità di Competenza relative a tale settore secondo le linee guida regionali, provvedendo alla realizzazione delle seguenti attività:
  - analisi del processo lavorativo ed evidenziazione del relativo schema del processo comprensivo delle prestazioni chiave, componenti ed elementari;

- predisposizione sulla base dell'analisi del processo lavorativo delle relative schede di unità capitabilizzabili comprendenti la scheda descrittiva delle prestazioni e le schede per la valutazione delle competenze acquisite;

- individuazione, attraverso l'incrocio tra le prestazioni del processo e le caratteristiche del processo produttivo, dei profili professionali presenti nel contesto stesso;

- sviluppo dei relativi standard formativi attraverso la predisposizione delle schede di unità formativa e delle mappe di correlazione tra unità capitalizzabili e unità formative, tenuto anche conto dei risultati dell'analisi delle indicazioni previste dai CCNL;

- individuazione per ciascun profilo formativo dei percorsi formativi suggeriti.

I lavori così predisposti verranno formalizzati nel Repertorio dei Profili Formativi per l'apprendistato professionalizzante secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

- di progettare secondo le linee guida regionali le Unità di Competenza di eventuali nuovi comparti individuati dalla Regione;

- di predisporre ed aggiornare, nel settore/comparto di riferimento, un apposito catalogo dei CCNL (inseribile nel sito internet della Regione);

- di verificare le competenze acquisite dagli apprendisti in raccordo con il tutore aziendale tenuto conto anche degli standard di competenza previsti dal Repertorio;

- di analizzare e organizzare i dati e le informazioni relative agli apprendisti da inserire nei percorsi formativi. Tali dati verranno forniti direttamente al soggetto accreditato, che verrà nominato dalla Direzione medesima responsabile del trattamento dei dati. I dati comunicati saranno relativi al solo comparto produttivo per il quale detto soggetto avrà ricevuto l'accreditamento. Tutti i dati personali dovranno essere trattati nel rispetto della normativa vigente;

- di inviare la comunicazione formale all'impresa dell'offerta formativa extra aziendale (così come previsto dall'articolo 16 della L.196/97 e successive modificazioni), nei casi in cui la contrattazione collettiva non abbia recepito le novità introdotte dal D.Lgs. 276/03;

- di gestire amministrativamente e contabilmente nei confronti della Regione tutte le attività, formative e non, previste dal presente Avviso;

- di verificare l'effettiva erogazione della formazione attivata con modalità a distanza così come previsto dal comma 3, art. 7 del Regolamento;

- di uniformare le procedure gestionali ed organizzative relative alle attività previste, assieme a tutti gli altri soggetti accreditati, secondo standard minimi definiti di concerto con la Regione.

I soggetti che intendono presentare progetti a valere sul presente avviso devono essere a conoscenza della normativa nazionale in materia di apprendistato, dei CCNL, nonché dei seguenti atti normativi e documenti:

a) *Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", articoli 61 e 62, pubblicata sul Supplemento Straordinario BUR n. 16 del 12 agosto 2006;*

b) *"Regolamento dell'Apprendistato Professionalizzante" approvato con D.P.Reg. 415 del 26/11/05, pubblicato sul BUR n. 50 del 14/12/05 e successive modificazioni;*

c) *"Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3" Testo coordinato con le modifiche ed integrazioni apportate dal D.P.Reg. n. 0344/Pres. del 7 settembre 2001, dal D.P.Reg. n. 085/Pres. del 26 marzo 2002, dal D.P.Reg. 0229/Pres. del 29 luglio 2002, dal D.P.Reg. n. 0393/Pres. del 27 ottobre 2003 e dal D.P.Reg. n. 085/Pres. del 25 marzo 2004.) (di seguito Regolamento FSE);*

d) *Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2006 n. 549 " Apprendistato professionalizzante: finan-*

ziamento dell'assistenza tecnica alle imprese nella redazione del Piano Formativo individuale: Determinazione dei massimali contributivi" pubblicato sul BUR n. 14 del 5 aprile 2006;

e) *Decreto Direttoriale n. 902 del 12 giugno 2006 "Apprendistato professionalizzante: finanziamento dell'assistenza tecnica alle imprese nella redazione del PFI - definizione delle procedure amministrative e gestione dei finanziamenti";*

f) *Repertorio dei profili formativi di cui alla deliberazione n. 2023 del 31 agosto 2006;*

Tale documentazione, che aggiorna ed integra gli strumenti metodologici prodotti a supporto della precedente fase di gestione dei progetti formativi per gli apprendisti, è disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it alla voce Apprendistato. Il testo integrale del Regolamento FSE di cui alla lettera c) è reperibile al medesimo indirizzo internet alla voce "Per gli operatori" sezione "Normativa".

Art. 5

Settori/comparti produttivi di riferimento

I settori/comparti produttivi di riferimento per i quali possono essere avanzate le candidature sono quelli previsti dall'Allegato A del Regolamento, di seguito elencati:

Agricoltura, allevamento, vivai

Alimentari

Albergazione e turismo

Commercio

Credito e finanza

Edilizia e lavorazioni pietre e marmi

Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche

Gestione magazzino

Impiantistica

Lavorazione legno e similari

Lavorazioni carta

Lavori d'ufficio

Lavorazioni materiali non metalliferi

Metalmeccanico e metallurgia

Riparazione autoveicoli

Ristorazione

Servizi alla persona

Altri servizi - lavanderia

Stampa, editoria

Tessile abbigliamento

Possono essere inoltre avanzate candidature per il comparto Trasporti e Logistica.

Art. 6

Requisisti delle proposte di candidatura

Tenuto conto della pluralità di azioni promosse dal presente Avviso ed al fine anche di garantire l'omogeneità organizzativa dei corsi afferenti ad un medesimo settore/comparto produttivo, da attivarsi in più sedi o in più edizioni, il soggetto proponente, deve designare:

- **un coordinatore regionale,** dipendente stabile di un soggetto formativo facente parte dell'Associazione Temporanea, in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni non solo formative integrate tra loro e finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo). Tale figura ha la responsabilità amministrativa ed organizzativa, a livello regionale, di tutti gli interventi realizzati nell'ambito del comparto produttivo per il quale il soggetto si è candidato. Qualora un soggetto proponente intenda avanzare proposte di candidatura in relazione a più comparti produttivi è tenuto ad individuare un'unica figura di coordinatore regionale.

- **un referente regionale delle attività di progettazione**, in possesso di un'esperienza almeno triennale nella progettazione di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni non solo formative integrate tra loro e finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo). Tale figura coordina tutte le attività di progettazione formativa e le attività di manutenzione ed aggiornamento del Repertorio.

I coordinatori e i referenti regionali delle Associazioni Temporanee accreditate partecipano, su invito della Regione, agli incontri del Tavolo tecnico regionale di concertazione e ad altri tavoli nazionali e regionali in materia e si rapportano con gli uffici regionali per gli aspetti di competenza. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati a tali figure professionali, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti indicati. In caso di sostituzione la persona prescelta dovrà possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La valutazione e la comparabilità dei requisiti richiesti spetta alla Regione.

Il soggetto responsabile della formazione deve designare almeno un tutore formativo per provincia o per settore/comparto produttivo, tenuto conto della sua specifica attività di interazione tra i formatori ed i soggetti in formazione.

All'interno della proposta di candidatura il soggetto attuatore è invitato a descrivere in modo dettagliato:

a) relativamente all'assistenza tecnica per la redazione dei PFI

- Le azioni di assistenza tecnica che intende attivare, nel settore/comparto produttivo di riferimento, per le imprese nella predisposizione del Piano Formativo Individuale, conformemente a quanto previsto dall'articolo 13 comma 1, lettera b, punto 2 del Regolamento;
- Le modalità di gestione e aggiornamento, nel settore/comparto produttivo di riferimento, del piano individuale dell'apprendista;
- Le modalità e gli strumenti per l'identificazione delle competenze attese e delle competenze in ingresso possedute dall'apprendista.

b) relativamente alla formazione degli apprendisti

- Le modalità di programmazione, sull'intero territorio regionale, dell'offerta formativa, anche individualizzata, relativa al comparto produttivo di riferimento nel rispetto delle indicazioni progettuali e metodologiche regionali;
- Le modalità di erogazione della formazione formale relativa alle competenze di base e trasversali;
- Le modalità di erogazione della formazione formale relativa alle competenze tecnico-professionali qualora non vengano realizzate internamente dall'impresa, ovvero qualora si tratti di apprendisti assunti ai sensi della L. 196/97;

- L'adozione delle misure pedagogiche finalizzate al rispetto della parità di genere;
- Le azioni che intende attivare per assicurare le condizioni di efficacia del processo di apprendimento anche al fine di agevolare la frequenza degli apprendisti;
- Le modalità di verifica degli esiti della formazione formale ed eventuali crediti formativi conseguiti dall'apprendista;
- Le modalità di rapporto con le imprese e le specifiche modalità di collaborazione tra tutore formativo e tutore aziendale per l'intero processo di formazione dell'apprendista.

c) relativamente alla formazione dei tutori aziendali

- Le modalità di erogazione e gestione dell'attività formativa rivolta ai tutori aziendali coinvolti nella presente programmazione (unità formative, metodologie e strumenti didattici, sede di svolgimento, ecc.). Tale azione formativa che deve avere una durata minima di 16 ore vale anche per l'assolvimento dell'onere previsto dall'art. 10 del Regolamento. I contenuti dell'attività formativa rivolta ai tutori aziendali sono quelli previsti dalla L.R. 18/05, art. 62 lettera f). Ai tutori aziendali viene rilasciato l'Attestato di frequenza.
- Le modalità di sensibilizzazione dei tutori aziendali rispetto alla corretta ed efficace redazione del Piano Formativo Individuale

d) relativamente all'aggiornamento, manutenzione e progettazione delle Unità di Competenza

- Le modalità di aggiornamento, manutenzione e progettazione delle Unità di Competenza relative al/ai comparto/i del Repertorio per il/i quale/i il soggetto attuatore ha ricevuto l'accreditamento.
- Le modalità di coinvolgimento delle parti sociali settoriali.

Art. 7

Caratteristiche dell'offerta formativa

I percorsi formativi devono essere concordati, con riferimento ad ogni singola annualità, tra impresa, apprendista ed istituzione formativa anche con l'ausilio del tutore aziendale e del tutore formativo al fine di assicurare una reale integrazione fra i due percorsi di formazione, quello in azienda e quello esterno. Per la definizione dell'intero percorso, formale e non formale, interno ed esterno all'azienda deve essere adottato il Piano Formativo Individuale descritto nell'Allegato B del Regolamento.

Il Piano Formativo Individuale deve essere uno strumento che valorizza il processo di sviluppo professionale dell'apprendista e il rapporto di sinergia tra i diversi ambiti di apprendimento, esterno ed interno all'azienda. Il Piano formativo individuale presuppone unità formative ad hoc combinabili tra formazione formale e formazione non formale. In relazione al singolo percorso si richiede di evidenziare la coerenza tra contenuti, metodologie e modalità di acquisizione delle competenze.

I soggetti attuatori accreditati alla formazione possono avviare in qualsiasi momento le attività formative a seconda dei bisogni dell'utenza (apprendisti e imprese) e tenuto conto della tipologia e durata del contratto di avviamento al lavoro e delle caratteristiche dell'apprendista. Suddetti aspetti devono essere presi in considerazione anche al fine di strutturare "gruppi di apprendisti" i più omogenei possibile.

Fermo restando le indicazioni progettuali e metodologiche previste dai documenti di cui al precedente art. 4, nonché da eventuali altri documenti che potranno essere predisposti successivamente dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, al fine di agevolare la programmazione di un offerta formativa flessibile viene consentito sia l'avvio di attività formative senza alcun limite inerente il numero minimo di allievi previsti, sia la promozione di percorsi formativi individuali. Questi ultimi consentiranno di valorizzare la specificità dei bisogni formativi dell'apprendista e dell'impresa in cui esso opera.

Per l'erogazione della formazione in modalità e-learning vale quanto definito nell'Allegato D del Regolamento.

Al fine di agevolare la frequenza dei tutori aziendali alle attività formative viene consentita la formazione di gruppi classe senza alcun vincolo in merito ai numeri minimi o massimi di allievi.

Art. 8

Risorse disponibili

Le azioni di cui al presente Avviso vengono finanziate attraverso fondi comunitari, nazionali e regionali.

Art. 9

Costi ammissibili e parametri di costo

Fermo restando quanto previsto dal precedente articolo in merito alla pluralità delle fonti di finanziamento, i costi ammissibili e i relativi parametri di costo fanno riferimento al Regolamento FSE. Ciò premesso, si riportano di seguito i costi ammissibili e i relativi parametri suddivisi per tipologia di azione:

a) relativamente all'assistenza tecnica per la redazione dei PFI

In coerenza con quanto disposto dalla citata deliberazione della Giunta Regionale n. 459/06, i massimali contributivi sono:

- Contributo pari ad Euro 60,00 per l'assistenza tecnica fornita direttamente all'impresa, attraverso uno o più incontri specifici con l'operatore specializzato;
- Contributo pari ad Euro 25,00 per l'assistenza tecnica fornita in via esclusiva telefonicamente, ovvero on line.

b) relativamente alla formazione degli apprendisti

- In fase di autorizzazione all'avvio viene considerato il solo parametro finanziario del costo ora/allievo massimo indicato in 12,50 Euro.
- Nel caso di ore formative erogate con modalità di formazione a distanza non assistita viene considerato il solo parametro finanziario del costo ora/allievo massimo indicato in 5,00 Euro.
- Nel caso di ore formative erogate con modalità di formazione a distanza assistita viene considerato il solo parametro finanziario del costo ora/allievo massimo indicato in 8,00 Euro.
- Il costo complessivo del progetto riferito a ciascun apprendista si determina, in via preventiva, con l'applicazione della seguente formula:

  costo ora allievo * la somma del numero delle ore di formazione previste (suddivise a seconda delle modalità di erogazione)

- Tenuto conto della necessità di agevolare la frequenza degli apprendisti alle iniziative formative le Associazioni Temporanee accreditate sono tenute a rimborsare, dietro specifica richiesta, le spese derivanti dall'utilizzo di mezzi pubblici, nonché quelle connesse all'uso personale e collettivo dell'automezzo di proprietà in ragione di 1/5 del costo di un litro di benzina vigente nel tempo per ogni chilometro di percorrenza. Sono altresì ammesse le spese relative al pedaggio autostradale.
- Le spese di viaggio sono dovute solo qualora l'apprendista frequenti un percorso formativo in un luogo distante più di 30 chilometri dalla sua residenza o dal luogo di lavoro, purché non coincidente né con la propria residenza né con il luogo di lavoro.

c) relativamente alla formazione dei tutori aziendali

- In fase di autorizzazione all'avvio viene considerato il solo parametro finanziario del costo ora/allievo massimo indicato in 10,00 Euro.

d) relativamente all'aggiornamento, manutenzione e progettazione delle Unità di Competenza

- Le spese relative all'aggiornamento, manutenzione e progettazione delle Unità di Competenza per ciascuno dei comparti individuati, sono stabilite in termini di giornate/uomo di progettazione, analisi e ricerca non superiore alle 8 giornate annue per un importo massimo a giornata/uomo di 250,00 Euro al netto dell'Iva e degli oneri previdenziali, in linea con quanto stabilito dal Regolamento FSE.

Detta spesa non va ad incidere sul costo ora/allievo massimo come precedentemente determinato.

Le spese per la progettazione iniziale delle Unità di competenza dei comparti "Credito e finanza", "Trasporti e Logistica" così come richiesto dall'articolo 4, sono stabilite in termini di giornate/uomo di progettazione, analisi e ricerca non superiore a 30 giornate per un importo massimo a giornata/uomo di 350,00 Euro al netto dell'Iva e degli oneri previdenziali, in linea con quanto stabilito dal Regolamento FSE.

Non vengono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Selezione dei partecipanti
- Orientamento
- Retribuzione degli apprendisti per le ore di formazione
- Stage
- Costi della formazione formale e non formale presso l'azienda.

Non è ammissibile alcuna indennità di frequenza ai partecipanti.

Art. 10

Modalità di rendicontazione

- **relativamente all'assistenza tecnica per la redazione dei PFI**

La rendicontazione, cui fa seguito il finanziamento erogato nella sola forma consuntiva segue le modalità indicate dai documenti di cui all'articolo 4 lettere d) ed e) del presente Avviso (delibera giuntale n. 549/06 e decreto direttoriale n. 902/06).

- **relativamente alla formazione degli apprendisti e dei tutori aziendali**

I soggetti accreditati presentano entro 90 giorni dalla scadenza del periodo di accreditamento il rendiconto generale certificato relativo alle spese sostenute per l'attività realizzata nel periodo di accreditamento.

Il finanziamento degli apprendisti e dei tutori aziendali viene determinato in ragione delle ore effettive di presenza.

Entro il 31 agosto di ogni anno, il soggetto accreditato può presentare un rendiconto parziale riferito alla formazione erogata nell'anno solare precedente. Il rendiconto parziale può riguardare anche solo una parte delle spese sostenute nell'anno cui lo stesso si riferisce e deve contenere gli opportuni riferimenti e collegamenti a tutti i rendiconti parziali eventualmente presentati.

In sede di rendicontazione il soggetto responsabile della formazione indica i costi sostenuti e tiene a disposizione la documentazione di riscontro delle spese effettuate. Restano fermi i parametri orari massimi di costo per il personale docente e non docente dipendente e/o esterno al soggetto responsabile della formazione ed il peso percentuale di alcune voci così come previsto dal Regolamento FSE, fatto salvo quanto disposto nel presente Avviso.

- **relativamente all'aggiornamento, manutenzione e progettazione delle Unità di Competenza**

L'aggiornamento, la manutenzione e la progettazione delle UC sono rendicontabili anche in via parziale entro il 31 agosto di ogni anno. Le voci ed i massimali di costo ammissibili sono quelli previsti dal Regolamento FSE.

Relativamente alla partecipazione dei coordinatori e dei referenti regionali degli organismi accreditati, su invito della Regione, a riunioni aventi sede fuori del territorio regionale, sono rendicontabili esclusivamente le spese per vitto alloggio e trasporto dei partecipanti. Le voci ed i massimali di costo ammissibili sono quelli previsti dal Regolamento FSE.

Art. 11

Durata dell'incarico

L'incarico inizia il 1 gennaio 2007 e si conclude al 31 dicembre 2009. Ciascun soggetto accreditato si impegna a portare a termine, relativamente al settore/comparto per il quale ha ricevuto l'accreditamento, la formazione di tutti gli apprendisti assunti entro il 31.12.2009.

L'Amministrazione regionale, tenuto conto dell'esperienza maturata, ha la facoltà di prorogare l'incarico per un periodo comunque non superiore a quello iniziale.

Art. 12

Certificazioni intermedie e finali

Annualmente e fino al termine del provvedimento, il soggetto attuatore, in raccordo con le imprese, rilascia l'attestazione di partecipazione e certificazione delle competenze acquisite nell'ambito della formazione formale e non formale, conformemente a quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento.

Art. 13

Modalità di accesso e termine di presentazione delle candidature

I progetti promossi dal presente Avviso devono pervenire alla **Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste entro le ore 12,00 del 11/12/2006**.

I progetti devono essere predisposti sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative del bollo.

Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

Non è ammissibile l'utilizzo dello stesso Formulario per la candidatura alla formazione relativa a più comparti produttivi.

Art. 14

Modalità e criteri per la valutazione delle proposte di candidatura

Le proposte di candidatura sono valutate dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca sulla base dei macrocriteri sotto riportati:

a) Adeguatezza rispetto all'attività proposta, fino a 20 punti;

b) Modalità di rapporto con le imprese, fino a 9 punti;

c) Qualità delle azioni, formative e non, proposte, fino a 42 punti;

d) Congruenza progettuale complessiva, fino a 4 punti.

In particolare all'interno dei criteri a) b) e c) verranno considerati i seguenti aspetti:

a 1 Composizione dell'Associazione Temporanea.
a 2 Efficienza relativa alle attività pregresse.
a 3 Adeguatezza rispetto all'attività proposta.

b 1 Modalità di coinvolgimento delle imprese.
b 2 Assistenza tecnica alle imprese.

c 1 Qualità nella rilevazione dei fabbisogni.
c 2 Analisi delle competenze ed aggiornamento del P.F.I.
c 3 Attività di supporto al processo di apprendimento e personalizzazione.
c 4 Descrizione delle modalità di erogazione dei percorsi degli apprendisti.
c 5 Descrizione delle modalità di erogazione dei percorsi tutor dei aziendali.
c 6 Modalità di valutazione e certificazione.
c 7 Qualità delle azioni non formative.
c 8 Qualità del sistema informativo gestionale.

In ordine a ciascun settore/comparto produttivo viene redatta una graduatoria. Il soggetto che ottiene il punteggio più elevato viene accreditato nello specifico comparto produttivo di riferimento su tutto il territorio regionale. L'accreditamento è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione Temporanea che deve essere realizzata entro 40 giorni dalla comunicazione dell'approvazione della graduatoria.

Qualora ricorra il caso di attribuzione del medesimo punteggio a due o più progetti/candidature verrà preso in considerazione il punteggio ottenuto all'interno del Macrocriterio A), alla voce A3 (adeguatezza rispetto all'attività proposta).

Nel caso dovesse ancora ripetersi la situazione di parità di punteggio, verrà preso in considerazione il punteggio ottenuto nel Macrocriterio C) - Qualità delle azioni formative e non proposte.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

– pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;

– nota formale di approvazione della Regione ai soggetti attuatori;

– inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it/frame-graduatorie.htm.

Art. 15

Accertamenti e controlli

Il soggetto attuatore accreditato si impegna a fornire alla Regione con cadenza periodica, i dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale necessari per la predisposizione delle relazioni sull'andamento e sugli stati di avanzamento delle attività. L'inadempimento nella trasmissione corretta dei dati relativi al monitoraggio di cui sopra può essere causa di decadenza del contributo.

La Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca si riserva di effettuare verifiche e controlli, anche a campione, sul rispetto delle procedure e dei requisiti previsti, ai quali è subordinata la concessione del finanziamento.

Art. 16

Tutela della privacy

I dati dei quali la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia entra in possesso, a seguito del presente Avviso, vengono trattati nel rispetto della normativa vigente.

Art. 17

Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Avviso, si rimanda al Regolamento recante le "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3" approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres/2001 e successive integrazioni e modificazioni.

La Direzione centrale lavoro, formazione università e ricerca può determinare, con propri atti, eventuali deroghe o modificazioni riguardanti aspetti gestionali e organizzativi relativi alla realizzazione delle azioni previste dal presente Avviso.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

R01
06_46_1_DGR_2562

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2006, n. 2562.

Programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo "Competitività e occupazione": Indirizzi procedurali per la redazione dei documenti di programmazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione europea dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 in cui vengono individuati gli Obiettivi a cui i Fondi Strutturali, la BEI e gli altri strumenti finanziari comunitari esistenti contribuiscono;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, in cui sono state definite le modalità di intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

VISTI gli Orientamenti strategici comunitari per la coesione che il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato con propria decisione in data 6 ottobre 2006;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (afferente la Valutazione Ambientale Strategica - VAS);

VISTO, in particolare, l'articolo 3 del citato Regolamento (CE) 1083/2006 ove dispone che l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", al di fuori delle regioni in ritardo di sviluppo, punta a rafforzare la competitività e le attrattive delle regioni e l'occupazione anticipando i cambiamenti economici e sociali, inclusi quelli connessi all'apertura degli scambi;

CONSIDERATO che, ai sensi dell' articolo 4, punto 1, del Regolamento (CE) 1083/2006, l'Obiettivo "Competitività e occupazione" è finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE);

VISTO che gli articoli 28 e 32 del Regolamento (CE) 1083/2006 prevedono che gli Stati membri presentino il Quadro di riferimento strategico nazionale e i Programmi operativi atti a realizzare le priorità con il contributo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo (di seguito Fondi Strutturali) e sul Fondo di coesione, non oltre 5 mesi dall'adozione degli Orientamenti strategici comunitari per la coesione;

CONSIDERATO che il Quadro di riferimento strategico nazionale (Bozza tecnico amministrativa) dispo-

ne sub capo V, punto V 1.2, che ogni Amministrazione, che concorra agli obiettivi della politica regionale di coesione unitaria, debba dotarsi di un proprio documento di programmazione della politica regionale di coesione unitaria;

VISTO che l'art. 32 del Regolamento 1083/2006 prevede che le attività finanziate dai Fondi Strutturali sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale e che ciascun Programma operativo, redatto dallo Stato membro o da un'autorità da esso designata, copre un periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2013;

VISTO che l'articolo 34 del citato Regolamento 1083/2006 prevede che ogni Programma Operativo possa beneficiare del finanziamento di un solo Fondo Strutturale e che quindi devono essere redatti e presentati alla Commissione Europea Programmi separati per il FESR e per il FSE;

ATTESO che l'art. 46 del Regolamento 1083/2006 del Consiglio prevede la possibilità di avvalersi dell'Assistenza tecnica per le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo per la programmazione 2007-2013;

ATTESO che, in ordine a quanto sopra indicato, il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ha previsto sub titolo IV, articoli 47, 48 e 49 la necessità che l'efficacia, la qualità e la coerenza dell'intervento dei Fondi, nonché la strategia e l'attuazione dei programmi operativi siano soggette ad una valutazione (ex ante) anche per il tramite di soggetti esterni funzionalmente indipendenti;

CONSIDERATA la necessità di individuare, ai sensi dell'art. 59 del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione europea, un'autorità di gestione, un'autorità di certificazione e un'autorità di audit per ciascun programma operativo e, nello specifico, per il Programma Operativo finanziato dal FESR relativamente all'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1348 del 15 giugno 2006 relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali e, in particolare l'art. 127, che individua nel Servizio Politiche comunitarie della Direzione Centrale Relazioni Internazionali, comunitarie e autonomie locali l'Autorità di Gestione dei programmi di rilevanza intersettoriale ammissibili ai finanziamenti dell'Unione europea;

CONSIDERATI i compiti istituzionali del Servizio pianificazione strategica programmazione e controllo della Direzione generale, ai sensi del vigente regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione del 23 maggio 2006 n. 0159/Pres., in materia di gestione e cura della pianificazione, programmazione e controllo regionale, nonché della redazione dei relativi atti;

CONSIDERATO che nel periodo di programmazione 2000-2006 il Servizio politiche comunitarie opera quale Autorità di Gestione dell'Obiettivo 2 di competenza della Direzione centrale Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali

CONSIDERATO che nel periodo di programmazione 2000-2006 il Servizio finanziario e del rendiconto opera quale Autorità di Pagamento degli interventi di competenza della Direzione centrale Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

CONSIDERATO che nel periodo di programmazione 2000-2006 il Servizio controllo comunitario della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie opera i controlli sulla correttezza del sistema di gestione e sull'attendibilità delle domande finali di pagamento che l'Amministrazione regionale inoltra agli organismi comunitari ed effettua i controlli in loco dei progetti finanziati;

CONSIDERATO che i summenzionati servizi "finanziario e del rendiconto" e "Controllo comunitario" a fronte dell'esercizio delle medesime funzioni assumono, con la nuova disciplina regolamentare comunitaria di cui al regolamento (CE) 1083/2006, la denominazione rispettivamente di Autorità di certificazione e Autorità di audit;

CONSIDERATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 1278 dd. 9 giugno 2006, così come modificata dalla successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1399 dd. 23 giugno 2006, è stata istituita l'Autorità ambientale per il nuovo periodo di Programmazione dei Fondi comunitari 2007-2013 avente il compito di collaborare per gli aspetti di propria competenza, con le Autorità di programmazione e gestione dei

piani o programmi cofinanziati da Fondi comunitari nell'applicazione della Direttiva 2001/42/CE (afferente alla Valutazione Ambientale Strategica - VAS).

ATTESO che con propria deliberazione di Giunta regionale verranno disposte le modalità applicative della Valutazione Ambientale Strategica al Programma Operativo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" cofinanziato dai Fondi comunitari per il periodo 2007-2013;

RICHIAMATA la D.G.R. 2827 del 17 settembre 1999 che definisce gli indirizzi procedurali per la redazione dei Documenti programmatici per il periodo di programmazione 2000-2006 e in particolare per il DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

VISTO altresì l'art. 11 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, che prescrive l'attivazione di un partenariato con le autorità e gli organismi più rappresentativi nei settori economico, sociale ed ambientale o altri settori, conformemente alle norme e alle prassi nazionali e regionali vigenti, tenendo conto della necessità di promuovere la parità tra uomini e donne e lo sviluppo sostenibile tramite l'integrazione di requisiti in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente e nel pieno rispetto delle competenze istituzionali, giuridiche e finanziarie di ciascuna categoria di partner;

CONSIDERATO che per quanto concerne il periodo di programmazione 2000-2006, (Obiettivo 2), la DGR 2827/99, e successive modificazioni ed integrazioni, ha stabilito che il partenariato relativo al Docup, venisse conseguito per il termite della consultazione dei tavoli denominati "istituzionale" e "socioeconomico";

VISTO l'art. 6 del Regolamento (CE) 1083/06 il quale modifica l'ambito di riferimento dell'Obiettivo "Competitività e occupazione" - parte FESR - estendendolo all'intero territorio regionale;

CONSIDERATO che l'estensione a tutto il territorio regionale del sopracitato Obiettivo richiede che il partenariato venga integrato con la presenza dei rappresentanti dei comuni di Udine e Pordenone;

RITENUTO opportuno, per il conseguimento del nuovo Obiettivo "Competitività e occupazione" - parte FESR - attivare il partenariato per il tramite dei succitati tavoli "istituzionale" e "socioeconomico" costituiti, stante le vigenti disposizioni regolamentari comunitarie e, in particolar modo, l'estensione dell'ambito di riferimento dell'obiettivo "Competitività e occupazione", dai seguenti organismi e autorità:

Tavolo istituzionale:

il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, il Presidente dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti Montani, il Presidente della Provincia di Gorizia, il Presidente della Provincia di Pordenone, il Presidente della Provincia di Udine, il Presidente della Provincia di Trieste, il Sindaco del Comune di Trieste, il Sindaco del Comune di Gorizia, il sindaco del Comune di Udine, il sindaco del Comune di Pordenone, 3 rappresentanti delle organizzazioni del terzo Settore designati annualmente dal Servizio Politiche della Pace, Solidarietà e Associazionismo, della Direzione centrale Istruzione Cultura, Sport e Pace, il Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità, il Consigliere regionale di parità, il Rappresentante delle Associazioni regionali di Protezione Ambientale e l'"Autorità Ambientale";

Tavolo socio economico:

il Segretario regionale CGIL, il Segretario regionale CISL, il Segretario regionale UIL, il Segretario regionale CISAL, il Segretario regionale UGL, il Presidente regionale di Confindustria, il Presidente della Federazione Regionale delle Piccole e Medie Industrie del F.V.G., il Presidente regionale della Confcommercio, il Presidente del Comitato regionale della Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali e Turistiche, il Presidente della Federazione regionale Agricoltori, il Presidente regionale della Confederazione Italiana Agricoltori - CIA, il Presidente della Federazione regionale Coldiretti, il Presidente Confartigianato regionale, il Presidente del Comitato Regionale Confederazione Nazionale dell'Artigianato C.N.A., il Presidente Unione Regionale della Cooperazione FVG, il Presidente della Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia, il Presidente della Kmecka Zveza- Alleanza Contadina, il Presidente dell' Unione Regionale Economica Slovena , il Presidente della C.C.I.A.A. di Gorizia, il Presidente della C.C.I.A.A. di Trieste, il Presidente della C.C.I.A.A. di Udine, il Presidente della C.C.I.A.A. di Pordenone , 3 rappresentanti delle organizzazioni del terzo Settore designati annualmente dal Servizio Politiche della Pace, Solidarietà e Associazionismo, della Direzione centrale Istruzione Cultura, Sport e Pace, il Presidente della Commissione Regionale per le Pari

Opportunità, il Consigliere regionale di parità, il Rappresentante delle Associazioni regionali di Protezione Ambientale e l'"Autorità Ambientale";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione del 23 maggio 2006 n. 0159/Pres.;

SU PROPOSTA dell' Assessore,

all'unanimità,

DELIBERA

Relativamente al Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 nell'ambito dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tenuto conto delle indicazioni concernenti le modalità, i criteri ed i tempi per la nuova programmazione, fino ad oggi fornite dai servizi della Commissione e dalle competenti amministrazioni centrali dello Stato, e nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali:

1. il Servizio Politiche comunitarie della Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali è designato Autorità di gestione dell'Obiettivo "Competitività e occupazione" parte FESR ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione europea;

2. Il Servizio Finanziario e del Rendiconto della Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali è designato quale Autorità di certificazione ai sensi dell'art. 59 del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione europea;

3. Il Servizio Controllo Comunitario della Direzione Centrale Risorse Economiche e Finanziarie è designato quale Autorità di audit ai sensi dell'art. 59 del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione europea;

4. Il Servizio pianificazione strategica, programmazione e controllo della Direzione Generale avrà il compito di predisporre e redigere, in collaborazione con l'Autorità di gestione, il Documento di programmazione della politica regionale di coesione unitaria;

5. Il Servizio Politiche Comunitarie della Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali, in collaborazione con la Direzione generale e le Direzioni centrali interessate, avrà il compito di:

   a) procedere alla predisposizione del Programma Operativo Regionale per l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" afferente al periodo 2007-2013;

   b) predisporre e redigere la valutazione ex ante del Programma Operativo Regionale per l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" afferente al periodo 2007-2013

   c) avviare le adeguate attività ai fini del partenariato previsto dal Reg. (CE) 1083/2006.

6. Ai fini del partenariato verranno consultati, secondo le procedure già previste dalla succitata DGR 2827/1999, i Tavoli denominati istituzionale e socio economico composti dalle seguenti autorità e organismi:

Tavolo istituzionale:

il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, il Presidente dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti Montani, il Presidente della Provincia di Gorizia, il Presidente della Provincia di Pordenone, il Presidente della Provincia di Udine, il Presidente della Provincia di Trieste, il Sindaco del Comune di Trieste, il Sindaco del Comune di Gorizia, il sindaco del Comune di Udine, il sindaco del Comune di Porde-

none, 3 rappresentanti delle organizzazioni del terzo Settore designati annualmente dal Servizio Politiche della Pace, Solidarietà e Associazionismo, della Direzione centrale Istruzione Cultura, Sport e Pace, il Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità, il Consigliere regionale di parità, il Rappresentante delle Associazioni regionali di Protezione Ambientale e l'"Autorità Ambientale";

Tavolo socio economico:

il Segretario regionale CGIL, il Segretario regionale CISL.,il Segretario regionale UIL, il Segretario regionale CISAL, il Segretario regionale UGL, il Presidente regionale di Confindustria, il Presidente della Federazione Regionale delle Piccole e Medie Industrie del F.V.G., il Presidente regionale della Confcommercio, il Presidente del Comitato regionale della Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali e Turistiche, il Presidente della Federazione regionale Agricoltori, il Presidente regionale della Confederazione Italiana Agricoltori - CIA, il Presidente della Federazione regionale Coldiretti, il Presidente Confartigianato regionale, il Presidente del Comitato Regionale Confederazione Nazionale dell'Artigianato C.N.A., il Presidente Unione Regionale della Cooperazione FVG, il Presidente della Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia, il Presidente della Kmecka Zveza- Alleanza Contadina, il Presidente dell' Unione Regionale Economica Slovena, il Presidente della C.C.I.A.A. di Gorizia, il Presidente della C.C.I.A.A. di Trieste, il Presidente della C.C.I.A.A. di Udine, il Presidente della C.C.I.A.A. di Pordenone, 3 rappresentanti delle organizzazioni del terzo Settore designati annualmente dal Servizio Politiche della Pace, Solidarietà e Associazionismo, della Direzione centrale Istruzione Cultura, Sport e Pace, il Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità, il Consigliere regionale di parità, il Rappresentante delle Associazioni regionali di Protezione Ambientale e l'"Autorità Ambientale";

7. La Giunta regionale, con proprio atto, disporrà le modalità applicative della Valutazione Ambientale Strategica al Programma Operativo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" cofinanziato dai Fondi comunitari per il periodo 2007-2013;

8. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

S06
06_46_1_DGR_2575

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2006, n. 2575.

Comune di Sesto al Reghena: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 37 del 2/08/2006, di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1033 del 18.05.2006 in merito alla variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale del comune di Sesto al Reghena, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 37 del 02.08.2006;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 37 del 02.08.2006, di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale del comune di Sesto al Reghena;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

S06
06_46_1_DGR_2576

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2006, n. 2576.

Comune di Montereale Valcellina: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 35 del 2/08/2006, di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di Montereale Valcellina n. 35 del 02.08.2006, di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale;

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

S06
06_46_1_PIAN TERR CAMPOFORMIDO50

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub - regionale

Udine

Comune di Campoformido. Avviso di approvazione della variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 54 del 2 ottobre 2006 il comune di Campoformido ha preso atto, in ordine alla variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_46_1_PIAN TERR CAMPOFORMIDO52

Comune di Campoformido. Avviso di approvazione della variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 55 del 2 ottobre 2006 il comune di Campoformido ha preso atto, in ordine alla variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_46_1_PIAN TERR MAGNANO26

Comune di Magnano in Riviera. Avviso di adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 14 del 30 maggio 2006, integrata con deliberazione consiliare n. 19 del 31 agosto 2006, il comune di Magnano in Riviera ha adottato la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

S06
06_46_1_PIAN TERR MARIANO9

Comune di Mariano del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 40 del 29 settembre 2006, il comune di Mariano del Friuli ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

S06
06_46_1_PIAN TERR PORDENONE82

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 82 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 79 del 25 settembre 2006 il comune di Pordenone ha preso atto che, in or-

dine alla variante n. 82 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

S06
06_46_1_PIAN TERR SPILIMBERGO32

Comune di Spilimbergo. Avviso di approvazione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 75 del 2 ottobre 2006 il comune di Spilimbergo ha preso atto che, in ordine alla variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32, co. 5 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

S06
06_46_1_PIAN TERR ZOPPOLA23

Comune di Zoppola. Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 60 del 25 settembre 2006 il comune di Zoppola ha preso atto, in ordine alla variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

T01

DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI

Servizio del Libro Fondiario

Ufficio Tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Contovello - II pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 21 settembre 2006.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 21 settembre 2006 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

dott. Eduardo Tammaro - Presidente Relatore

dott. Salvatore Daidone - Consigliere

dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Contovello con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare degli immobili contrassegnati dalle pp.cc.vv. 1999, 2031, 2025 corrispondenti alla pp.cc.nn. 2443, 2592, 2597, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Reggente Alida in Riccardi nata a Trieste l'11.7.1942, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 21.10.2006;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1.5.2007, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 21 settembre 2006.

IL PRESIDENTE
dott. Eduardo Tammaro

T01

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Longera - II pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 21 settembre 2006.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 21 settembre 2006 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

dott. Eduardo Tammaro - Presidente Relatore

dott. Salvatore Daidone - Consigliere

dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Longera con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. n. 299/2, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Glavina Edvin nato a Trieste 28.9.1946 e di Glavina Emilia nata a Trieste 17.4.1921, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 21.10.2006;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1.5.2007, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 21 settembre 2006.

IL PRESIDENTE:
dott. Eduardo Tammaro

T01
06_46_1_SEGR GEN LFON CERV 5

Ufficio Tavolare di Udine

Sezione di Cervignano del Friuli

Completamento del Libro Fondiario del C.C. di San Vito al Torre - n. 05/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativamente alle pp.cc.nn. 67/11 e 67/5 del C.C. di San Vito al Torre.

I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

T01
06_46_1_SEGR GEN LFON CERV 6

Completamento del Libro Fondiario del C.C. di San Vito al Torre - n. 06/COMP/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alla p.c.n. 1065/6 del Comune Censuario di San Vito al Torre.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n.6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

E06
06_46_1_RTT_AMB LLPP VALORI AGRICOLI

AVVISO DI RETTIFICA

B.U.R. n. 43 del 25 ottobre 2006 - Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Sevizio disciplina lavori pubblici e affari generali - Tabella dei valori agricoli medi, espressi in euro, validi per l'anno 2006 rilevati dalle Commissioni Provinciali per la determinazione delle indennità di esproprio, secondo i criteri dell'art. 41 del DPR 8 giugno 2001, n. 327.

Si ripubblica la tabella relativa all'avviso in oggetto, già pubblicata a pag. 191 del B.U.R. n. 43 del 25 ottobre 2006, in quanto i valori agricoli medi della regione agraria n. 10 ivi segnalati erano quelli riferiti all'anno precedente.

Colture più redditizie	Seminativo	Seminativo arborato	Vigneto D.O.C.	Vigneto	Vigneto D.O.C.	Vigneto D.O.C.	Seminativo Arborato	Vigneto	Vigneto
REGIONI AGRARIE									
Colture	7b	8	9	10	11a	11b	12	13	14
1 Seminativo	17.100,00	19.000,00	19.000,00	42.500,00	35.000,00	40.000,00	24.000,00	24.000,00	26.000,00
2 Seminativo arborato	17.100,00	19.000,00	19.000,00	42.500,00	35.000,00	40.000,00	24.000,00	24.000,00	26.000,00
3 Seminativo irriguo	25.000,00	22.000,00	22.000,00	47.500,00	40.000,00	42.000,00	25.000,00	25.000,00	27.000,00
4 Seminato arborato irriguo	25.000,00	22.000,00	22.000,00	47.500,00	40.000,00	42.000,00	25.000,00	25.000,00	27.000,00
5 Prato	10.000,00	10.000,00	9.000,00	18.700,00	18.000,00	18.700,00	10.000,00	10.000,00	11.000,00
6 Prato arborato	10.000,00	10.000,00	9.000,00	---	---	---	---	---	---
7 Prato irriguo	---	10.500,00	10.000,00	---	---	---	---	---	---
8 Prato a marcita	---	---	---	17.000,00	---	---	---	---	---
9 Vigneto	32.600,00	27.000,00	31.500,00	55.000,00	51.700,00	55.000,00	31.000,00	31.000,00	32.000,00
10 Gelseto	---	---	---	---	---	---	---	---	---
11 Orto	36.000,00	26.500,00	26.500,00	51.700,00	50.000,00	51.700,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
12 Pascolo	1.200,00	---	---	---	---	---	---	---	---
13 Pascolo cesp.	1.200,00	---	---	---	---	---	---	---	---
14 Incolto produttivo	7.000,00	---	---	12.100,00	12.100,00	12.100,00	---	---	---
15 Bosco alto fusto	7.500,00	---	6.000,00	12.100,00	12.100,00	12.100,00	---	---	---
16 Bosco ceduo	7.000,00	4.000,00	4.000,00	12.100,00	12.100,00	12.100,00	4.500,00	4.500,00	5.200,00
17 Bosco misto	7.000,00	---	---	12.100,00	12.100,00	12.100,00	---	---	---
18 Frutteto	33.700,00	27.000,00	30.000,00	55.000,00	51.700,00	51.700,00	32.000,00	32.000,00	32.500,00
19 Bosco	---	---	5.200,00	--	--	--	---	---	6.300,00
20 Vigneto DOC	40.400,00	31.000,00	48.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	38.000,00	46.500,00	38.000,00
21 Alpe	---	---	---	---	---	---	---	---	---
22 Pioppeto	18.000,00	19.000,00	19.000,00	30.800,00	30.800,00	30.800,00	24.000,00	24.000,00	26.000,00
23 Bosco spontaneo	---	---	---	---	---	---	---	---	---
24 Golenale incolto	---	2.100,00	2.100,00	---	---	---	2.100,00	2.100,00	2.100,00
25 Florovivaistica	32.500,00	32.500,00	32.500,00	50.000,00	49.300,00	49.300,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00
26 Oliveto	---	---	---	---	---	---	---	---	---
27 Incolto non coltivabile	---	---	---	---	---	---	---	---	---
28 Incolto coltivabile	---	---	---	---	---	---	---	---	---

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

G01
06_46_3_GAR_COM MANIAGO ASTA

COMUNE DI MANIAGO

(Pordenone)

Estratto del bando di gara per la vendita a corpo di un'area edificabile di proprietà comunale.

Lottizzazione Centis - mq. 1.763,81 prezzo a base d'asta € 132.000,00.

Procedura di gara: asta pubblica con le modalità di cui all'art. 73 lett. c) e art. 76, comma 2, R.D. n. 827/1924.

La gara si svolgerà il giorno 30 novembre 2006 alle ore 10.00.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Maniago entro le ore 12.00 del 29 novembre 2006.

Copia del bando può essere richiesto all'Ufficio Affari Generali oppure scaricato dal sito http://www.comune.maniago.pn.it

Maniago 30 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott.ssa Orietta Vettor

G01
06_46_3_GAR_COM PASIANO PN MENSA SCOL

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

(Pordenone)

Estratto del bando di gara per il servizio di fornitura pasti per la ristorazione scolastica 2007-2010.

Il Responsabile dell'Area Servizi e Risorse Territoriali - Uff. LL.PP. e Manutenzioni, in esecuzione alla determinazione n. 1024/19.10.2006, con il presente avviso rende noto che il Comune di Pasiano di Pordenone, con sede in Pasiano di PN (PN) 33087, Via Molini, 18, tel. 0434/614342 fax. 0434/614312, ha indetto un'asta pubblica per l'affidamento del servizio di fornitura pasti per la ristorazione scolastica 2007-2010.

Le offerte, correlate della relativa documentazione, dovranno pervenire entro le 12,00 del giorno 18.12.2006 e l'apertura delle stesse si terrà presso la "Sala Consigliare" della Sede Municipale, sita in via Molini, 18, il giorno 20.12.2006 alle ore 09.00.

L'asta si terrà ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e l'aggiudicazione andrà alla Ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa. Il Bando integrale è esposto all'Albo Pretorio Comunale, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, per estratto sul B.U.R. e sul sito www.comune.pasianodipordenone.pn.it. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Area Servizi e Risorse Territoriali - Ufficio LL.PP. e Manutenzioni tel. 0434/614342. Presso il medesimo Ufficio saranno in visione il Capitolato Speciale d'Appalto e gli allegati.

Pasiano di Pordenone 30 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Stefano Re

G01
06_46_3_GAR_COM PASIANO PN TRASP SCOL

Estratto del bando di gara per il servizio di trasporto scolastico 2007-2010.

Il Responsabile dell'Area Servizi e Risorse Territoriali - Uff. LL.PP. e Manutenzioni, in esecuzione alla determinazione n. 803/16.08.2006, con il presente avviso rende noto che il Comune di Pasiano di Pordenone, con sede in Pasiano di PN (PN) 33087, Via Molini, 18, tel. 0434/614342 fax. 0434/614312, ha indetto un'asta pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico 2007-2010.

Le offerte, correlate della relativa documentazione, dovranno pervenire entro le 12,00 del giorno 04.12.2006 e l'apertura delle stesse si terrà presso la "Sala Consigliare" della Sede Municipale, sita in via Molini, 18, il giorno 07.12.2006 alle ore 15.00.

L'asta si terrà ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e l'aggiudicazione andrà alla Ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa. Il Bando integrale è esposto all'Albo Pretorio Comunale, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e per estratto sul B.U.R. e sul sito www.comune.pasianodipordenone.pn.it. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Area Servizi e Risorse Territoriali - Ufficio LL.PP. e Manutenzioni tel. 0434/614342. Presso il medesimo Ufficio saranno in visione il Capitolato Speciale d'Appalto e gli allegati.

Pasiano di Pordenone 30 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Stefano Re

G01
06_46_3_GAR_COM ROMANS TESORERIA

COMUNE DI ROMANS D'ISONZO

(Gorizia)

Avviso di gara mediante licitazione privata per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale - periodo 01.01.2007 - 31.12.2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Avvisa che è indetta licitazione privata per l'affidamento del servizio di Tesoreria Comunale dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2011.

Le domande di ammissione alla gara redatte secondo le prescrizioni contenute nel bando dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 06/12/2006.

Documenti di gara: copia integrale della documentazione di gara è disponibile presso il Servizio Finanziario del Comune (tel. 0481/966920), dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.30.

Romans d'Isonzo, 27 ottobre 2006

IL RESPONSABILE:
rag. Roberto Brandolin

G01
06_46_3_GAR_COM SEQUALS ASSISTENZA

COMUNE DI SEQUALS

(Pordenone)

Estratto del bando di gara per l'appalto del servizio di assistenza ed igiene della persona, dell'ambiente ed altri servizi ausiliari per la Casa di Riposo di Sequals.

Il Comune di Sequals indice una gara secondo le modalità previste dall'art. 55, c. 5, del D.Lgs. 163/2006 per l'appalto del servizio di assistenza ed igiene della persona, dell'ambiente ed altri servizi ausiliari per la Casa di Riposo di Sequals per il periodo 01.01.2006 al 31.12.2009 per un importo a base di gara (IVA esclusa) di Euro 1.182.130,00.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base alla qualità del servizio (55 punti) e al prezzo (45 punti).

Le offerte dovranno pervenire al Comune di Sequals, Ufficio Protocollo, Piazza Municipio 2, 33090 Sequals (PN) entro le ore 12,00 del 05.12.2006.

Per l'esatta compilazione dell' offerta e per notizie più dettagliate potrà essere richiesta copia del capitolato speciale d'appalto e del disciplinare di gara al servizio di segreteria di questo Comune (telf. 0427/789111 - fax 0427 938855)

Il bando integrale è stato inviato alla G.U.C.E. il 26.10.2006.

Sequals, 27 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
sig.ra Patrizia Ferrarin

G01
06_46_3_GAR_GEST IMM FVG ASTA

GESTIONE IMMOBILI FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.

TRIESTE

Avviso d'aste pubbliche per la vendita di beni immobili.

La società Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa, Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel proseguo la «Società»), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili, (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), ora conferiti alla società di cartolarizzazione "P.R.IM.A. F.V.G. srl", è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, per il tramite di singole aste pubbliche, per ciascuno dei sottoindicati Lotti, che verranno venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti:

Cod. Lotto: 17 a
Appartamento; libero. Piano 1° n. 5 vani. Via Ristori, 15 - Cividale del Friuli (UD) (Vedi nota 1)
Prezzo a base d'asta: Euro 90.000

Cod. Lotto: 17 b
Appartamento. Piano 1° n. 7 vani. Via Ristori, 15 - Cividale del Friuli (UD) (Vedi nota1)
Prezzo a base d'asta: Euro 99.000

Cod. Lotto: 17 c
Appartamento; libero. Piano 2° n. 7 vani. Via Ristori, 15 - Cividale del Friuli (UD) (Vedi nota 1)
Prezzo a base d'asta: Euro 99.000

Cod. Lotto: 17 d
Appartamento; libero. Piano 2° n. 3,5 vani. Via Ristori, 15 - Cividale del Friuli (UD) (Vedi nota 1)
Prezzo a base d'asta: Euro 90.000

Cod. Lotto: 34
Fabbricati con terreno; corpo principale di 3 piani f.t., corpi secondari quali magazzini e autorimessa, su di una sup. di mq. 2.203. Di pertinenza alcuni terreni per circa mq. 40.000 non accorpati all'edificio. Loc. Dandolo - Maniago (PN)
Prezzo a base d'asta: Euro 459.000

Cod. Lotto: 35
Castello «Conte Ceconi»; libero. Imponente costruzione neo-gotica, su di una superficie di mq. 2.140, ristrutturata intorno al 1990. Sono annessi al Castello terreni per mq. 51.570. Loc. Pielungo - Vito d'Asio (PN) (Vedi note 1 e 2)
Prezzo a base d'asta: Euro 2.025.000

Cod. Lotto: 53
Ex segheria. Mq. 111. Loc. Rutte di Tarvisio (UD)
Prezzo a base d'asta: Euro 31.500

Cod. Lotto: 57
Fabbricati rurali e terreno, liberi, adiacenti tra loro ma indipendenti; il primo ha una sup. di mq. 448 e il secondo (fienile) di mq. 224; il terreno ha una superficie di mq. 13.000. Loc. Colma -Tarvisio (UD)
Prezzo a base d'asta: Euro 207.000

Cod. Lotto: 58
Boschi con fabbricati. Terreni boschivi con sovrastanti n. 2 fabbricati posti in prossimità del Castello Ceconi. Il primo fabbricato è in stato di completo abbandono (mq. 190). Il secondo (mq. 170) si sviluppa su due piani fuori terra. La superficie dei terreni è di circa ettari 100. Loc. Pielungo - Vito d'Asio (PN)
Prezzo a base d'asta: Euro 360.000

Cod. Lotto: 61 a
Appartamento e Box; libero. Primo piano di mq. 140 con terrazzo, box e cantina. Via Verdi, 1 - Tarvisio (UD)
Prezzo a base d'asta: Euro 198.000

Cod. Lotto: 61 b
Appartamento e Box; libero. Secondo e ultimo piano mansardato di mq. 140, box e cantina. Via Verdi, 1 - Tarvisio (UD)
Prezzo a base d'asta: Euro 198.000

Cod. Lotto: 62
Terreno con superficie di mq. 105.800. Loc. Tiepola - Vivaro (PN)
Prezzo a base d'asta: Euro 369.000

Cod. Lotto: 63 a
Unità Deposito; libero. Porzione di edificio di 2 piani f.t. mq 226 e cortile comune di circa mq. 1.200. Via Gorizia - Tarvisio (UD)
Prezzo a base d'asta: Euro 135.000

Cod. Lotto: 63 b
Unità Deposito; libero. Edificio di 2 piani f.t. di mq 122 con cortile comune di circa mq. 1.200. Via Gorizia - Tarvisio (UD)
Prezzo a base d'asta: Euro 63.000

Cod. Lotto: 76
E.R.S.A. ex Centro zonale; libero. Edifici, in parte ad un piano f.t. ed in parte a 2 piani, con una sup. di mq.

2.289 su un'area di circa 15.000 mq. Loc. Torricella, 12 - S.Vito al Tagliamento (PN) (Vedi nota 1)
Prezzo a base d'asta: Euro 621.000

Cod. Lotto: 79 bis
Terreno agricolo con superficie di mq. 2.080. Loc. Fossalon - Grado (GO)
Prezzo a base d'asta: Euro 4.500

Cod. Lotto: 118
Unità autonoma; libera. Edificio indipendente che si eleva per un solo piano f.t.; ex ambulatorio, presenta una sup. di mq. 152, Via Zilli R., 7 - Nimis (UD)
Prezzo a base d'asta: Euro 144.000

Per ogni Lotto è visionabile, sul succitato sito web, il «Disciplinare d'Asta», contenente le modalità di esperimento dell' Asta, nonchè il «Fascicolo delle Vendite», contenente tutte le informazioni disponibili. Tali documenti potranno altresì essere consultati/ritirati presso la suindicata sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite ai Lotti, fino al giorno precedente quello di esperimento dell'Asta.

L'esperimento delle aste si terrà il giorno 21 dicembre 2006 a partire dalle ore 9.00 presso la suindicata sede della Società. Chi intendesse partecipare alle aste, per uno o più Lotti, dovrà far pervenire, alla suindicata sede della Società, una offerta per ogni Lotto a cui intendesse partecipare, inderogabilmente entro le ore 17.00 del giorno 20.12.2006, a mano o a mezzo raccomandata A.R.

Il deposito cauzionale, per ogni singolo Lotto, è pari al 10% del relativo prezzo a base d'asta.

Nota 1: I lotti 17 a, 17 b, 17 c, 17 d, 35 e 76 sono sottoposti alla normativa di cui agli artt. 59 e segg. del Codice dei Beni Culturali.

Nota 2: Il lotto 35 è altresì sottoposto a vincolo di fruizione pubblica relativa alle parti esterne del castello e del suo parco che sarà iscritto mediante apposita convenzione inserita nell'atto di vendita.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott. Giuseppe Viani

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Giovanni Svara

Trieste, 27 ottobre 2006

IL DIRETTORE TECNICO:
ing. Giovanni Svara

S06
06_46_3_COM CARLINO CASALE ARMELLIN

COMUNE DI CARLINO

(Udine)

Avviso approvazione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Casale Armellin".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 di data 17 maggio 2006 è stato approvato il progetto di P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Casale Armellin".

Carlino, 19 ottobre 2006

IL RESPONSABILE:
arch. Marcello De Marchi

S06
06_46_3_COM CARLINO PAOLINI

Avviso approvazione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato “Paolini” - Comparto 2.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 di data 17 maggio 2006 è stato approvata la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato “Paolini” - Comparto 2.

Carlino, 19 ottobre 2006

IL RESPONSABILE:
arch. Marcello De Marchi

E06
06_46_3_COM DIGNANO ESPR

COMUNE DI DIGNANO

(Udine)

Decreto d’esproprio con condizione sospensiva n. 8194 del 2.11.2006 (Estratto) - Lavori di sistemazione viaria in prossimità del cimitero e del capoluogo (2º lotto).

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il Comune di Dignano è autorizzato all’espropriazione degli immobili inerenti i lavori di sistemazione viaria in prossimità del cimitero e del capoluogo (2° lotto) di seguito identificati, di proprietà della ditta indicata:

1. Ditta proprietaria:
   Di Marco Igino nato a Dignano (UD) il 11.07.1928 DMRGNI28L11D300M (Proprietà per 1/1)
   Foglio 14 Mappali 67, 68.

2. Ditta proprietaria:
   Viganò Lidia nata a Dignano (UD) il 15.07.1933 VGNLDI33L55D300B (Proprietà per 1/3)
   Viganò Attilia nata a Dignano il 30.09.1928 VGNTTL28P70D300L (Proprietà per 1/3)
   Viganò Mario nato a Taio (TN) il 23.05.1954 VGNMRA54E23L033J (Proprietà per 1/6)
   Viganò Paola nata a Taio (TN) il 30.07.1959 VGNPLA59L70L033H (Proprietà per 1/6)
   Foglio 14 MAPPALI 65, 66.

Dignano, 2 novembre 2006

IL RESPONSABILE:
geom. Andrea Mecchia

S06
06_46_3_COM GRIMACCO 2

COMUNE DI GRIMACCO

(Udine)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 2 al P.R.G.C. - Interventi di "Realizzazione di una sede di allocamento e deposito mezzi per la Protezione Civile in località Clodig".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'art. 32bis della L.R. n. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 dd. 30 settembre 2006, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare riguardante la "Realizzazione di una sede di allocamento e deposito mezzi per la Protezione Civile in località Clodig" e contestualmente adottata la variante n. 2 al PRGC, ai sensi dell'art. 127, della L.R. n. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- che la predetta deliberazione unitamente a tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi costituenti la variante saranno depositati presso la segreteria comunale per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR;
- che entro tale periodo chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare osservazioni.

Grimacco, 25 ottobre 2006

IL RESPONSABILE:
p.e. Giuseppe Vogrig

S06
06_46_3_COM GRIMACCO 3

Avviso di adozione e deposito della variante n. 3 al P.R.G.C. - "Modifica parziale all'art. 18 delle norme di attuazione".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'art. 32bis della L.R. n. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 dd. 30 settembre 2006, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 3 al PRGC, ai sensi dell'art. 32bis, della L.R. n. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante "Modifica parziale all'art. 18 delle norme di attuazione";
- che la predetta deliberazione unitamente a tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi costituenti la variante saranno depositati presso la segreteria comunale per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR;
- che entro tale periodo chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare osservazioni.

Grimacco, 25 ottobre 2006

IL RESPONSABILE:
p.e. Giuseppe Vogrig

S06
06_46_3_COM GRIMACCO 4

Avviso di adozione e deposito della variante n. 4 al P.R.G.C. - Interventi di "riqualificazione piazze e borghi rurali di Canalaz, Lombai e Rucchin".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'art. 32bis della L.R. n. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 dd. 30 settembre 2006, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare riguardante gli interventi di "riqualificazione piazze e borghi rurali di Canalaz, Lombai e Rucchin" e contestualmente adottata la variante n. 4 al PRGC, ai sensi dell'art. 127, della L.R. n. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- che la predetta deliberazione unitamente a tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi costituenti la variante saranno depositati presso la segreteria comunale per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR;
- che entro tale periodo chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare osservazioni.

Grimacco, 25 ottobre 2006

IL RESPONSABILE:
p.e. Giuseppe Vogrig

S06
06_46_3_COM PRAVISDOMINI PRPC CENTRO

COMUNE DI PRAVISDOMINI

(Pordenone)

Avviso di adozionee di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Lottizzazione Centro".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

a' sensi dell'art. 45, comma 2, della L.R. 52/91 e s.m. e i.

AVVISA

che con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 28.09.2006 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Lottizzazione Centro".

Detto P.R.P.C. di iniziativa privata viene depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Pravisdomini, 23 ottobre 2006

IL RESPONSABILE:
Emanuele Artico

E06
06_46_3_COM PREONE DECR 6 ESPR

COMUNE DI PREONE

(Udine)

Decreto n. 06/06. (Estratto). Espropriazione per pubblica utilità per la realizzazione dei lavori di “allargamento e rettifica della via dei Bearzi del capoluogo“.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

VISTO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 “ Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni,

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati a favore del Comune di Preone (UD) - Codice Fiscale n. 84001290307 - gli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di “Allargamento e rettifica della via dei Bearzi del Capoluogo “ posti in Comune di Preone, ed identificati catastalmente come di seguito:

1) Foglio n. 4 - Mappale n. 2154 - di mq. 4,00
Foglio n. 4 - Mappale n. 2155 - di mq. 33,00
Foglio n. 4 - Mappale n. 2156 - di mq. 5,00
Foglio n. 4 - Mappale n. 2132 - di mq. 16,00
Indennità accettata e liquidata euro 435,76
Ditta: LUPIERI Emidio n. Tolmezzo (UD) il 23.9.1952 (cf. LPRMDE52P23L195G)
Proprietario per 1/3
LUPIERI Gianni n. Preone (UD) il 13.2.1954 (cf. LPRGNN54B13H038R)
Proprietario per 1/3
MECCHIA Arduina n. Lauco (UD) il 12.9.1927 (cf. MCCRDN27P52E476S)
Proprietaria per 1/3

2) Foglio n. 4 - Mappale n. 2152 di mq. 11,00
Foglio n. 4 - Mappale n. 2153 di mq. 3,00
Indennità accettata e liquidata euro 175,00
Ditta: Conte Adriano nato a Vigodarzere (PD) il 23.3.1943 (cf. CNTDRN43C23L892W)
Proprietario per 1/1

3) Foglio n. 4 - Mappale n. 2143 di mq. 7,00
Foglio n. 4 - Mappale n. 2144 di mq. 10,00
Indennità accettata e liquidata euro 127,76
Ditta: RUPIL Liliana n. Prato Carnico (UD) il 27.8.1955 (cf. RPLLLN55M67H002X)
Proprietaria per 1/2
PELLIZZARI Roberto n. Ampezzo (UD) il 08.11.1947 (cf. PLLRRT47S08A267H)
Proprietario per 1/2

4) Foglio n. 4 - Mappale n. 2141 di mq. 13,00
Indennità accettata e liquidata euro 97,70
Ditta: PELLIZZARI Maria n. Meduno (PN) il 28.9.1951 (cf. PLLMRA51P68F089L)
Proprietaria per 1/1

5) Foglio n. 4 - Mappale n. 2158 di mq. 12,00
Foglio n. 4 - Mappale n. 2130 di mq. 3,00

Indennità accettata e liquidata euro 112,70
Ditta: LUPIERI Giovanna n. Enemonzo (UD) il 14.4.1932 (cf. LPRGNN32D54D408X)
Proprietaria per 1/1

6) Foglio n. 4 - Mappale n. 2162 di mq. 60,00
Indennità accettata e liquidata euro 750,00
Ditta: Istituto Autonomo per le Case Popolari dell'Alto Friuli)
con sede a Tolmezzo (UD) (cf. 00180570301)
Titolare del Diritto di Superficie

7) Foglio n. 4 - Mappale n. 2138 di mq. 30,00
Indennità accettata e liquidata euro 225,45
Ditta: PELLIZZARI Rina n. Acoz (Belgio) il 28.2.1934 (cf. PLLRNI34B68Z103B)
Proprietaria 1/1

8) Foglio n. 4 - Mappale n. 513 di mq. 44,00
Foglio n. 4 - Mappale n. 2010 di mq. 24,00
Indennità accettata e liquidata euro 511,02
Ditta: CONTE Marina n. Udine il 17.11.1959 (cf. CNTMRN59S57L483A)
Proprietaria per 1/1

9) Foglio n. 4 - Mappale n. 2054 di mq. 20,00
Foglio n. 4 - Mappale n. 2055 di mq. 35,00
Indennità accettata e liquidata euro 413,33
Ditta: CONTE Umberto n. Enemonzo (UD) il 08.1.1930 (cf. CNTMRT30A08D408Z)
Proprietario 1/1

10) Foglio n. 4 - Mappale n. 2136 di mq. 15,00
Indennità accettata e liquidata euro 112,73
Ditta: LENISA Giannina n. Enemonzo (UD) il 01.11.1935 (cf. LNSGNN35S41D408X)
Proprietaria per 1/2
LENISA Pietro n. Enemonzo (UD) il 15.11.1939 (cf. LNSPTR39S15D408S)
Proprietario per 1/2

11) Foglio n. 4 - Mappale n. 2134 di mq. 14,00
Indennità accettata e liquidata euro 105,21
Ditta: LUPIERI Sergio n. Enemonzo (UD) il 23.11.1938 (cf. LPRSRG38S23D408W)
Proprietario 1/1

12) Foglio n. 4 - Mappale n. 2006 di mq. 16,00
Indennità accettata e liquidata euro 120,21
Ditta: PELLIZZARI Elvio n. Gerpinnes (Belgio) il 11.5.1928 (cf. PLLLVE28E11Z103U)
Proprietario per 1/1

13) Foglio n. 4 - Mappale n. 2150 di mq. 23,00
Indennità accettata e liquidata euro 172,85
Ditta: SALERNO Romano n. Monfalcone (GO) il 11.2.1935 (cf. SLRRMN35B11F356U)
Proprietario per 1/2
SALERNO Lucia n. Monfalcone (GO) il 13.7.1936 (cf. SLRLCU36L53F356Y)
Proprietaria per 1/2

14) Foglio n. 4 - Mappale n. 2146 di mq. 10,00
Indennità accettata e liquidata euro 75,15
Ditta: DE PAOLI Daniele n. Tolmezzo (UD) il 4.10.1971 (cf. DPLDNL71R04L195Y)
Proprietario per 1/1

Art. 2 - 3 - 4 e 5

(omissis)

Preone, lì 23 ottobre 2006

IL RESPONSABILE:
Rugo Giacomino

S06
06_46_3_COM ROVEREDO 1

COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO

(Pordenone)

Avviso di adozione variante n. 1 al P.R.P.C. n. 2 di iniziativa pubblica "Area Centrale" - Aree di Coordinamento n. 1 - 2 - 3.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 45, comma 2, L.R. n. 52/1991 e successive modifiche,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 06.10.2006, esecutiva il 28.10.2006, è stata adottata la variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) n. 2 di iniziativa pubblica denominato "Area Centrale" - Aree di Coordinamento n. 1 - 2 - 3, ai sensi dell'art. 48, L.R. n. 52/1991;

- che l'avviso di adozione della variante n. 1 al P.R.P.C. «Area Centrale» sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.);che la variante n. 1 al P.R.P.C. "Area Centrale" - Aree di Coordinamento n. 1 - 2 - 3, completa di tutti gli elaborati, ogni giorno dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, sarà depositata in libera visione presso l'Ufficio di Segreteria Comunale ed il Servizio di Urbanistica ed Edilizia Privata, per la durata di 30 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.;

- che perentoriamente entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni alla variante n. 1 al P.R.P.C. "Area Centrale" - Aree di Coordinamento n. 1 - 2 - 3;

- che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante n. 1 al P.R.P.C "Area Centrale" - Aree di Coordinamento n. 1 - 2 - 3, possono presentare opposizioni.

Sulle osservazioni ed opposizioni il Consiglio Comunale è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.

Roveredo in Piano, 2 novembre 2006

IL SINDACO:
dr. Renzo Liva

E06
06_46_3_COM S CANZIAN DECR 74 ESPR

COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO

(Gorizia)

Decreto del responsabile dell'U.O. Servizio manutenzioni e lavori pubblici/dell'Ufficio espropriazioni n. 74 del 23.10. 2006. (Estratto). Lavori di riqualificazione della Piazza di San Canzian d'Isonzo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/UFFICIO ESPROPRIAZIONI

ATTESO che con deliberazione giuntale n. 67 del 30.10.2002 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione della piazza di San Canzian d'Isonzo redatto in data ' agosto 2002 dall'arch. Domenico Bellè in qualità di capo gruppo responsabile coordinatore per una spesa complessiva di Euro 420.189,33, finanziata con un mutuo della Cassa DD.PP.;

CHE con deliberazione giuntale n. 41 del 5.3.2003 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di che trattasi, redatto in data 23.12.2002 dal professionista precitato;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'art. 13 della legge 22.10.1971, n. 865, a favore del Comune di San Canzian d'Isonzo, Cod. Fisc. 81001530310 - P.IVA 00123510315, l'espropriazione dell'immobile di seguito indicato di proprietà della ditta a fianco segnata, autorizzandone l'immediata occupazione:

Comune Censuario di San Canzian d'Isonzo - Provincia di Gorizia

P.T. 738, c.t. 4°, F.M. 14, p.c. 81/4, di totali mq. 195

superficie da espropriare: intera particella di mq. 195

indennità: Euro 702,00 (settecentodue/00)

Ditta tavolare: Bortolotto Sarcinelli Elisabetta, nata a Trieste il 3.4.1964.

Art. 2

(omissis)

San Canzian d'Isonzo, lì 23 ottobre 2006

IL RESPONSABILE:
geom. Paolo Paviot

S06

COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE

(Udine)

Avviso di dozione e di deposito della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 43 del 30.09.2006, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Approvazione progetto preliminare di cui alla L.R. 22.02.2000 n. 2 art. 4 co. da 55 a 57 - riqualificazione dell'area adiacente alla chiesa di Azzida. Approvazione che costituisce variante n. 9 al Piano regolatore generale, così come previsto dall'ex. 5° comma dell'art. 1 della legge 1/78, ora art. 27 della legge 1/2000, che sostituisce l'ex art. 127 della L.R. 52/91.

- che copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati negli Uffici della Residenza Municipale aperti al pubblico, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal giorno 25.10.2006;

- che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione della variante n. 9 succitata in tutti i suoi elementi e presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potanno presentare opposizioni;

- che dette osservazioni e/o opposizioni dirette al Sindaco dovranno essere fatte pervenire o presentare, su competente carta legale, al protocollo generale entro le ore 12 del giorno 06.1.2006, tenendo presente che detto termine e perentorio e pertanto le osservazioni e/o opposizioni che dovranno pervenire oltre il termine stesso non saranno prese in considerazione;

- che anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni e/o opposizioni, dovranno essere muniti di competente marca da bollo.

San Pietro al Natisone, 24 ottobre 2006

IL RESPONSABILE:
p.i. Marco Quai

S06
06_46_3_COM VILLESSE 1

COMUNE DI VILLESSE

(Gorizia)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale - P.R.P.C. - di iniziativa pubblica relativa al Comparto n. 12 - Zona Omogenea D/2 Industriale.

IL SINDACO

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che, ai sensi di legge, la variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale - P.R.P.C. - di iniziativa pubblica del Comparto n. 12 - Zona Omogenea D/2 Industriale, adottata con deliberazione consiliare n. 29 del 10.08.2006, divenuta esecutiva ai sensi della L.R. n. 21/2003, come modificata dalla L.R. 17/2004, è depositata nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, dalle ore 08.30 alle ore 10.30 nei giorni feriali e ciò per trenta giorni effettivi decorrenti dal 15 novembre 2006 e sino alla data del 21 dicembre 2006 compreso, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi; entro il su citato periodo di deposito chiunque può presentare, per iscritto, su carta legale, al Sindaco del Comune di Villesse, proprie osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Villesse, 27 ottobre 2006

IL SINDACO:
dott.ssa Simonetta Vecchi

A16
06_46_3_DIR LLPP PN ACHEO

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta Acheo S.r.l. per ottenere la concessione di derivazione d'acqua.

La Ditta Acheo S.r.l. ha presentato in data 05.05.2006 domanda intesa ad ottenere la concessione per derivare mod. 0,2083 di acqua ad uso antincendio e mod. 0,013 ad uso igienico ed assimilati da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento mediante due opere di presa ubicate al foglio 4 mappale 1285.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 15.11.2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricade l' opera di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 15.11.2006.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

Pordenone, 23 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

A16
06_46_3_DIR LLPP PN ODORICO

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della L.R. 3 luglio 2002, n. 16 - Provvedimenti di subingresso nel riconoscimento di derivazione d'acqua alle ditte Odorico Rosalia (IPD/2840) e Colussi Marisa (IPD/2841).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./655/IPD/2840, emesso in data 09.10.2006, è stato concesso alla ditta Odorico Rosalia, residente nel comune di Gruaro (Ve), in via I. Nievo n. 17, il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli 0,20 (l/s. 20) d'acqua dal pozzo nel terreno censito in Catasto al foglio 22, mappale 521, in Comune di Sesto al Reghena, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./564/IPD VARIE dd. 30.05.2005 a Odorico Giovanni (IPD/2073), ad uso irriguo.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./654/IPD/2841, emesso in data 09.10.2006, è stato concesso alla ditta Colussi Marisa, residente nel comune di Casarsa della Delizia, in via Valvasone n. 83, il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli 0,26 (l/s. 26) d'acqua dal pozzo nel terreno censito in Catasto al foglio 4, mappali 88-51, in Comune di Casar-

sa della Delizia, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./1195/IPD VARIE dd. 15.11.2005 a Colussi Bruno (IPD/2435), ad uso irriguo.

Pordenone, 27 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

A16
06_46_3_DIR LLPP PN UDINE CONS BF

Direzione provinciale lavori pubblici

Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, L.R. 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Direzione provinciale dei lavori pubblici n.:

LL.PP/B/962/IPD/3643 emesso il 09.10.2006 è stato concesso fino a tutto il 06.10.2035, al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, il rinnovo alla derivazione di moduli 2,50 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Codroipo al fg. 23 mapp. 98, ad uso irriguo;

LL.PP/B/1059/IPD/3211 emesso il 12.10.2006 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, alla ditta Tenuta Agricola Villabruna, il diritto di derivare moduli 0,71 d'acqua mediante sei pozzi in Comune di Carlino rispettivamente al fg. 27 mapp. 240, 212, 223, 196 , ad uso ittiogenico;

Udine, 30 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

R07
06_46_3_PROV GORIZIA DECR 27021 RIF

PROVINCIA DI GORIZIA

Decreto dirigenziale prot. n. 27021/06 del 31/10/2006. (Estratto). Autorizzazione all'esercizio di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Comune di Gradisca d'Isonzo, via dell'Industria n. 6 di proprietà e gestito dalla ditta IdealService Soc.Coop.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 2

Di autorizzare la ditta Idealservice Soc. Coop. con sede legale ed amministrativa a Pasian di Prato (UD) in via Basaldella, 90 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00223850306, all'esercizio dell'attività di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso l'impianto sito a Gradisca d'Isonzo in via dell'Industria n. 6.

(omissis)

Gorizia, 31 ottobre 2006

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Flavio Gabrielcig

C10
06_46_3_AZ OSP OSP RIUN TS

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"OSPEDALI RIUNITI"

TRIESTE"

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina: radiodiagnostica - profilo professionale: medici, ruolo: sanitario.

In esecuzione della determinazione n. 677 dd. 27.10.06 del Responsabile della S.C. Politiche del Personale, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 2 posti di dirigente medico
disciplina: "Radiodiagnostica"

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

(art. 24 DPR 10.12.1997 n. 483).

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa (decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm.)

La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm)

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b. idoneità fisica all'impiego

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

d. iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.

L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30º giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo

Si precisa che, vista la legge n. 370 dd.23.8.1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

- consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13);

- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste"- via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste

- La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

oppure:

il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia)

f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30/1/98 e ss.mm.

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline affini alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30/1/98 e ss.mm.

o:

il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra USL o Azienda Ospedaliera alla data di entra in vigore del DPR 10/12/97, n. 483

g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n.ro 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art.1 co.1 lett. f) DPR 403 20.10.1998);

i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni)

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale;

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/92, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione. alla stessa, dovrà essere allegata la fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione.

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti.

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente.

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento.

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati;

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.

e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di Euro 3,87.-, da effettuarsi sul conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto 3 - 34142- Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi

Il pagamento del tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;

80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 10
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 4

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'art. 26 del Decreto del Presidente della Repubblica 10/12/97 n. 483 e precisamente:

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co.1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonchè la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito , tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed, esclusivamente lunedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30) all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale - via del Farneto n.ro 3 Trieste, tel. 040/3995072-5071 - 5123 - 5233 - 5127 - o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n.ro 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Fabio Kovacic

Il/la____
sottoscritto/a____
_________ a)

codice fiscale_________________________________

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di due posti di dirigente medico in disciplina RADIODIAGNOSTICA

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- ❑ di essere nato/a a ___________________________________ il _______________________

- ❑ di risiedere a ____________________via _______________________________ n. __________

- ❑ di essere in possesso della cittadinanza italiana (*ovvero di altro stato dell'Unione Europea*) _______________________

- ❑ di essere di stato civile ____

- ❑ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ______________________ (*ovvero di non essere*

  iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo _____________________________ b)

- ❑ di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*) ____
  —

- ❑ di essere in possesso del seguente titolo di studio (*diploma di laurea*) ______________________________

  conseguito presso ____
  _

- ❑ di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (*o sessione*)____________________ presso (*Università*)_____________________________

- ❑ di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

  - di essere iscritto all'Ordine dei ____

specializzazione nella disciplina di ____conseguita in data __________

_________________________presso ______________________________________e se conseguita o meno ai sensi del D.L

257/1991 _______________________ e relativa durata del corso ________________

- ❑ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ____

- ❑ di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni:

____
____

____
____

____
________________ c)

- ❑ di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

- ❑ di esser in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di _________________________________(*allegare documentazione probatoria*);

- ❑ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

- ❑ di ___________________ (*essere o non essere*) portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02//92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi _____________________, nonché ____

- ❑ di scegliere _________________________________ quale lingua straniera, (*tra quelle indicate nel bando*) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del D. Lgvo 165/2001;

- ❑ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Nome e Cognome____
__

Via/Piazza ____n. ___________________

Telefono __________________________ C.A.P. n ___________ Città ________________________________

Dichiara inoltre

Che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice.
di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale, un curriculum formativo e professionale datato e firmato e la fotocopia, anche non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Luogo e Data ____________________

____
(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;
b) *i cittadini italiani* devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
   per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3 34142 TRIESTE
  ovvero
- presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - Trieste nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

C10
06_46_3_AZ OSP SM ANGELI ANESTESIA

AZIENDA OSPEDALIERA
"S. MARIA DEGLI ANGELI"

PORDENONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In esecuzione della determinazione n. 1031 in data 27/10/2006 si rende noto che è bandito pubblico avviso per la copertura di:

n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione

Ruolo: Sanitario;

Profilo professionale: Medici;

Area funzionale: Area della Medicina diagnostica e dei servizi;

Disciplina: Anestesia e rianimazione.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001, dal D.P.R. n. 487 del 9.5.1994.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla Legge n. 127 del 15.05.1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 24 e 26 D.P.R. 483/97);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. Laurea in medicina e chirurgia;

2. Specializzazione in Anestesia e Rianimazione o disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998);

3. Iscrizione all'albo dell'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso.

Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 502/1992 e successive modifiche, fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.

PROVE D'ESAME:

a) *Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova deve comunque essere anche illustrata, schematicamente, per iscritto.

c) *Prova orale*: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego- con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;

c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d. iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente, e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria de-

gli Angeli" - via Montereale,24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di 3,87 euro, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della L. 26.04.1983, n. 131, con le seguenti modalità:- con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone - Via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su C.C. Postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'A.O. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.

– fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel Curriculum sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

La specializzazione se conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile con lo specifico punteggio previsto dalla normativa vigente: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata oltre che l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, ad eccezione delle publicazioni che devono essere allegate alla domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, eventuale disciplina d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici.

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda.

Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
- Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente;

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/97 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;

b) titoli accademici e di studio: 3 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta

giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a. tipologia del rapporto di lavoro;

b. data di presa di servizio;

c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;

d. durata del periodo di prova,

e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica.

Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini..

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del Personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098).

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL RESPONSABILE
S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott Giuseppe Balicchi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
"S. Maria degli Angeli"
Via Montereale, 24
33170 Pordenone

Il sottoscritto ....

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n.... posto di .... presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza il ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat... a ....il ....;
2) di essere residente a .... (Prov. ....), Via ....n. ..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (b));
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in medicina e chirurgia conseguita il ....presso ....;
- Specializzazione in.......... conseguita il ....presso ....(c);
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di .... al n. ....;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;
8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ... .(d);
9) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (e);
12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992...(f) ;
13) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
    - sig :...
    via/piazza................n....... telefono n. ....
    cap. n. ..... città ....(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

Data ....

Firma...

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del D. Lgs. 257/91 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;
(d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(e) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;
(f) allegare certificazione relativa all'handicap – tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della L. 104/92;

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

__l__ sottoscritt__ ____

nat __ a ______________________________(prov.______) il ______________________residente in ________________________(prov.______), via ____n. ___

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000)

d i c h i a r a

... ...

... ...

... ...

... ...

... ...

... ...

Dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ Allega copia del documento di identità ________________________________
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

... ...
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ... ...
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio (se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)
☐ Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di ________________________________ n. ____________, rilasciato il ______________ da ________________________________, in presenza di ____
(cognome e nome e qualifica)

^^

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine ... ... della Provincia di ... al n. ... ...;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio ... .. conseguito il .... presso ... .

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso;

C10
06_46_3_AZ OSP SM ANGELI INFERMIERE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere - categoria "D".

In esecuzione della determinazione n. 1011 in data 24/10/2006 si rende noto che è bandito pubblico avviso per la copertura di:

n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere - categoria "d"

Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario: personale infermieristico

Il concorso è disciplinato dal DPR 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 e dal DPR n. 487 del 9.5.1994.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 27 marzo 2001, n. 220.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge 127 del 15.5.1997 e successive modifiche ed integrazioni, al DPR 445/2000 ed al D.P.R. n. 220/2001.

Si applica altresì in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 30 e 37 del DPR 27 marzo 2001, n. 220);

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

- iscrizione all'albo professionale degli infermieri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.

PROVE D'ESAME

- *Prova scritta*: tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie: igiene, legislazione sanitaria e infermieristica clinica;

- *Prova pratica*: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alle materie: igiene ed infermieristica clinica.

- *Prova orale*: vertente sulle materie inerenti il profilo a concorso, oggetto della prova scritta. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica, ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica, almeno a livello iniziale, della lingua inglese;

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti del S.S.N. è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale ove richiesto per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati licenziati, destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale, 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 07.02.1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

j) il consenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulta esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto DPR.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87 in nessun caso rimborsabile, da versarsi su vaglia postale o su bollettino di C/C postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Friulcassa S.p.A. - Cassa di Risparmio Regionale, via Mazzini, 12 - Pordenone, specificando la causale. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto quale requisito specifico, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione, il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla DPR 445/2000.

- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici. In tale categoria vanno altresì indicate, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sa-

nitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisarela misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220) tale caratteristica (convenzionamento o accreditamento) deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della L. 24.12.1986, n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2 del DPR 27.03.2001, n. 220.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.

Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Ai sensi del DPR 445/ 2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive -che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore- possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o inviata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore.

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;

La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario set-

timanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del S.S.N., la posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici.

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prova.

L'avviso di convocazione per la prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 8, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale;

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 15 punti;

b) titoli accademici e di studio: 5 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova,

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa;

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali - sabato escluso - all' Ufficio concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098).

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami. Sito internet: www.aopn.sanita.fvg.it.

IL RESPONSABILE S.C.
POLITICHE DEL PERSONALE
dott. Giuseppe Balicchi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
"S. Maria degli Angeli"
Via Montereale, 24
33170 Pordenone

Il sottoscritto ....

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. ... ... post...di ... ...presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza il ... ...

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat... a ... ...il ... ...;
2) di essere residente a .... (Prov. ....), Via ... ...n. ....;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....)(*a*);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (*b*).);
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
   - ... ...conseguito il ... ...presso ... ...;
   - diploma universitario di ... ... conseguito il... ... ...presso ... ...;
   - Iscrizione all'Albo professionale ... ... della Provincia di .... al n. ... ...dal ... ...;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;
8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ... .(*c*);
9) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ... ...(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (*d*);
12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992... ... ...(*e*) ;
13) *che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:*
   - sig:...
   via/piazza..n.......... telefono n. ....
   cap. n. .... città ....(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....

Firma..

(*a*) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;

(*b*) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale:

(*c*) *indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;*

(*d*)dichiarazione riservata ai cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea, diversi dall'Italia;

(*e*) allegare certificazione relativa all'handicap – tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della L. 104/92;

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

__l__ sottoscritt__ ____

nat __ a ______________________(prov.______) il ______________________ residente in ______________________(prov.______), via ______________________________ n. ___

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000)

d i c h i a r a

... ...

... ...

... ...

... ...

... ...

... ...

... ...

Dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ Allega copia del documento di identità ______________________________
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

... ...
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ... ...
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio (se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)
☐ Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di ______________________________ n. ____________, rilasciato il ______________ da ______________________________, in presenza di ______________________________
(cognome e nome e qualifica)

^^^

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine ... ... della Provincia di ... al n. ... ...;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il .... presso ... .

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso;

C10
06_46_3_AZ OSP UNIV UD 3 CONC MEDICI

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE

UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di otorinolaringoiatria.

In attuazione al decreto 27 settembre 2006 n. 148-8683, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, esclusivo ed a tempo pieno, del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: otorinolaringoiatria
- posti n. 1

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - D.Lgs. n. 165/2001).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il Decreto Legislativo 30.06.2003, N. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame:

a) *prova scritta:*

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

– su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:*

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Commissario straordinario, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Commissario straordinario, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria, prima dell'ammissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica; È fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 626/94;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.02.1994, N. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della

domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di: € 3,87, in nessun caso rimborsabile, (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 11 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'art. 74 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggior-

namento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

a) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

- nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004 ha annullato l'art. 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/97.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2) ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R.;

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);

- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);

- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8.08.1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria) direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì h 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliero-universitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1° livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'art. 15 - quater - del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non

trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17 comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'art. 7 della Legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso a S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.- alle ore 13.- di tutti i giorni feriali (sabato escluso)

alla S.O.C. Gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 16 - tel. 0432 - 554353 e 554354 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
prof. Fabrizio Bresadola

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In attuazione al decreto 18.10.2006 n. 273-12864, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, esclusivo ed a tempo pieno, dei seguenti posti, vacanti nella vigente dotazione organica:

- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: anestesia e rianimazione
- posti n. 2

per l'utilizzo presso l'Istituto di Anestesia e rianimazione dell' Azienda P.U.G.D. di Udine, confluita, a decorrere dal 1° agosto 2006, nella neocostituita Azienda ospedaliero-universitaria di Udine.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - D.Lgs. n. 165/2001).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame:

a) *prova scritta:*

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:*

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Commissario straordinario, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Commissario straordinario, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria, prima dell'ammissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica; È fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 626/94;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.02.1994, N. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (rif.fg.2 e 3);

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di: € 3,87, in nessun caso rimborsabile, (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il

punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

– nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004 ha annullato l'art. 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/97:

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2) ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R.;

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevo-

le delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);

- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);

- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8.08.1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria) direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì h 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliero-universitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1º livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'art. 15 - quater - del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17 comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'art. 7 della Legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso a S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.- alle ore 13.- di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 16 - tel. 0432 - 554353 e 554354 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito Internet www.ospedaleudine.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
prof. Fabrizio Bresadola

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica.

In attuazione al decreto 18.10.2006 n. 271-12862, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, esclusivo ed a tempo pieno, del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: radiodiagnostica
- posti n. 1

per l'utilizzo presso l'Istituto di Radiologia dell' Azienda P.U.G.D. di Udine, confluita, a decorrere dal 1º agosto 2006, nella neocostituita Azienda ospedaliero-universitaria di Udine.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1º comma - D.Lgs. n. 165/2001).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il Decreto legislativo 30.06.2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate

con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame:

a) *prova scritta:*
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*
- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Commissario straordinario, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Commissario straordinario, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria, prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica; È fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 626/94;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.02.1994, N. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (rif.fg.2 e 3);

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;

- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di: € 3,87, in nessun caso rimborsabile, (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 11 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.

- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

- nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004 ha annullato l'art. 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/97.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta va-

lere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2) ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R.;

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);

- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);

- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8.08.1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria) direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì h 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie spe-

ciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliero-universitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1° livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'art. 15 - quater - del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17 comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'art. 7 della Legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso a S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.- alle ore 13.- di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 16 - tel. 0432 - 554353 e 554354 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
prof. Fabrizio Bresadola

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'Azienda ospedaliera
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

..l..sottoscritt.. (a) ....

chiede

di essere ammess...... al concorso pubblico per titoli ed esami a n..... post.... di ....
....
bandito il .... n.........................

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e on finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

dichiara

- di essere nat...... a .... il ....;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....;
- di risiedere a ....,via..n.......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ....(b);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ....(c);
- di essere iscritt..... nelle liste elettorali del Comune di ....(d);
- godere dei diritti civili e politici in ....(e);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) .... conseguito il ....presso (Università): ....;
  abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)...........................presso(Università)...(f);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto all'Albo professionale di ....;
  - specializzazione nella disciplina di ....
    conseguita il .... presso (Università): ....
    (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, durata legale del corso, anni ....)(g);
-di aver prestato servizio presso ....
 dal ....al ....quale ....(h);
- di prestare attualmente servizio presso..
  dal ....quale ....(i);
- di aver prestato servizio militare quale ....(l);
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....(m);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;
- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda osp.a "S. Maria della Misericordia" di Udine (n);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (o);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni... e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (p);

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

- sig. ....
  Via/Piazza ....n... ... .
  telefono n. ....
  C.A.P. n..................CITTA'................................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,......... ... ...
(firma autografa leggibile, per esteso)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

NOTE
- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ... ...;
- c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;
- d) di non essere iscritt.... nelle liste elettorali per il seguente motivo ... ...;
- e) Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea. In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- f) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;
- g) ovvero indicare i requisiti alternativi... ... .;
- h) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
- i) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;
- l) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile) di non aver prestato servizio militare per . ...;
- m) allegare documentazione probatoria;
- n) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi), in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;
- o) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- p) tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti;

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:
- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine -

o v v e r o

- presentate all'Ufficio Protocollo Generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì h 8.45/13.45).

(Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a __________________________ il _________________ residente a
____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:
- i seguenti titoli di studio:
- laurea: ....
  conseguita il .... presso ....
- abilitazione all'esercizio professionale conseguita il .... presso ....

- le seguenti specializzazioni:
  ....
- conseguita il .... presso ....
  ....
- conseguita il .... presso ....
  ....
- conseguita il .... presso ....

- di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi
della provincia di .... dal .... con il n.
.... di posizione;

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo,data)

Il/La dichiarante (1)

____

Visto: IL FUNZIONARIO ____________________________

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

(allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ______________________________ il ________________ residente a
____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

____
____
____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

____

Visto: IL FUNZIONARIO ____________________

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

____
(titolo)

____

composta di n. ________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ____
(titolo)

____

composta di n. ________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento:

____

____

composta di n. __________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale
- ____
(qualifica)

presso ____
(Azienda o Ente)

dal______________________________al ___________________________
in qualità di dipendente dell__ stess ____

____

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

C10
06_46_3_AZ OSP UNIV UD 7 TECNICO RAD

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica, cat. D.

In attuazione al decreto 25.10.2006, n. 345-14729, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, con le procedure concorsuali di cui al D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, dei sottoindicati posti, disponibili nella dotazione organica dell'Azienda ospedaliera "S.Maria della Misericordia", confluita, a decorrere dal 1° agosto 2006, nella neocostituita Azienda ospedaliero universitaria di Udine:

- collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - cat. D;
- posti n. 7.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 una percentuale di posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata ad alcune categorie di cittadini (tra cui ad esempio, i volontari in ferma breve delle tre Forze Armate, congedati senza demerito - D. Lgs. n. 196/95 e successive modificazioni ed integrazioni, compreso il D.Lgs. n. 215 dell' 8 maggio 2001). Nessun posto è riservato per la Legge n. 68/1999.

Qualora detti posti riservati non venissero coperti si procederà all'assunzione dei concorrenti idonei, secondo l'ordine di graduatoria.

All'assunzione nei posti a concorso si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al D.Lgs 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 445/2000, al D.Lgs 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.P.R. 165 che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.

Si applica, in materia di trattamento di dati personali, il Decreto legislativo n. 196 del 30.06.2003.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il profilo professionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE DI ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) titolo professionale:

   - laurea in "Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia";

   oppure, uno dei seguenti titoli equipollenti,

   - diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia medica - Decreto del Ministro della sanità 14.09.1994, n. 746,
   - diploma di tecnico sanitario di radiologia medica - Legge 4.08.1965, n. 1103, legge 31.01.1983, n. 25;

– diploma di tecnico di radiologia medica - D.P.R. n. 162 del 10.03.1982;

b) iscrizione all'Albo professionale dei tecnici sanitari di radiologia.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Prove di esame (combinato disposto art. 1 comma 3 e art. 43 -comma 2 del D.P.R. n. 220/2001 e disposizioni contenute nel presente bando, che costituisce "lex specialis"):

prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del tecnico sanitario di radiologia medica:

discipline specifiche del profilo indicate dall'ordinamento didattico;

B) l'area etico deontologica:

la responsabilità deontologica e il codice deontologico del tecnico sanitario di radiologia medica;

C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:

– legislazione sanitaria: cenni

– norme e decreti sul profilo professionale;

D) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:

– il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale

– codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico

– cenni sulla 626/94;

– *prova pratica*: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:

– simulazione di situazioni specifiche;

– *prova orale*: colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica; verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato:

– inglese

– tedesco

– francese.

Per quanto riguarda la conoscenza di elementi di informatica e della lingua straniera, la Commissione giudicatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva ri-

portata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Commissario straordinario, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva.

La graduatoria di merito è approvata, unitamente alla dichiarazione dei vincitori, con provvedimento del Commissario straordinario, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria di merito del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per il periodo stabilito dalla normativa vigente al momento per coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e, che, successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo o che abbiano conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1), deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera "S. Maria della Misericordia" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (vedi fac-simile domanda);

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso (vedi fac-simile domanda);

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati quali dipendenti presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese, francese e tedesco;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (Decreto legislativo n. 196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del decreto legislativo n. 196/2003) s'informa che questa Azienda s' impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/ assenso, ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a preferenze di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di €. 3,87 in nessun caso rimborsabile.
- (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine - Piazzale S.Maria della Misericordia, n.15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato di iscrizione all'Albo professionale dei tecnici sanitari di radiologia medica, qualora non autocertificato;

- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale ed in generale l'attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, anche sotto forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati, l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali o altro o i relativi certificati di attività svolte devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività stessa e della durata, anche il monte ore settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria o di rafferma, prestati presso le FF.AA. o nell'Arma dei Carabinieri, devono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi della legge 24.12.1986, n. 958 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2), ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all. n. 3), e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220 ed, in particolare, dal regolamento aziendale afferente l'espletamento delle procedure concorsuali esterne, che stabilisce quanto segue:

1) La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: punti 15
   b) titoli accademici, di studio: punti 5
   c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   d) curriculum formativo e professionale: punti 7

I titoli di carriera, in base alle disposizioni del presente bando, che costituisce "lex specialis", saranno valutati come segue:

a) servizio nella figura professionale a concorso (ex C), punti 1,200 per anno.
b) servizio nella stessa categoria e appartenenti al medesimo profilo professionale post 1.09.2001 senza funzioni di coordinamento, punti 1,200 per anno.
c) servizio nelle categorie superiori appartenenti al medesimo profilo professionale ante 1.09.2001 (cat. D o Cat. Ds), punti 1,320 per anno.
d) servizio nella stessa categoria appartenente al medesimo profilo professionale post 1.09.2001 (con funzioni di coordinamento ovvero nel livello economico Ds), punti 1,320 per anno.

Per la valutazione dei titoli saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della lettura e valutazione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso.

Per essere ammesso alla prova pratica il candidato deve conseguire nella prova scritta una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve conseguire nella prova pratica una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

5 - Modalità e termini per la presentazione della domanda;

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate a mezzo servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

– Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Commissario straordinario della Azienda ospedaliero-universitaria) direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h. 8.45/12.30 - 14.15/16.15, martedì e venerdì h. 8.45/13.45.

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal Commissario straordinario, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del punteggio assegnato per i titoli e del punteggio conseguito nella prova pratica.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria, per gli adempimenti di competenza.

La graduatoria di merito del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001, dall'Azienda ospedaliero-universitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.

Inoltre, ai sensi dell'art. 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale del S.S.N. del 1°/9/1995, integrato dal C.C.N.L. 7.4.1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato é costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie, del C.C.N.L. del 1°/9/1995, del C.C.N.L. del 7.4.1999, integrato dal C.C.N.L.I. del 20.09.2001 e del C.C.N.L. del 19.04.2004.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17 comma 9 del C.C.N.L. del comparto sanità del 1.09.1995.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

12 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13 - Periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del C.C.N.L 1°/9/1995.

14 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o

revocare il concorso stesso, oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'art. 7 della legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.S. acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. acquisizione risorse umane, dell'a S.O.S. gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16 - Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'art. 7 della Legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1 della Legge N. 220/2001, dalla legge 12.03.1999, n. 68, nonchè dalla legge 24.12.1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 15 - telefono 0432/554351-554352 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.fvg.it - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito Internet: www.ospedaleudine.it

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
prof. Fabrizio Bresadola

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

All Commissario Straordinario
dell' Azienda ospedaliero-universitaria
Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15
33100 Udine

Il. sottoscritt. (a) ... ...

chiede

di essere ammess.. al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 7 posti di collaboratore professionale sanitario – tecnico sanitario di radiologia medica – cat. D., bandito il ... ... n. ... ...;

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000):

- di essere nat.. a .... il ....;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ... ...
- di risiedere a: ....
  ....
  Via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ... ...
  ... ...);
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....
  ....);
- godere dei diritti civili e politici in .... (b);
- di non aver riportato condanne penali ©;

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma o laurea): ....
  ... conseguito il .... presso (Scuola o Istituto o Università):...(d);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso: diploma o laurea di .... conseguito il .... presso (Scuola etc.): ... ...
  ....(e);
- di essere iscritt all'Albo professionale dei tecnici di radiologia della Provincia di: ... ... con il n. ... ... del ... ...;.

- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (f): ... ...;
- di aver prestato e/o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni ... .(g);
  (indicare i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego);
- di essere dispost.. ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine;

- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....(allegare documentazione probatoria) (h);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere, come da certificato medico, i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992: .... ed a tal fine allega certificazione medica relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della legge n. 104/1992);
- di scegliere quale lingua straniera nella quale intende effettuare la verifica : .... (indicare chiaramente una sola lingua tra l'inglese, il tedesco e il francese);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

- sig. ....
Via/piazza .... n. ....
telefono n. ....
cap. n. .... CITTA' ....

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma autografa per esteso, non autenticata)
....

NOTE

- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento;
- c) in caso contrario, indicare le condanne riportate anche se sia stata concessa amnistia, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc., e/o i procedimenti penali in corso;
  I cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- d, e) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali - il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;
- f) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;
- g) indicare, per tutti i servizi resi, il periodo, le qualifiche (posizione funzionale e figura professionale) ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
- h) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti, ai sensi della vigente normativa in materia (D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e successive modificazioni ed integrazioni);

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:
inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;

ovvero

presentate all'Ufficio protocollo generale - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h. 8.45/12,30 - 14,15/15,45; martedì e venerdì h. 8.45/13.45).

ALLEGATO N. 2)
MOD.S.1 – AUTOCERTIFICAZIONE

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 d.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ______________________________
nat__ a ______________________ il ______________ residente a ______________________
indirizzo ______________________________
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:
- i seguenti titoli di studio:
____
in data __________-- presso ______________________________
____
in data __________-- presso ______________________________

- i seguenti diplomi professionali:
____
in data __________ presso ______________________________
- ______________________________
in data __________ presso ______________________________
- ______________________________

- di essere iscritto/a all'albo professionale ______________________________

della Provincia di ______________ dal ______________ posizione nr.______________

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo,data)

Il/La dichiarante (1)

____

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ... ..., previo accertamento dell'identità del dichiarante.
Udine, li

Visto: IL FUNZIONARIO ______________________

ALLEGATO N. 3)
MOD.S.2 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 d.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ______________________________ il ____________________ residente a
____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

____
____
____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

____

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ... ..., previo accertamento dell'identità del dichiarante.
Udine, li

Visto: IL FUNZIONARIO ________________________

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:
- ____
(titolo)
____

composta di n. ________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ____
(titolo)
____

composta di n. ________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ____
____
____

composta di n. __________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ______________________________________ (qualifica)

presso ____ (Azienda o Ente)

dal ____________________________ al ____________________________

in qualità di dipendente dell__ stess ___

ovvero

in qualità di dipendente della Cooperativa ______________________________________

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex d.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

C10
06_46_3_AZ SS2 TECNICO PREVENZIONE

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 "ISONTINA"

GORIZIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - categoria D - fascia 0.

In esecuzione della deliberazione n. 921 dd. 17.10.2006 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti di personale presso questa Azienda, fatta salva la riserva dei posti nei limiti previsti dalla Legge 68/1999, dal D.Lgs. 215/2001 o da altre disposizioni di leggi speciali che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini:

4 posti di collaboratore professionale sanitario
tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
categoria D - fascia 0

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame e i punteggi per i titoli e per le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

diploma universitario di tecnico della prevenzione dell'ambiente e luoghi di lavoro conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero diploma e attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta*: consistente nello svolgimento di un tema su argomenti attinenti il profilo a concorso o soluzioni di quesiti a risposta sintetica con riferimento alle attività relative al profilo;

b) *prova pratica*: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

c) *prova orale*: vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta fra inglese, francese o tedesco.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove d'esame, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/2001, sono complessivamente 100 così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 15
titoli accademici e di studio	massimo punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo e professionale	massimo punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova scritta secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dalla Legge 20.5.1985 n. 207, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, dal D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 16.6.1998 n. 191, dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e dal D.Lgs. 30.3.2001 n. 165.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale;
- titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio della professione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto n. 174 - Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);

- l'indicazione della lingua straniera per la quale si intende sostenere la prova scelta fra inglese, francese e tedesco (in caso di non scelta il candidato verrà sottoposto a sostenere la prova in lingua inglese);

- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della Legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);

- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della Legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne

penali, di non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500 settemilacinquecento) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - Gorizia" precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

7) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e rimane valida e rimane valida nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

8) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di servizio effettivamente prestato a norma dell'art. 15 del CCNL 1.9.1995.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - Gorizia - tel. 0481/592521-592522

È possibile la consultazione su sito Internet http://www.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott.ssa Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_____________________a____________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

\- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.________________________________
nato/a il_____________________a____________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_________________________n.________________
rilasciata dal__________________di____________in data______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a______________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_______________________a___________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.______________________________
nato/a il_____________________a______________________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi_______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante____________________________n.___________________
rilasciata dal___________________di_____________in data______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 Gorizia

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a..il....................................
- di essere residente a...CAP.....................
Via/Piazza...n...........tel......................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di..................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di scegliere quale lingua straniera (inglese o francese o tedesco).......................................
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

C10
06_46_3_AZ SS4 ANESTESIA

AZIENDA PER I SEVIZI SANITARI
N. 4 "MEDIO FRIULI"

UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In relazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 461 del 27.10.2006, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: anestesia e rianimazione
- posti n. 1.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine non ha comunicato alcun nominativo in mobilità relativo alla figura professionale corrispondente a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, entro i termini previsti dall'art. 7 della legge n. 03/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.92, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 9.05.94, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 nonché dal DPR 28.12.00 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10.12.97, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.98 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n. 165/2001 - D.L.vo 11.4.2006 n. 198).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperti alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Prove di esame:

a) *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica*:

  1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

  2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

– Francese – Inglese – Tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

  1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

  2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica. È fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 626/1994;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.02.1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

   Ai fini del D.Lgs. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

   Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

– i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap

– i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato

condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posto deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.
- candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni

di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:

   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;

   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;

   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere formalmente documentate o autocertificate in maniera esaustiva.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2), ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all. n. 3), e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicare purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);

- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);

- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4 - Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo Generale-Via Pozzuolo n.330-Udine,nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì orario 9,00-13,00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR N. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'art. 15-quater-decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termi-

ne non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C. Gestione Risorse umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato Decreto Legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la S.O.C. Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni (tel. 0432.806029/30/65) - Via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice All n. 1

Al Direttore generale
Dell'Azienda per i Sevizi Sanitari
n. 4 "Medio Friuli"
Via Pozzuolo n. 330
33100 Udine

..l.. sottoscritt.. (a) ... ...

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione bandito il _____________ con avviso n. ________/M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat.. a .... il .... codice fiscale ... ...;
- di risiedere in ....,via ... ... n.........;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza ita-liana...;
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo...);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso l'Università ... ...(b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso ... ...(b);
  - di essere iscritt.. all'Ordine dei medici di .... dal .... al n. ....;
  - di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il . ... presso ....(b);
- di aver prestato servizio militare quale .... presso ... ... dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ... ...;
- di aver prestato servizio presso ... ... dal .... al .... quale ... ... (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso ... ... dal .... quale ... ... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontanea- mente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ... ...- allegare documentazione probatoria (c);
- di indicare la lingua ... ... ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della Legge n. 104/1992).

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

- sig. ....
  Via..n..........
  telefono n. ....
  C.A.P. n...........................CITTA'...............................

DICHIARA INOLTRE

* Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 28.12.2000 n. 445

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,...........................

(firma autografa e non autenticata)

....

- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;
- c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
- d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

ALLEGATO N. 2)
mod – AUTOCERTIFICAZIONE

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 d.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__sottoscritt_____________________________nat__a _______________________ il

____________________ residente a____

indirizzo____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

____

in data __________-- presso ____

____

in data __________-- presso ____

-- i seguenti diplomi professionali:

- ____

in data __________ presso -____

-.____

in data __________ presso ____

- ____

- di essere iscritto/a all'albo professionale

____

della Provincia di _______________ dal ____________________ posizione n.__________

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____

(luogo,data)

Il/La dichiarante

____

ALLEGATO N. 3)
MOD. – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 d.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__sottoscritt____________________________nat__a ______________________ il ____________________residente a____

indirizzo____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante

____

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ____
  (titolo)

  composta di n. ________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ____
  ____
  composta di n. __________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ____________________________
  (qualifica))

  presso ____
  (Azienda o Ente)

  dal ______________________________ al ____________----------------
  ____

  in qualità di dipendente dell__ stess ___________

  ovvero

  in qualità di dipendente della Cooperativa ______________________________

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex d.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

C10
06_46_3_AZ SS6 ERRATA CORRIGE

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 6 "FRIULI OCCIDENTALE"

PORDENONE

B.U.R. n. 44 del 2 novembre 2006. Errata corrige.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale n. 44 del 2 novembre 2006, nel sommario a pag. 12 e a pag 257, in testa ai concorsi di pag 257, 258, 271, 272 e 273 deve correttamente leggersi "Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Pordenone", anziché "Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Medio Friuli»".

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via S. Pellico n. 3 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)